



I misteri del piano per uccidere il Papa

Gli spostamenti del 46enne arrestato, la sim distrutta e gli atti dell'intelligence

TALLANDINI / PAGINA 10



IL COMMENTO

L'IMPORTANZA DI INDAGARE
SU QUELLO SCAMBIO D'ARMI

VALENTINE LOMELLINI / PAGINA 10

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

Israele, nuovi raid
Gaza accerchiata
«Uccise persone
in fila per il pane»



In fuga da Gaza dopo gli ultimi raid

Per la conquista della roccaforte di Hamas a Gaza city, inespugnata in 23 mesi di guerra, il governo israeliano ha scelto la data simbolo del Capodanno ebraico, anniversario della creazione di Adamo e Eva e inizio biblico del ruolo dell'umanità nel mondo di Dio. **LOGOZZO** / PAGINA 4

ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Corteo pro Pal,
migliaia al Lido
«Il genocidio
non è un film»



Oltre 5 mila manifestanti a Venezia

Imponente corteo pro Pal da Marghera alla Mostra del Cinema. Diecimila i partecipanti rivendicati dagli organizzatori, cifra che la Questura di Venezia ha ridimensionato dividendola per due. Pochi i momenti di tensione. **COSTA** / PAGINA 6

I DATI DELL'ACI IN FRIULI VENEZIA GIULIA. SEGUONO LA STATALE DELLA VENEZIA GIULIA, CHE COLLEGA CERVIGNANO A TRIESTE, E L'AUTOSTRADA A4

Pontebbana, troppi rischi

È la strada più pericolosa della regione. In dodici mesi 138 incidenti, due morti e duecento feriti

VENERDÌ NOTTE. ESCLUSO IL DOLO, LA PRODUZIONE NON SI FERMA



Deposito in fiamme alla Fantoni Nube di fumo denso a Osoppo

L'intervento dei vigili del fuoco a Osoppo **MICHELLUT** / PAGINA 25

C'è, immancabilmente, la Pontebbana, con i suoi rettilinei che – purtroppo – invogliano più di qualcuno a indugiare sul pedale dell'acceleratore ben oltre il lecito, indicato dalla segnaletica. Poi ci sono la statale della Venezia Giulia, che collega Cervignano con Trieste e, l'autostrada A4, che pure negli anni ha esponenzialmente migliorato gli standard di sicurezza, soprattutto grazie all'ampliamento a tre corsie del tratto friulano. A disegnare la mappa di autostrade e statali più pericolose è l'Acì, che periodicamente aggiorna i dati sugli incidenti lungo lo Stivale. **SEU** / PAGINA 2

REPERIMENTO DEL PERSONALE

Udine settima
in Italia
per difficoltà
ad assumere

L'economia nordestina affronta una difficoltà di reperimento di personale senza precedenti. La provincia di Udine è settima in Italia, con un tasso del 55,2%.

DELLE CASE / PAGINA 15

IN CRONACA

QUARTIERE SAN DOMENICO SOTTO PRESSIONE. LA LEGA RACCOGLIE FIRME

Liti tra minori e droga Polemica sulla sicurezza

Dopo la lite con minacce tra minori e l'ennesima serata movimentata alla Casa dell'Immacolata, nella tarda serata di venerdì scorso a Udine, il presidente della struttura chiede

un tavolo in Prefettura sulla sicurezza. Il centrodestra ritiene la «situazione grave», il centrosinistra ribatte che manca il confronto e la Lega raccoglie firme. / PAGINE 20 E 21

AVEVA 87 ANNI

Lo sport piange
Mario Martini,
storico presidente
della Federcalcio

Sport in lutto per la morte di Mario Martini, a lungo presidente della Federcalcio regionale. È mancato all'età di 87 anni. / PAGINA 22



OLTRE CINQUECENTO
A FRIULI DOC RUN
IN MEMORIA DI PARELLI

CESARE / PAGINA 24

GIRATO A SAPPADA

Riondino proietta l'horror friulano

ELISA GRANDO

Il primo film mai girato a Sappada è sbarcato ieri fuori concorso alla Mostra di Venezia scuotendo gli animi nella proiezione di mezzanotte: è «La valle dei sorrisi» di Paolo Strippoli (Nefertiti film), horror psicologico che segna la prima volta di Michele Riondino in un film di genere. / PAGINA 40

PiCCOLO

Apparecchio Acustico **Ricaricabile**



Sconto **30%**
sulla nuova tecnologia

Fino al **12 settembre**
in tutti gli Studi

MAICO

UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

AGOSTO D'AUTORE

Una vita errante tra silenzi e libri

ANGELO FLORAMO

«Erranze furlane» Ancora un sorriso, una stretta di mano, lo scambio veloce di battute che renderà più leggero il passo. Ho appena vergato uno scarabocchio illeggibile, l'ultimo della serata, sulla prima pagina del libro che una giovane donna tiene aperto davanti a me. / PAGINA 41

L’elaborazione dei numeri delle forze dell’ordine

I dati ufficiali degli incidenti stradali in Italia sono quelli della rilevazione statistica degli incidenti stradali Istat-Aci, che riguarda gli incidenti con morti o feriti verbalizzati da una forza di poli-

zia. La rilevazione avviene tramite la trasmissione a Istat delle informazioni da parte delle forze dell’ordine intervenute sul luogo (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale).



Il report annuale sulle infrastrutture viarie

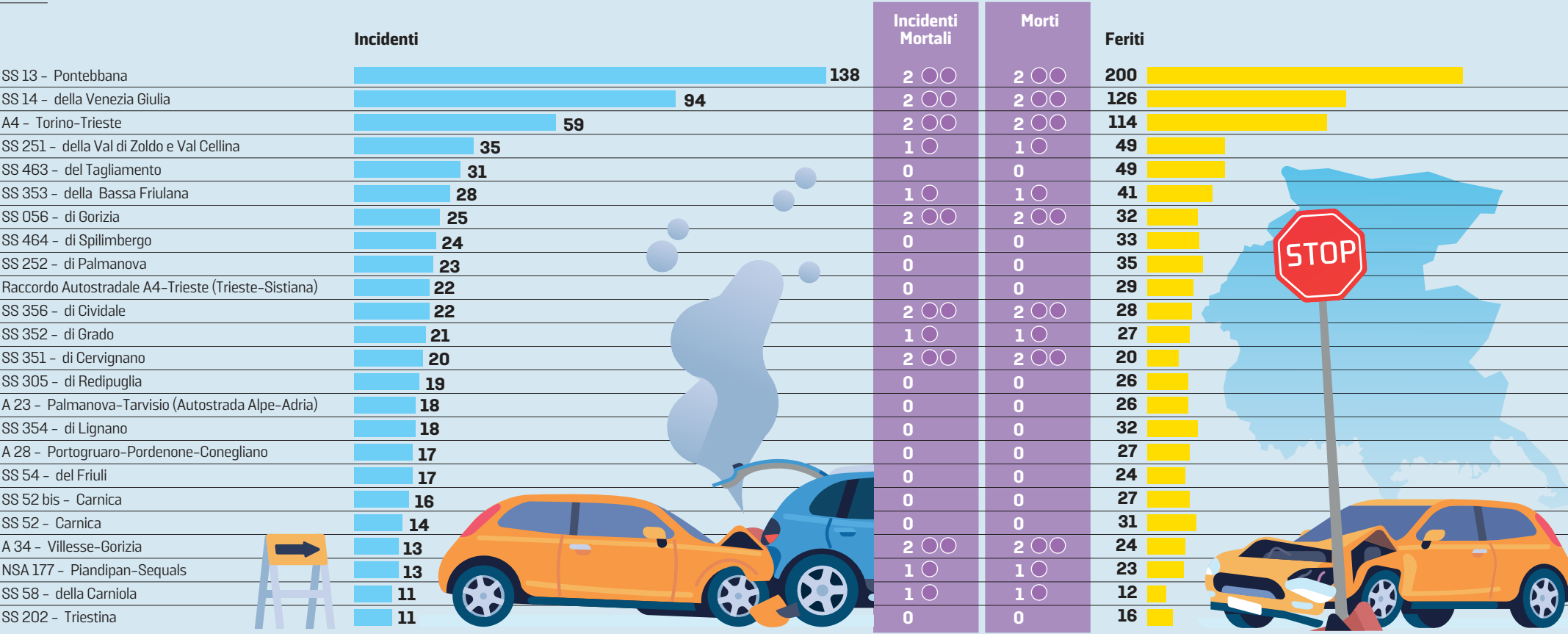
L’Aci analizza e pubblica ogni anno i dati relativi alla localizzazione degli incidenti stradali (Lis) sulla rete viaria primaria, intendendo cioè autostrade, principali raccordi, tangen-

ziali, trafori e tutti gli itinerari che identificavano la rete statale prima del trasferimento di una parte di queste infrastrutture viarie alle Regioni ed alle Province.



Friuli Venezia Giulia

INCIDENTI: LE STRADE PIÙ PERICOLOSE DELLA REGIONE



Fonte: Report Localizzazione Incidenti stradali Automobile club d'Italia 2025 (su statistiche 2023)

Le strade più pericolose

L’analisi dell’Aci sugli incidenti: in regione il primato spetta ancora una volta alla statale Pontebbana. In autostrada diminuiscono le vittime: il tratto più critico, secondo le statistiche, è tra il Lisert e Sistiana

Christian Seu

C’è, immancabilmente, la Pontebbana, con i suoi rettilinei che – purtroppo – invogliano più di qualcuno a indugiare sul pedale dell’acceleratore ben oltre il lecito indicato dalla segnaletica. E poi ci sono la statale della Venezia Giulia, che in regione collega Cervignano con Trieste e, l’autostrada A4, che pure negli anni ha esponenzialmente migliorato gli standard di sicurezza, soprattutto grazie all’ampliamento a tre corsie del tratto friulano. A disegnare la mappa di autostrade e statali più pericolose è l’Aci, che periodicamente aggiorna i dati sugli incidenti lungo lo Stivale. Il report, pubblicato nelle scorse settimane, riporta le statistiche del 2023 e analizza l’incidentalità nelle strade etichettate co-



LA STRADA CON PIÙ INCIDENTI
VIGILI DEL FUOCO E POLIZIA LOCALE
SULLA STATALE PONTEBBANA

me “principali”. Una panoramica utile a tratteggiare criticità e punti neri della viabilità regionale: gli incidenti sono stati complessivamente 774, diciannove dei quali mortali. Oltre 1.100, in tutto, gli utenti della strada costretti a ricorrere alle cure del personale sanitario.

IL RECORD DELLA PONTEBBANA

Lunga (attraversa per 162 dei suoi 228 chilometri il territorio friulano, da Sacile a Tarvisio) e rettilinea per ampi tratti, la statale 13 è la strada della regione in cui si registra il maggior numero di incidenti. Un primato consolidato da anni, costellati di incidenti gravi e gravissimi, con feriti e, purtroppo, parecchie croci. L’ultimo incidente mortale neppure due mesi fa, a Orsenico inferiore, nel Pordenone,

con una automobilista quarantanovenne morta nello scontro con un camion. L’aumento dei controlli, anche con i “temuti” velox, ha portato negli anni a un decremento dell’incidentalità, non sufficiente a spogliare la Pontebbana della maglia nera a livello regionale. I numeri: 138 incidenti in dodici mesi, di cui due mortali, duecento feriti e una densità incidentale (rapporto tra numero di sinistri e chilometri) di 0,83.

LA STATALE 14

A stilare la graduatoria tenendo conto di quest’ultima statistica (e non del numero assoluto di incidenti) in testa svetterebbe la statale 14, che “nasce” nel Veneziano e diventa friulana in prossimità del ponte sul Tagliamento che divide San Michele e Latisana, per poi

snodarsi tra Cervignano, Monfalcone, Sistiana (da qui in poi assume la denominazione di strada regionale 14), Trieste e concludersi, in territorio italiano, a Pese. La densità di incidenti lungo la statale “della Venezia Giulia” è di 1,06 e il numero complessivo di schianti registrato nel 2023 secondo le statistiche dell’Aci si attesta a quota 94, con due mortali e 126 feriti. Tra i tratti più spesso citati nelle cronache quello tra Lignano e Latisana, lo “stradone” teatro di decine di incidenti che, inevitabilmente, si moltiplicano nel corso della stagione estiva.

L’AUTOSTRADA A4

Lungo il tratto regionale della A4 si sono registrati 59 incidenti in dodici mesi, con due morti. Un aumento, secondo i dati riportati nel re-

port dell’Aci, rispetto al 2021 (35) e al 2022 (49). L’aspetto positivo è che cala il numero di schianti mortali, che nel precedente biennio erano stati ben cinque. Il tratto da bollino nero? Secondo le statistiche quello tra il Lisert e lo svincolo di Sistiana, con dodici incidenti censiti.

TRA PORDENONE E VAL CELLINA

Ai piedi del poco ambito podio l’ex statale 251, che collega la Val di Zoldo (nel Bellunese) e la Val Cellina, partendo da Portogruaro e toccando pure Pordenone. Trentacinque gli incidenti registrati, con un morto e 49 feriti. Altra arteria che purtroppo ricorre spesso negli articoli di cronaca è la statale 463 “del Tagliamento”, gestita nel tratto friulano da Fvg Strade e che si dipana tra Gemona e Porto-

Sulla statale 13 un incidente ogni tre giorni

La Pontebbana (statale 13), che collega Mestre è ancora una volta la strada in regione con il più alto numero di incidenti, secondo il report elaborato dall'Automobile club d'Italia.

Nel 2023 sono stati registrati 138 incidenti, di cui due mortali, duecento feriti e una densità incidentale (rapporto tra numero di schianti e chilometri) di 0,83.



Sul raccordo Sistiana-Trieste 22 interventi

Non soltanto l'autostrada A4. Nella classifica dei teatri più frequenti di incidenti figurano anche altre tratte autostradali. Ad esempio il raccordo Sistiana-Trieste, lungo il quale le forze

dell'ordine sono state chiamate a intervenire in 22 occasioni nell'arco di dodici mesi. Diciotto gli incidenti registrati invece sulla A34 Villesse-Gorizia, due dei quali con esito mortale.



Friuli Venezia Giulia

LE REGIONALI

La Val d'Arzino



L'Acì ha elaborato anche i dati relativi agli incidenti sulle strade regionali e provinciali. La strada con il maggior numero di scontri rilevati delle forze dell'ordine è la regionale 1 della Val d'Arzino, in provincia di Pordenone, con 31 incidenti registrati nel corso del 2023: 54 le persone che sono state costrette a ricorrere alle cure sanitarie.

GLI ALTRI NUMERI

Le provinciali



Tra le altre provinciali e regionali considerate più a rischio figurano anche la Sr 49 Osovana (16 incidenti), la 29 della Pedemontana Occidentale (14 interventi delle forze dell'ordine), la Sr 89 di Campofornido (13 e un morto), la regionale 1 del Carso (13), la regionale 10 del Medio Friuli (pure 13) e la regionale 19 Monfalcone-Grado (11 incidenti).

LA CURIOSITÀ

I monopattini



Il report nazionale fornisce uno spunto interessante. Il numero delle vittime cresce tra i conducenti e i passeggeri di motocicli, di monopattini e di autocarri, mentre diminuisce per le altre categorie. Tra gli utenti di monopattini elettrici aumentano il numero dei feriti (3.751) e quello dei morti entro i 30 giorni dall'incidente (23), cui si aggiunge un pedone (nel 2023 erano 3.195 e 21).

La Ss 14 "della Venezia Giulia" vanta la densità di scontri più alta in rapporto alla lunghezza in chilometri

In A4 due deceduti in un anno a fronte dei dieci nei precedenti ventiquattro mesi presi in esame

gruaro, passando anche per il ponte della Delizia, curiosamente in comune con il tracciato della Pontebbana. Lungo la 463 secondo l'ultima statistica elaborata dall'Automobile club si sono registrati 31 incidenti in appena dodici mesi con 49 feriti.

LE ALTRE AUTOSTRADE

Nella classifica dei teatri più frequenti di incidenti figura non solo la 4, ma anche le altre tratte autostradali che si snodano in regione. Le forze dell'ordine sono state chiamate a intervenire in 22 occasioni sul raccordo della A4 Sistiana-Trieste, mentre 18 sono stati gli incidenti sulla A23. Tredici gli interventi sulla A34 Gorizia-Villesse, che conta però ben due incidenti mortali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle tratte gestite da Alto Adriatico 175 mila transiti di mezzi ai caselli in entrata e uscita. Il clima ha fatto diminuire il flusso verso le località balneari: calo del 4% rispetto al 2024

In autostrada poche code. Il meteo instabile ha frenato il controesodo

Marco Ballico

Ultimo sabato d'agosto segnato dal "bollino nero" e titoli di coda del controesodo sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia, con numeri un po' sotto le previsioni. Sommando i rientri da Slovenia e Croazia, e in generale da Centro Est Europa, all'esodo verso i litorali di Friuli Venezia Giulia e Veneto, alle 17 di ieri, come da aggiornamento di Autostrade Alto Adriatico, il bilancio provvisorio segnava un totale di poco meno di 175 mila transiti in entrata e in uscita dai caselli, con un calo del 4% rispetto al 2024, quando i veicoli erano stati oltre 182 mila.

Numeri che sono però il risultato di fenomeni opposti: la diminuzione delle presenze in spiaggia e il grande afflusso al Lisert. A pesare sul dato complessivo, secondo la concessionaria, è stato con ogni probabilità il meteo incerto che ha frenato le partenze per le località balneari. Così il casello di Latisana, da sempre "porta" verso il mare, ha registrato in uscita un brusco calo del 15%: 10.543 transiti contro i 12.441 dell'anno scorso. Dati in flessione anche per San Donà (-3%, con 6.495 veicoli rispetto ai 6.677 dell'ultimo sabato dell'agosto 2024) e per San Stino di Livenza, dove la riduzione è stata addirittura del 24% (2.561 contro 3.387). Diversa la situazione sul fronte opposto, con il rientro massiccio dei vacanzieri provenienti da Slovenia e Croazia e dei lavoratori diretti dal Centro Est Europa verso il Nord Italia.

La barriera di Trieste-Lisert ha visto crescere gli ingressi del 18% rispetto allo stesso sabato del 2024: 2.800 veicoli in più. Nulla di diverso da quanto emerso negli ultimi giorni, con la determinante incidenza della chiusura della superstrada slovena H4, che ha costretto molti automobilisti a deviare non sulla strada regionale slovena 444, ma sul valico di Ferneti e quindi sull'A4 Venezia-Trieste in direzione Venezia. Un dirottamento che ha fatto dimezzare i transiti sulla A34 Villesse-Gorizia, passati dai



Auto in prossimità del casello del Lisert e, in alto, rallentamenti allo snodo tra A23 e A4 a Palmanova

Ultimo giorno da bollino nero. In crescita i passaggi alla barriera di Trieste-Lisert per la chiusura dell'H4

9.028 dell'anno scorso ai 4.043 di ieri. Il Lisert è rimasto il punto più critico della giornata: attorno all'ora di pranzo la coda ha raggiunto i cinque chilometri; tanti, ma meno dei sette della settimana precedente, anche grazie all'attivazione di una corsia in più di telepedaggio.

Rallentamenti si sono poi registrati tra San Giorgio di Nogaro e il nodo di Palmano-

va, nel ramo diretto alla A23 Udine-Tarvisio, dove il serpentone di auto ha toccato i tre chilometri, segno del rientro di turisti austriaci e tedeschi dalle spiagge adriatiche. La situazione è tornata scorrevole nel primo pomeriggio, mentre sul resto della rete non si sono verificate criticità rilevanti.

Oggi è atteso un altro picco di traffico: circa 180 mila veicoli in transito sull'intera rete, di cui 25 mila diretti al Lisert, in crescita rispetto ai 22.800 dell'anno scorso. Qui si prevedono code e rallentamenti, soprattutto nelle ore centrali della giornata. Occhi puntati, specie in mattinata, anche sul casello di Latisana, dove potrebbero transitare fino a 16 mila veicoli, e sulla

A23 in direzione Palmanova, tradizionale punto di accumulo per i flussi provenienti da Austria e Germania. I mezzi pesanti, come da disposizioni ministeriali, non potranno circolare dalle 7 alle 22, una misura che dovrebbe contribuire a contenere i disagi. Per chi si metterà in viaggio, Autostrade Alto Adriatico ricorda che aggiornamenti in tempo reale sul traffico sono disponibili sui siti www.infoviaggiando.it, www.autostradealtoadriatico.it, sull'app infoviaggiando, sui canali social whatsapp e telegram della società e al numero verde gratuito 800996099. Quanto al meteo, Arpa Fvg anticipa stabilità fino a lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Israele accerchia Gaza

La fuga diretta a sud di un milione di sfollati

L'Idf punta a finire l'occupazione entro il 22 settembre. Ancora 10 morti per fame. Gli aiuti sono stati interrotti. Preso di mira il portavoce dell'ala militare di Hamas

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Per la conquista della roccaforte di Hamas a Gaza City, inespugnata in 23 mesi di guerra, il governo israeliano ha scelto la data simbolo di Rosh Hashanà (il Capodanno ebraico), anniversario della creazione di Adamo e Eva e inizio biblico del ruolo dell'umanità nel mondo di Dio. Che quest'anno cade il 22 settembre. L'esecutivo di Gerusalemme sta facendo pressione sui vertici militari per quella data, ha svelato una fonte 'qualificata' (cioè molto vicina ai ministri) alla tv pubblica Kan spiegando che la maggior parte delle infrastrutture umanitarie nel sud della Striscia è pronta ad accogliere la popolazione che sarà evacuata da Gaza city, cioè tra 800mila e un milione di persone.

LO SCENARIO

Già da giorni, da quando si sono intensificati i raid di Tzahal sulle periferie della città, i cittadini hanno preso a spostarsi dall'area urbana. Secondo fonti dell'enclave, il numero è già molto alto, mentre le stime israeliane parlano di solo 10mila persone che hanno già lasciato la zona di guerra.



Un veicolo con sfollati ANSA/AFP

La Croce Rossa ha avvertito che «è impossibile che un'evacuazione di massa possa essere effettuata in modo sicuro e dignitoso nelle attuali condizioni», ha dichiarato la presidente Mirjana Spoljaric. Ma per spingere i gazawi a sud, nei prossimi giorni, ha riferito la tv pubblica Kan, saranno interrotti i lanci aerei di aiuti umanitari sopra la città di Gaza e sarà ridotta l'introduzione di camion nel nord della

Striscia. Nel mentre, i miliziani di Hamas hanno lanciato la loro contro-campagna per impedire ai residenti di muoversi, sostenendo che al sud non c'è posto ed evidentemente cercando di usare la presenza di civili come scudo. Il ministero della Salute di Hamas ha dichiarato ieri in serata che nelle ultime 24 ore sono state uccise 15 persone e almeno 206 sono rimaste ferite mentre cercavano aiuti. Inol-

tre 10 civili sarebbero morti a causa della malnutrizione nell'ultimo giorno, tra cui tre bambini. Secondo il ministero, i deceduti fanno parte dei 66 palestinesi morti nei raid israeliani tra venerdì e sabato. Poco prima che si concludesse lo Shabbat, l'aeronautica e lo Shin Bet (la sicurezza interna) hanno preso di mira l'edificio al-Bassoo a Gaza City con l'obiettivo di eliminare una personalità di 'alto rango' di Hamas. Poco dopo è stata la stessa organizzazione a condannare l'attacco che aveva come obiettivo il famigerato e potente portavoce dell'ala militare di Hamas Abu Obeida. Nell'attacco, hanno riferito fonti di Gaza, sono state uccise sette persone che si trovavano nel palazzo. La sorte di Abu Obeida non è ancora chiara. In un comunicato ufficiale, Hamas ha dichiarato che «l'attacco aereo di Tzahal ha colpito un edificio residenziale abitato nel quartiere Rimal, nella parte occidentale della città di Gaza provocando decine di morti e feriti». Una diversa fonte dall'enclave ha affermato che 11 persone sono state colpite mentre si trovavano in fila davanti a una panetteria durante l'attac-



I palestinesi in fuga dopo un attacco israeliano a Gaza ANSA

co, ma anche in questo caso al momento i resoconti non sono chiari.

L'Idf dal canto suo ha detto di aver usato armi di precisione per non arrecare danni ai civili. Proprio venerdì Abu Obeida, che era già stato oggetto di un fallito raid dell'Idf a maggio, ha dichiarato che i piani dell'esercito per conquistare la città di Gaza «mettono a rischio la vita degli ostaggi e la responsabilità del loro

destino ricade sul governo israeliano e sull'Idf». A Tel Aviv migliaia di persone ieri sono scese in piazza per chiedere al governo di accettare l'accordo per la liberazione degli ostaggi, attaccando l'esecutivo dopo che si è diffusa l'indiscrezione rilanciata dai notiziari nazionali secondo cui durante il gabinetto di sicurezza che si terrà oggi la questione non sarà all'ordine del giorno. —

IL PRESIDENTE RUSSO IGNORA IL PRESSING PER LA PACE E VA IN CINA. TRUMP CONVITATO DI PIETRA

Putin abbraccia Xi e avverte Bruxelles

«Attenzione al riarmo, la storia insegna»

Antonio Fatiguso / TIANJIN

Vladimir Putin snobba i diktat per la pace e il pressing europeo per rivelare entro domani le sue intenzioni sul faccia a faccia con Volodymyr Zelensky. E rilancia. Il presidente russo, alla vigilia della trasferta in Cina da alleati e partner del vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco), presieduto a Tianjin dall'«amico» Xi Jinping, assesta un colpo sinistro. «Il militarismo giapponese viene rianimato con il pretesto di immaginarie minacce russe o cinesi, mentre in Europa, Germania inclusa, si stanno compiendo passi verso la rimilitarizzazione del continente, con scarsa attenzione ai parallelismi storici», ammonisce il capo del Cremlino, in un'intervista scritta all'agenzia statale cinese Xinhua, infarcita di lodi all'indirizzo del padrone di casa Xi. «Ci aspettiamo che il vertice

dia all'Organizzazione un nuovo, potente slancio» per contribuire «a plasmare un ordine mondiale multipolare più equo», osserva lo zar sulla riunione, la più grande dalla sua fondazione nel 2001, con la presenza di oltre 20 capi di Stato e di governo, e la decina di rappresentanti di organizzazioni internazionali quali il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. Il gruppo Sco «parte dall'Asia per raggiungere Europa e Africa», secondo l'ultima lettura della diplomazia mandarina, che anticipa un piano di lungo termine che Xi presenterà. Il vertice di oggi e domani a Tianjin annovera inoltre il premier indiano Narendra Modi, alla sua prima visita in Cina in sette anni, e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, nel nuovo sforzo di Xi per coagulare il Sud globale. Pur assenti, gli Usa sono al centro dell'attenzione per le scosse tariffarie del presidente

americano, insieme alla guerra russa all'Ucraina (a poche settimane dal summit Trump-Putin in Alaska) e alle tensioni in Medio Oriente, vista la presenza del presidente

A Shanghai oggi e domani il vertice con la partecipazione anche di Modi ed Erdogan

iraniano Masoud Pezeshkian. I dazi di The Donald sono destinati a tenere banco e danno a Xi l'opportunità di spingere i piani di un nuovo ordine internazionale sinocentrico, lanciati un decennio fa e codificati all'Onu nel 2023. Con le tre «Iniziative globali» su sicurezza, sviluppo e civilizzazione, Xi sfida l'Occidente con la visione di ascesa cinese diversa dagli egemoni del passato. Ma non sarà facile, conside-

rati i protagonisti in campo.

Modi, ad esempio, arriva a Tianjin dal Giappone, dove ha siglato accordi strategici e commerciali, e con i dazi al 50% di Trump sui prodotti di New Delhi per l'acquisto di petrolio russo. La mossa inverte decenni di politiche sull'India, contrappeso democratico alla Cina. Lo tsunami tariffario Usa ha spinto Modi a fare concessioni a Pechino in una fase in cui i due Paesi hanno riavviato i legami. Ma il premier è diffidente: eviterà infatti la parata militare del 3 settembre a Pechino sulla vittoria nella Seconda guerra mondiale. E in serata, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha parlato con Modi, rilevando su X che «la fine della guerra inizia con un cessate il fuoco, con il necessario silenzio».

Il rapporto Cina-Russia, inoltre, si è rafforzato negli ultimi anni e il commercio bilaterale è salito ai nuovi massimi.



Xi Jinping e Vladimir Putin in una riunione a Kazan, Russia, nel 2024

I due Paesi, un tempo ostili, cooperano sulla sicurezza, ma il collante è la percezione comune degli Usa come minaccia. Un avvicinamento in linea col popolare adagio della comunità politica mandarina: «Cina e Russia possono condividere le miserie, ma non la fe-

licità». In più, Pechino ha un'economia incerta e una dolorosa guerra commerciale con Washington. La Russia paga l'isolamento dell'Occidente per l'aggressione a Kiev, rendendo il Dragone essenziale alle sue sorti pur a costo di essere un partner minore. —

Le crisi internazionali

Ucciso Andriy Parubiy, politico ucraino, leader delle proteste di Euromaidan del 2014 e fervido sostenitore del percorso Ue

Agguato in pieno centro a Leopoli Freddato l'ex capo del Parlamento

Stefano Intreccialagli / ROMA

Un uomo passeggia per le strade di Leopoli, capoluogo occidentale ucraino a centinaia di chilometri dal fronte. All'improvviso, dietro di lui sbucca tra le auto parcheggiate un altro individuo, casso in testa e zaino da rider di Glovo. Tira fuori la pistola e fa partire otto colpi: la vittima si accascia a terra, l'omicida scappa a passo svelto. È una telecamera di videosorveglianza a riprendere gli ultimi istanti di vita di Andriy Parubiy politico ucraino ed ex presidente del parlamento, leader delle proteste di Euromaidan del 2014 e fervido sostenitore del percorso europeo dell'Ucraina. Un assassinio a sangue freddo, in pieno giorno, che dimostra come la violenza in Ucraina non sia solo quella dei combattimenti a est o dei raid russi - 580 droni e missili solo l'ultima notte. E che allarma il governo di Volodymyr Zelensky, che ha parlato di un agguato «preparato con cura» mentre è caccia all'uomo in tutto il Paese per trovare l'autore dell'omicidio, sul quale si allunga l'ombra del coinvolgimento di Mosca.

IL PROFILO

Parubiy, classe 1971, era un attivista, legislatore e funzionario governativo di lungo corso: durante il periodo sovietico, organizzò manifestazioni antigovernative e fu arrestato due volte, e dopo l'indipendenza dell'Ucraina è entrato in politica, venendo eletto in parlamento per la prima volta nel 2007. Ha partecipato alla Rivoluzione Arancione nel 2004 e nel 2013-2014 guidò gruppi di 'volontari per l'autodifesa' durante le proteste di Euromaidan. Dopo la destituzione del presidente filorusso Viktor Yanukovich, Parubiy fu nominato segretario



L'ex presidente del parlamento ucraino, Andriy Parubiy ANSA

LA PARTITA

Per i dazi Trump spera nella Corte Suprema

Sarà la Corte suprema Usa l'arbitro finale della partita sui dazi, dopo che i giudici d'appello della Capitale li hanno dichiarati illegali, confermando una precedente sentenza della corte del commercio internazionale ma lasciando in vigore le tariffe sino al 14 ottobre per consentire all'amministrazione Trump di fare ricorso. Il presidente, ai minimi nei sondaggi, confida nella massima istanza giudiziaria americana. O, meglio, nella maggioranza

conservatrice (5 a 4) che lui stesso ha cementato con le sue tre nomine. E questo vale per tutte le sue mosse più controverse, in particolare quelle che stanno forzando i limiti del potere esecutivo a scapito di quello legislativo, con frequenti stop di corti e giudici. Come è capitato anche per la procedura rapida usata per le deportazioni degli immigrati illegali, vietata dalla giudice Jia Cobb per il rischio di violare i diritti al giusto processo. Il presidente dovrà quindi difendere sia i dazi che le espulsioni rapide davanti ai nove saggi. Il tycoon ha attaccato la corte d'appello che ha sentenziato sulle tariffe, definendola di parte e avvisando che il Paese rischia la «distruzione totale» se la decisione non sarà ribaltata.



Dei container in un porto ANSA

del Consiglio per la Sicurezza e la Difesa Nazionale dell'Ucraina. Mantenne l'incarico fino all'agosto 2014, quando avvenne l'occupazione della Crimea e scoppiò la guerra del Donbass. Il politico è stato poi primo vicepresidente del Parlamento tra il 2014 e il 2016 e presidente del Parlamento dal 2016 al 2019, anno in cui è entrato nel partito Solidarietà Europea dell'ex presidente Petro Poroshenko, che ha parlato del suo omicidio come di un «colpo al cuore dell'Ucraina».

Kiev ha ufficialmente av-

Il killer era vestito da rider. Kiev avvia un'operazione speciale per catturarlo

viato un'operazione speciale, detta Siren, per catturare l'assassino e chiarire i motivi dell'omicidio, con il coinvolgimento anche del Sbu, i servizi di sicurezza ucraini. Nel rendere omaggio a «uno statista, patriota e combattente intransigente per l'indipendenza dell'Ucraina», il capo dell'intelligence Kyrylo Budanov ha affermato che Parubiy è stato «ucciso dai proiettili nemici». Mentre secondo la polizia la pista del coinvolgimento russo non è esclusa: il suo ruolo all'inizio della guerra del Donbass e il suo passato negli ambienti dell'estrema destra ucraina hanno infatti reso Parubiy un bersaglio frequente della propaganda e della disinformazione di Mosca, ed era ricercato dalle autorità russe dal 2023. Kiev e Mosca non sono nuove a omicidi di figure di spicco del mondo politico di entrambi i Paesi, in una guerra parallela a quella del fronte dove intanto proseguono i combattimenti. —

STALLO A COPENAGHEN

L'Europa divisa sulle sanzioni allo Stato ebraico

L'Ue conferma lo stallo quando si tratta d'Israele e di che misure prendere - tutti insieme - per colpire il governo di Netanyahu, colpevole di non rispettare i diritti umani a Gaza. L'unica, debole, misura proposta dalla Commissione (sospendere i fondi per le start-up nell'ambito del programma Horizon) non riesce a trovare il sostegno necessario benché serva solo la maggioranza qualificata e non l'unanimità. «Siamo divisi, non c'è modo d'indorare la pillola, e se non abbiamo una posizione unica non abbiamo voce sulla scena globale», ha commentato l'alto rappresentante Kaja Kallas.

Udine • 11-14 Settembre 2025

FRIULI

Una città, un territorio da assaporare

FRIULI • DOC
VINO • VIVANDE • VECCHIE • VERDURE

organizzato da



con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

main partner



Manifestazione per la Palestina



Marcia per Gaza fino a Venezia 82 «Il genocidio non è un film»

Imponente corteo da Marghera alla Mostra del Cinema
Diecimila per gli organizzatori, la metà per la Questura

Giacomo Costa / VENEZIA

Erano in anticipo, la partenza della motonave era prevista per le 15, due ore prima dell'orario fissato al Lido, ma i manifestanti che si sono dati appuntamento a Marghera hanno bruciato i tempi e alle 14 erano già centinaia. D'altronde dovevano salire in 800 a bordo, posti tutti prenotati. Tantissime le bandiere rosse, bianche, verdi e nere, ma anche le keffiah, legate al collo nonostante il caldo. Assieme alla prenotazione

vanno presentati 5 euro, la motonave Actv "Sant'Andrea" non viaggia certo per la causa. Prima ancora di lasciare il pontile la "Sant'Andrea" è già diventata manifesto: sulla fiancata è stesa un'enorme bandiera, la prua ribadisce quel messaggio essenziale che anima la manifestazione, "stop genocide", ma anche l'appoggio alla Global Sumud Flotilla in partenza oggi per portare aiuti a Gaza superando il blocco di Tel Aviv.

Alle 15 l'imbarco non è ancora concluso, il megafono si pre-

para come da un palco: "uno-due-tre prova"; poi la sirena della motonave scavalca tutto e avvisa che i marinai devono cominciare a mollare gli ormeggi. Chi non è salito corre alla fermata dell'autobus: a piazzale Roma il campo è tutto dei manifestanti. Alle 15.30 ogni battello ha una coda che lo aspetta, ma c'è tempo, le corse più rapide possono raggiungere il Lido in mezz'ora: «Se dobbiamo trovarci alle 17, ce la facciamo».

Alle 16.30 il piazzale di San-

ta Maria Elisabetta è un trionfo di colori e di musica, il furgone che aprirà la strada è già in posizione. «Altro che tremila, eravamo un migliaio due ore fa, saremo molti di più», sorride Tommaso Cacciari, portavoce del centro sociale Morion, «Vogliamo ripeterlo: la Mostra non può essere solo lustrini, quello che sta succedendo a Gaza è un genocidio e va fermato». Un foglio su un tubo di plastica, lo ripete in poche parole: «Gaza non è un film, noi non siamo spettatori».

«Venezia lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume fino al mare», scandisce il microfono. Intanto i più curiosi si chiedono chi, dal red carpet, passerà alla marcia: «Ma non doveva esserci anche...?». A bassa voce, però, che non è quello il motivo per cui tutti sono al Lido, oggi. Preceduti dai blindati delle forze dell'ordine e da un'avanguardia di telecamere, macchine fotografiche e registratori, alle 18.30 i manifestanti hanno raggiunto le transenne di lungomare Marconi, ormai a un passo dai varchi di sicurezza della Mostra, dai metal detector e dal tanto ammirato tappeto rosso. Diecimila i partecipanti rivendicati dagli organizzatori, cifra che la questura di Venezia ridimensiona dividendola per due. Gli ultimi metri sono stati anche

LA MANIFESTAZIONE
IL CORTEO CON GLI STRISCIONI E LE FOTO, IL CORDONE DI SICUREZZA

Tommaso Cacciari:
«Non possono esserci solo i lustrini, diciamo a tutto il mondo che noi non ci stiamo»

Attimi di tensione prima della partenza: un cartello è stato spezzato perché giudicato antisemita

l'occasione per invitare tutti a un'altra protesta, a Udine, dove la nazionale di Israele giocherà con l'Italia per le qualificazioni ai mondiali di calcio. Prima della partenza, un momento di tensione tra i manifestanti: un cartello che recitava "Ribelliamoci alla tirannia ebraica o tutta Europa diventerà Palestina" è stato spezzato perché letto come antisemita. Un secondo episodio ha poi visto protagonisti i rappresentanti del gruppo dei digiunanti per Gaza: gli attivisti hanno in-

fatti denunciato di essere stati aggrediti per aver sventolato la bandiera di Israele, al fianco di quella palestinese; l'idea era stata bocciata già all'assemblea organizzativa che settimana fa, nella sede Emergency della Giudecca, era servita a definire i punti principali della protesta, ma i digiunanti hanno deciso di metterla in atto comunque. «Non sono state accettate le fasce verdi di Hamas, né slogan antisemiti e, allo stesso modo, non è stata accettata la bandiera che si trova dipinta sui caccia che bombardano la Striscia», ha tagliato corto Cacciari, «Noi ci siamo limitati a chiedere loro di mettersi per lo meno in coda, per non alimentare tensioni, e si sono rifiutati di ascoltare. Ma certo non abbiamo alzato le mani».

Alle 19, tra i cori contro il blocco, il corteo si è sciolto e ha deviato in maniera disordinata di nuovo verso Santa Maria Elisabetta. Una manciata di avventurieri ha provato ad aggirare gli sbarramenti passando per la spiaggia, solo per venire fermata dagli agenti, senza conseguenze. Dalla battaglia si alzava però ancora lo stesso aquilone visto in volo a metà mattinata, una sagoma geometrica che, al posto della coda a festone, spingeva nel vento la bandiera della Palestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numerosi attori e attrici hanno preso parte alla manifestazione

Fanelli, Riondino e Porcaroli: «Importante esserci e schierarsi»

IPRESENTI

Camilla Gargioni

Arrivano alla spicciolata, si mischiano con le migliaia di manifestanti al grido «Free free Palestine», vanno scovati tra le bandiere nero bianco verdi e rosse. Nessun attore, però, prende il microfono, restano

tra le persone. La conduttrice Emanuela Fanelli ha disertato il red carpet di "Frankenstein" per esserci: occhiali da sole, semplici jeans, si limita a dire che è importante esserci. Sulla questione, si era già spesa prima ancora che si accendessero i riflettori sulla Mostra. «Da essere umano, non da conduttrice, sono addolorata per quello che sta accadendo», le sue parole, «E sono felice che la Bien-

nale abbia deciso di dare spazio alla manifestazione, perché a Venezia i riflettori del mondo ci sono». In mezzo ai cori per la pace a Gaza, fa capolino anche Michele Riondino, attore di "La valle dei sorrisi". Anche lui ribadisce: «È importante essere qui». Riondino si è fatto notare alla sua discesa in darsena Excelsior: ha teso in aria il suo iPhone, sul quale era illuminata la bandiera della Pa-

lestina. È uno dei pochi, infatti, che ha mostrato apertamente dentro le «barriere» che separano il mondo della Mostra dal resto del Lido la sua posizione sul conflitto israelo-palestinese. Anche Stefano Sardo, sceneggiatore di "La valle dei sorrisi", ha portato l'attualità della Mostra, andando in photocall con la t-shirt di "Venice 4 Palestine". Il movimento che ha dato vita alla lettera sottoscritta da attori e registi, in questi giorni ha visto il defilarsi di alcuni, come Carlo Verdone, che non hanno condiviso la scelta di censurare Gal Gadot e Gerald Butler.

In manifestazione si è fatta notare Benedetta Porcaroli: la protagonista di "La regina di Arabella" aveva sulla maglietta la scritta a caratteri cubitali



Davide Riondino



Emanuela Fanelli in corteo

«Free Palestine», e ha condiviso sui suoi social il manifesto del corteo. Già in testa ai manifestanti, alla partenza da Santa Maria Elisabetta, c'era Tecla Insolia, giovane attrice nel film "Amata": «Dare uno spazio e una visione alla causa, questo per me è importante». Tra i primi a unirsi alla manifestazione c'è Lorenzo Zebetti, nel cast di "La Grazia" di Paolo Sorrentino. Poco dopo si aggiunge Donatella Finocchiaro: «Essere qui è necessario», afferma, «il mondo dello spettacolo, il mondo culturale, deve schierarsi per dire basta a questo genocidio». Non è mancata Ottavia Piccolo, di casa al Lido. Invece, il fumettista Zerocalcare non ha voluto aggiungere nulla, per lasciare spazio alla manifestazione. —

MAICO PREMIATA PER L'ALTA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO



**MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025**

Sigillo di Qualità ITQF riconosciuto alla Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito

La Maico ha ricevuto il Sigillo di Qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Questo riconoscimento è il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore! **Il prestigioso Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore**, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio.

Per noi **"sentire per capire"** è una **missione**. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto **rieduchiamo, riabilitiamo, riconnettiamo il sentire al capire**. Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!**

Offriamo un servizio completo che va ben oltre l'apparecchio acustico:

- Servizio a domicilio
- Rieducazione e riabilitazione all'ascolto
- Prove audiometriche innovative



- Test dell'Equilibrio (auto-test)
- Tutte le marche di apparecchi acustici
- Tecnologia audiologica esclusiva Maico
- Eventi con i ricercatori

Questo prestigioso riconoscimento è un successo condiviso, un risultato che **non sarebbe stato possibile senza il continuo supporto e la fiducia dei nostri assistiti**. A loro va il nostro più sincero ringraziamento.



Apparecchio Acustico *Ricaricabile*



Fino al 12 settembre
in tutti gli Studi Maico

Sconto 30%
sulla nuova tecnologia

Maico ti invita nei suoi Studi per il
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO (AUTO-TEST)

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTA

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

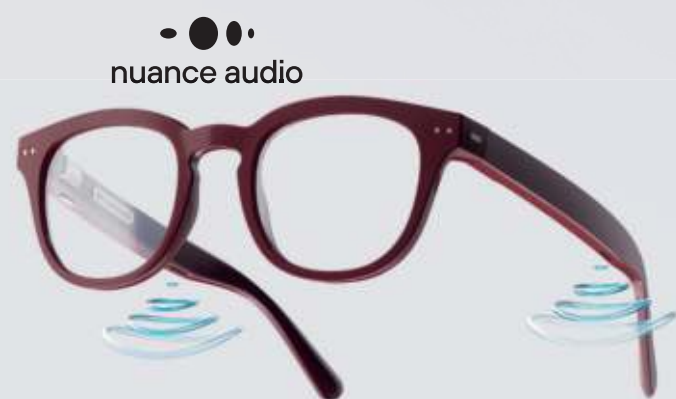
GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

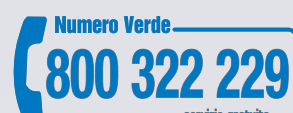
www.maicosordita.it



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?



Ti aspettiamo negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto, Codroipo, Latisana,
Cervignano, Tolmezzo, Gemona



OFFERTA VALIDA FINO AL 12 SETTEMBRE

La legge di bilancio e le Regionali

Meloni vuole Chiocci come suo portavoce

Il direttore del Tg1 frena

Il Foglio rivela le intenzioni della premier, il giornalista assicura la redazione «Nulla di deciso. Sto bene qui». Il nodo degli ascolti dopo il sorpasso del Tg5

Paolo Cappelleri / ROMA

Gian Marco Chiocci è pronto a lasciare la direzione del Tg1 per diventare portavoce di Giorgia Meloni. La notizia lanciata in prima pagina da Il Foglio movimentava un sabato relativamente tranquillo per la politica. Non arrivano commenti da Palazzo Chigi, mentre il giornalista in mattinata riunisce la sua redazione, confermando che nei giorni scorsi la premier ha sondato informalmente la sua disponibilità ma frenando: «Non me ne vado, sto bene al Tg1. Quando arriverà davvero una proposta che accetterò, avviserò subito voi e l'azienda». Un certo imbarazzo si sarebbe registrato anche ai piani alti della Rai, mentre il Pd delinea un bivio: «Se davvero il direttore del Tg1 è destinato a diventare portavoce della premier, allora ha due strade, smentire categoricamente que-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

L'opposizione attacca
«È la definitiva certificazione che Telemeloni esiste»

sta ipotesi oppure dimettersi subito». Secondo la ricostruzione del Foglio, la notizia è confermata da «figure apicali del governo e della Rai, ma anche dai piani altissimi» di Fratelli d'Italia.

LE ELEZIONI DEL 2027

L'intenzione di Meloni sarebbe quella di «dare più forza alla comunicazione inaugurando la seconda fase del suo governo: quella che guarda alle

elezioni del 2027» e Chiocci «è considerato dalla presidente del Consiglio una persona di assoluta fiducia». «Sto bene qui dove do l'anima ogni giorno», avrebbe detto Chiocci davanti a un centinaio di giornalisti del Tg1 riuniti (in presenza o da remoto) per circa un quarto d'ora prima dell'edizione delle 13.30, rivendicando con i dati dell'Osservatorio di Pavia di guidare «il tg più equilibrato della Rai» e tentando di liquidare il caso come «indiscrezioni». Sul fronte politico non arrivano frenate altrettanto significative, per ora. La fine dell'estate già in passato ha rappresentato per la premier l'occasione per dare una svolta: come due anni fa, quando affidò alla sorella Arianna la segrete-

IL PROFILO DEL GIORNALISTA

Dalle inchieste alle interviste a papa Bergoglio e a Sangiuliano

Sulla tolda di comando del Tg1, la nave ammiraglia della flotta dell'informazione Rai, arriva il 25 maggio 2023, forte di un curriculum punteggiato da scoop e inchieste - Affittopoli su tutte - e con l'imprimatur della premier Giorgia Meloni, che ora lo vorrebbe accanto a sé come portavoce. «Un marziano» a Viale Mazzini, si è definito Gian Marco Chiocci in una recente intervista, perché la Rai «è un mondo a parte, ha regole e ri-

ti che non esistono altrove». Qui ha imparato a confrontarsi con «la burocrazia, i sindacati e le cordate», ma anche con «inefficienze e privilegi inaccettabili». Obiettivo rivendicato, «fare buona informazione». A pochi mesi dalla nomina, mette a segno un'intervista esclusiva a papa Francesco: 4,5 milioni di spettatori (21,7% di share). Poi l'intervista a Sangiuliano, nel pieno dell'affaire Boccia: 3,2 milioni di spettatori (18,57%).



Il direttore del Tg1, Gian Marco Chiocci ANSA

ria del partito e al sottosegretario Giovanbattista Fazzolari il compito di coordinare la comunicazione del governo. Poco prima si era chiusa, dopo appena tre mesi, l'esperienza di Mario Sechi a capo dell'ufficio stampa. Ora quel ruolo è ricoperto da Fabrizio Alfano, che dovrebbe affiancare Chiocci se mai approdasse a Palazzo Chigi.

IL TOTO-SUCCESSORI

Intanto la notizia ha già alimentato le indiscrezioni sul possibile successore di Chiocci. Nell'ottica di una soluzione esterna, meno probabile, si parla di Mario Sechi e Tommaso Cerno. Fra le opzioni interne, due sono i nomi più quotati: Nicola Rao, da giugno alla

guida del Giornale Radio e di Radio1; e Gennaro Sangiuliano, ora corrispondente Rai da Parigi e già direttore del Tg2 prima di diventare ministro della Cultura, ruolo da cui si è dimesso pochi giorni dopo aver dato una lunga intervista sull'affaire Boccia proprio a Chiocci. «Così nell'Italia di Meloni si vola direttamente dalla direzione del Tg1 a Palazzo Chigi», attacca Gad Lerner. Il dibattito coinvolge anche il cda Rai. Per il consigliere in quota opposizioni, Roberto Natale, «qualunque sia la decisione si certifica incontestabilmente che la definizione di Telemeloni non è uno slogan polemico ma la fotografia di un rapporto patologico tra il servizio pubblico e il governo». —

LA MINISTRA CALDERONE INCONTRA LE PARTI SOCIALI

Lavori usuranti e fondi complementari

Le pensioni nel cantiere della manovra

Mila Onder / ROMA

Destinare una quota del Tfr ai fondi pensione o addirittura rendere obbligatoria per i giovani l'iscrizione ai fondi pensione. La manovra rimane ancora lontana nelle sue scadenze ufficiali, ma il cantiere pensioni è già in pieno subbuglio, con proposte che si accavallano nel governo e nella maggioranza. L'ultima in arrivo dalla Lega avanzata dal sottosegre-

tario al Lavoro, Claudio Durigon, è proprio quella dell'obbligo del secondo pilastro per chi entra nel mondo del lavoro. Ma la lista di potenziali interventi è lunga: rafforzare gli strumenti a favore delle uscite dei lavoratori con mansioni usuranti, rivalutare Opzione donna, rinnovare il bonus Maroni-Giorgetti, utilizzare sempre il Tfr ma come rendita per anticipare il pensionamento a 64 anni. Infine, non far scatta-

re l'innalzamento dell'età a 67 e 3 mesi previsto dalla legge Fornero a partire dal 2027. Avendo sempre come base di partenza la necessità di tenere sotto controllo i conti e la sostenibilità complessiva del sistema, l'idea fondamentale condivisa anche nella compagine di governo è quella di rafforzare la previdenza complementare. Con il passaggio al sistema contributivo pieno, gli assegni pensionistici rischia-

no infatti di diventare troppo magri e i fondi pensione sembrano offrire la vera alternativa al sistema pubblico. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, non ha dubbi. Ricorrere al Tfr è una possibilità ma la scelta migliore sarebbe quella di utilizzarlo per sostenere l'adesione ai fondi pensione, dando così «delle garanzie soprattutto alle future generazioni». La ministra predilige questa possibilità a quella lanciata da



La veduta esterna di una sede dell'Inps ANSA

Claudio Durigon di destinare il Tfr come rendita per raggiungere la soglia minima dell'assegno ed uscire così a 64 anni. «Va valutata la fattibilità e le ri-

cadute sui lavoratori che non lavorano tutti per aziende uguali» e cioè quelle sopra i 50 dipendenti, il cui Tfr è detenuto dall'Inps, e le Pmi. —

La legge di bilancio e le Regionali

Regionali, centrosinistra sempre bloccato dal veto di Decaro alle candidature di Emiliano e Vendola per il Consiglio

Per Schlein la Puglia resta un rompicapo Nel centrodestra si fa avanti Gemmato

Paola Lo Mele / ROMA

Per il Pd resta intatto il nodo pugliese. A livello regionale non si è ancora riusciti a dirimere la matassa della candidatura di Antonio Decaro e del veto da lui imposto alla corsa di Michele Emiliano e Nichi Vendola per il consiglio regionale.

IL ROMPICAPO

Assodata la volontà dei democratici di puntare sull'euro-parlamentare, a questo punto, appare certo che la palla passerà direttamente al Nazareno e la faccenda finirà sul tavolo di Elly Schlein. «Si troveranno le soluzioni anche in Puglia e Campania», dove «stiamo lavorando per chiudere le ultime cose», scandisce la segretaria, ben cosciente del rompicapo che ha davanti.

LA CARTA DEL CENTRODESTRA

Intanto, da FdI proprio per la Puglia si fa avanti il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato: «Se mi sarà chiesto il contributo per la presidenza della Regione non esiterò a rispondere 'presente', così come attiene ad una persona diligente che fa politica». Un balzo in avanti, che cela ragionamenti concreti tra i meloniani ma deve fare i conti con i delicati equilibri della maggioranza che ha da riempire ancora ben tre caselle dello scacchiere delle regionali. Così il responsabile organizzazione di Fratelli D'Italia Giovanni Donzelli aggiusta il tiro: Gemmato «ha tutta la nostra fiducia, sta facendo bene il suo compito al governo», ma «non piantiamo bandierine, non facciamo il gioco dell'oca, non cerchiamo di cambiare le caselle tra i partiti della maggioranza. Cerchiamo il miglior presidente per questa Regione». Per ora tra i nomi in pole per la corsa a governatore c'è quello dell'azzurro Mauro D'Attis.



Antonio Decaro e Michele Emiliano

CALDEROLI: AUTONOMIA, PRESTO VERTICE CON LA PREMIER

Conte: «Veneto piazza difficile Ma Zaia non c'è, voltiamo pagina»

Giuseppe Conte ieri nel Pado-
vano manda due messaggi. «Il Veneto è una piazza difficile ma Zaia non c'è più e questa potrebbe essere davvero l'occasione per voltare pagina». Ancora: «Aspettiamo che il centrodestra finisca con i litigi, e vada a indicare un candidato. Noi l'abbiamo già indicato da tempo, abbiamo ritenuto di individuare un candidato che è affidabile per questo progetto e offriamo ai cittadini veneti una svolta».

Sempre per quanto riguarda il Veneto, va registrato che anche ieri il ministro Calderoli ha ribadito di essere fiducioso di arrivare in tempi brevi a una riunione sull'Autonomia. «La premier mi ha promesso che la settimana prossima terremo un incontro per definire le pre-intese, e spero vengano sottoscritte prima del 21 settembre, per dare una voglia in più di venire a Pontida. Giusto portare anche qualcosa per i nostri».

Tornando nel campo avverso, la triangolazione Decaro-Vendola-Emiliano sembra congelata: apparentemente nessuno fa passi avanti o indietro, ma i pontieri sono al lavoro e non si possono escludere accelerazioni o colpi di scena. Roberto Fico e Antonio Decaro sono già stati inseriti tra gli ospiti in programma alla festa dell'Unità di Reggio Emilia, ad ulteriore dimostrazione che il Pd intende portare avanti proprio questi due nomi per le regionali in Puglia e in Campania. Ma se la situazione non si sbloccasse, c'è chi ipotizza anche un ritiro di Decaro e chi una sua candidatura indipendente: in entrambi i casi sarebbe un altro colpo per il Nazareno,

che dovrebbe puntare su un altro candidato (si parla di Francesco Boccia o dello stesso Vendola). Per scongiurare tutto ciò - anche tenendo conto delle 500 mila preferenze incassate da Decaro alle Europee - è possibile che a partire da lunedì si tenga un confronto sul tema tra i leader del centrosinistra: un tavolo di coalizione vero e proprio o un appuntamento meno formale. Comunque vada, Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni saranno sullo stesso palco al Mon di Roma il 3 settembre, per la festa di Avs. Dunque, la speranza condivisa è chiudere la partita entro quella data, o comunque entro la settimana. —

MIGRANTI

Italia, Germania e Francia insieme per i rimpatri

Più rigore nel contrasto agli illegali e rimpatri giuridicamente più efficaci. Parte da qui l'impegno comune di Italia, Francia e Germania sull'immigrazione. Un «approccio condiviso» suggellato in una riunione tra ministri dell'Interno dei tre Paesi che si sono incontrati a Roma in vista dei prossimi incontri europei che ruoteranno attorno al tema dei Paesi sicuri.

Una nuova legge elettorale. L'ennesima. Pare questo il progetto del governo e della presidente del Consiglio. Una soluzione per avere il premierato senza il premierato. E mettere in difficoltà gli avversari. Ma che potrebbe alimentare le tensioni già presenti nella stessa maggioranza.

La madre di tutte le riforme - quella che dovrebbe introdurre l'elezione diretta del capo del governo - rimane in piedi. Non potrebbe essere altrimenti, visto che Giorgia Meloni ha fatto di essa, sin dall'inizio della legislatura, una questione identitaria. Viste le insidie del percorso di revisione costituzionale, è dato ormai per assodato che l'eventuale, scivoloso referendum popolare si terrà nella prossima legi-

L'ANALISI

L'AFFONDO ELETTORALE DI MELONI

FABIO BORDIGNON

slatura. Dopo le prossime elezioni, che si giocherebbero quindi con le regole della legge Rosato. Il cosiddetto *Rosatellum* ha già garantito una volta una maggioranza larga al centro-destra. E le forze di opposizione solida a Meloni. Ma presenta comunque delle insidie, nel caso la partita risulti un po' più equilibrata. E le forze di opposizione riescano a raggiungere una convergenza almeno per la formazione di un cartello elettorale.

Ecco allora il piano: elimina-

re i collegi uninominali e ripristinare un premio di maggioranza per la coalizione (e il candidato premier) vincente. Una sorta di *Porcellum* ripulito: il riferimento è alla vecchia legge Calderoli, e alla necessità di sanare i vizi di costituzionalità che affossarono quella legge. Meloni punta così a garantire potere e margini di manovra al capo del governo: insomma, una svolta presidenziale senza il premierato (che comunque ri-



chiederebbe una nuova legge elettorale).

Il risultato sarebbe anche quello di mettere in difficoltà agli avversari. Visto che regole così consegnate richiedono alleanze pre-elettorali. E un candidato alla guida dell'esecutivo. Insomma, tutto quello che manca nel mai nato campo largo. In questo senso, potrebbe persino favorire la complessa opera di ingegneria coalizionale di Elly Schlein. Se solo il Pd avesse

conservato la propria vocazione maggioritaria. Mentre, come abbiamo scritto qualche settimana fa, la leadership della coalizione e di governo sembrano occupare anzitutto i pensieri di Giuseppe Conte. Il leader 5 Stelle, tuttavia, viste le attuali dimensioni del proprio partito, ritiene di potersi giocare le proprie chance soprattutto nel post-elezioni. Difficilmente, inoltre, accetterebbe di mettersi in gioco nella partita delle primarie.

Va ricordato che, a differen-

za delle riforme costituzionali, le leggi elettorali possono essere (ri)scritte a colpi di maggioranza. Ma il centro-destra sarebbe davvero compatto, di fronte all'ipotesi di una legge con questo formato? C'è da dubitare che gli alleati di Meloni vedrebbero con favore la prospettiva di una premier (ancora) più forte. Anzitutto la Lega, che nel nome e nel simbolo continua a dichiararsi "per Salvini premier". Il *Rosatellum*, del resto, consente ai capipartito di tenere in vita, almeno fino alla notte elettorale, il mito di essere tutti in corsa per Palazzo Chigi. In una coalizione ancora incapace di sciogliere il nodo della candidatura in Veneto, è difficile immaginare che il *Porcellum* ripulito trovi strada spianata. —

L'indagine internazionale

Il piano sventato per uccidere il Papa Misteri e passaggi a vuoto in 10 punti

L'arrivo di Uzun da clandestino, il trolley incustodito con la pistola, l'attentato segnalato dall'intelligence e i "circuiti criminali" citati dalla Questura: ecco cosa sappiamo. Il grande dubbio: perché l'isolamento?

FOCUS

Piero Tallandini

Chi è davvero Hasan Uzun, il 46enne turco in cella a Trieste per detenzione e porto abusivo di armi, sospettato di essere coinvolto in un piano dell'Isis per uccidere Papa Francesco dopo il ritrovamento di una pistola nel suo trolley in stazione il 6 luglio 2024, il giorno prima della visita in città dell'allora Pontefice? Un potenziale terrorista o un semplice imprenditore della ristorazione, come si definisce lui stesso? Oppure, come affermato in un comunicato stampa diffuso dalla Questura di Trieste venerdì, siamo di fronte a un soggetto "inserito in circuiti criminali non correlati al terrorismo"? E perché un uomo formalmente indagato per reati come detenzione e porto abusivo di un'arma e di 14 cartucce, incensurato, da due mesi è in cella di isolamento, tanto da non aver potuto ancora avere il minimo contatto con l'esterno, a parte l'incontro con l'avvocato Lucrezia Chermaz, né comunicare direttamente con i familiari in Turchia? Più passano i giorni dopo la notizia dell'arresto e più gli interrogativi si moltiplicano. Fatti oggettivi e domande ancora senza risposta: cerchiamo di focalizzare gli uni e le altre, per completare la ricostruzione di un quadro dove non mancano contraddizioni e punti oscuri.

1) Cosa sappiamo di Uzun: è davvero un imprenditore della ristorazione?

Risulta effettivamente titolare di un'attività di ristorazione in Turchia, a Istanbul, dove vive anche la moglie e fino al 2024 era stato per un periodo domiciliato tra Bosnia e, soprattutto, Montenegro dove dal punto di vista burocratico è più fa-

TRE CONTRADDIZIONI

- 1 Il cittadino turco è in isolamento da due mesi. Perché questo trattamento, se l'accusa è quella di detenzione e porto abusivo di un'arma?
- 2 6 luglio 2024: alla vigilia della visita di papa Francesco, per quale motivo decide di entrare in Italia a Trieste da clandestino?
- 3 Una volta arrivato a Trieste, lascia incustodita la sua unica valigia in un bar della stazione, in un viaggio di grande importanza per lui. Proprio in quei minuti di vuoto, secondo lui, due sconosciuti si avvicinano e inseriscono nel trolley una pistola e delle munizioni

Foto: Mazur/catholicnews.org.uk

WITHUB

cile per cittadini di Stati extra Ue svolgere attività imprenditoriali senza troppe restrizioni. Sempre a iniziative imprenditoriali dell'indagato e della famiglia sarebbe legato lo spostamento in Olanda, nel luglio del 2024, Paese nel quale è stato poi arrestato. All'avvocato ha detto di non essersi mai interessato ad attività anche solo minimamente riconducibili al radicalismo. E sostiene di non capacitarsi di come la pistola sia finita nel suo bagaglio.

2) Ha viaggiato da clandestino per arrivare a Trieste?

Di fatto sì. I cittadini turchi devono chiedere un visto per entrare nello spazio Schengen. Uzun giunge a Trieste seguendo, sostanzialmente, il percorso della Rotta Balcanica. Prima tappa dalla Bosnia a Zaga-

bria, poi, in compagnia di un altro cittadino turco, sale su un'auto (un passeur?) a bordo della quale supera i confini tra Croazia, Slovenia e Italia. Così arriva fino alla stazione di Trieste il 6 luglio 2024 dove quello stesso giorno verrà trovato il suo trolley con la pistola.

3) Quali gli spostamenti prima dell'arresto?

Viene arrestato dall'Interpol lo scorso 3 aprile in Olanda su mandato europeo emesso dal gip del Tribunale di Trieste a fronte dell'attività investigativa della Procura. L'estradiizione scatta il 27 giugno. Il 6 luglio dello scorso anno, dopo essersi accorto che il trolley è stato sequestrato dalla Polfer, Uzun sale su un Frecciarossa in partenza alle 17.05 dopo aver acquistato online il biglietto e

raggiunge Milano. Il giorno dopo parte per la frontiera Svizzera dove, a Chiasso, viene sottoposto a un controllo e fotosegnalato perché i documenti non sono validi per l'ingresso. Riesce comunque ad arrivare in Germania e poi in Olanda dove rimane fino all'arresto.

4) Perché distrugge la sim?

Arrivato a Trieste compra una sim italiana, la attiva e distrugge quella che aveva nel cellulare. Che motivo aveva di distruggerla? Uzun si è giustificato dicendo che con una sim europea avrebbe pagato meno il traffico dati. Il suo smartphone è stato poi sequestrato.

5) Perché lascia il trolley incustodito?

Uzun molla il prezioso e unico bagaglio nel bar della stazione e si allontana temporaneamente

te: a suo dire, per andare a prendere qualcosa da mangiare. All'avvocato ha riferito di averlo lasciato in quel punto perché «avevo notato che lì c'erano delle telecamere, sarebbe stato al sicuro». Quelle stesse telecamere che poi, paradossalmente, hanno permesso di identificarlo e arrestarlo. Quelle stesse telecamere che hanno immortalato due misteriosi individui mentre, in sua assenza, sembrano interessarsi al bagaglio, lo osservano, lo spostano leggermente e si allontanano. Per la Procura è possibile che la loro presenza fosse casuale. Secondo Uzun, invece, proprio i due sconosciuti avrebbero messo nel trolley, a sua insaputa, pistola e munizioni.

6) Chi e perché lo avrebbe incastrato?

Domanda che presuppone di ritenere verosimile la ricostruzione di Uzun. Possibile che, in tutta la stazione, i due sconosciuti abbiano individuato proprio il suo trolley temporaneamente incustodito approfittando proprio di quei pochi minuti per nascondersi dentro pistola e munizioni? Ricostruzione alternativa che, infatti, non ha finora convinto gli inquirenti.

7) L'ipotesi terrorismo: cosa afferma l'intelligence?

Agli atti c'è una nota di intelligence in cui si fa riferimento esplicito a un possibile progetto di attentato dell'Isis turco contro il Pontefice.

8) La Questura parla di "circuiti criminali non correlati al terrorismo": c'entra il mercato clandestino delle armi? Finora non è stato chiarito quali siano questi "circuiti crimi-

La sim distrutta e la tesi difensiva: «Quei due sconosciuti mi hanno incastrato»

nali" né se siano contestuali al traffico di armi. In questo senso bisognerà attendere la conclusione delle indagini.

9) Perché è in isolamento?

Se lo chiede anche l'avvocato Chermaz che peraltro non ha ancora potuto avere un accesso completo agli atti. Perché questo trattamento per un indagato senza precedenti penali se l'accusa è "solo" di detenzione e porto abusivo di un'arma? È dovuto proprio all'ipotesi terrorismo?

10) A che punto è l'indagine e cosa farà la difesa?

Una volta chiuse le indagini, la difesa chiederà che Uzun sia interrogato dal pm e nel frattempo si valuterà la richiesta di attenuazione della misura cautelare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

L'IMPORTANZA DI QUELLO SCAMBIO DI ARMI

VALENTINE LOMELLINI

La scoperta di un piano per un attentato contro il Papa a Trieste nel luglio 2024, se confermata, è un evento di eccezionale portata per almeno due ragioni.

Innanzitutto, sarebbe il primo progetto di un attacco in un Paese dell'Occidente contro un Pontefice nell'epoca post guerra fredda: l'unico precedente è quello del 13 maggio 1981 quando un membro dell'organizzazione turca Lupi grigi, Ali Ağca, sparò a Giovanni Paolo II.

In seconda battuta, la scelta della vittima e il contesto in cui sarebbe potuto avvenire l'attentato segneranno una cesura molto importante nell'analisi della strategia terroristica dei gruppi gravi-

tanti intorno o affiliati all'Isis. Da diversi anni, infatti, l'ormai ex Califfato ha scelto di concentrare le proprie attività negli scenari extra-occidentali; una tendenza, questa, confermata anche da un altro importante protagonista della stagione terroristica degli anni Duemila, il regime talebano. La collocazione di un attentato, infatti, ha una valenza importante nel messaggio che i terroristi vogliono comunicare: gli attacchi non avvengono in modo casuale. Infatti, se si escludo-

no gli atti dei cosiddetti lupi solitari (terroristi che agiscono autonomamente, ispirati ma non diretti da organizzazioni), negli ultimi anni abbiamo assistito ad una delocalizzazione della minaccia negli scenari africano e mediorientale. Ancor più importante è la scelta dell'obiettivo: nelle ondate terroristiche più violente della metà anni Zero e degli anni Dieci, il principale simbolo della Cristianità – il Papato e, per estensione, la città di Roma – sono restati fuori dal miri-

no dei terroristi. Toccare quei target avrebbe significato lo scontro totale che, al contrario di quanto sostenuto dalla propaganda jihadista diffusa online, non era certo lo scopo finale.

Dunque, stanti i fatti sinora conosciuti, si tratta di un cambiamento strategico da parte dell'Isis K? E quale può essere il suo scopo? A mio avviso, penso sia necessario fare un passo indietro e volgere lo sguardo alla nostra storia per trovare, dati gli elementi disponibili, una spie-

gazione. In primo luogo, non siamo certi che si tratti di una cellula terroristica attiva in Italia proprio con lo scopo di colpire il Papa. Certo, la concomitanza della visita del Santo Padre ed il ritrovamento della pistola automatica munita di munizioni in un trolley abbandonato in un bar ha messo in allerta le autorità di pubblica sicurezza. E la presenza di altri individui interessati al contenuto della valigia può indicare che Hasan Uzun, poi arrestato per detenzione di arma

da fuoco, non agisse da solo. Tuttavia, e qui il secondo punto, la dinamica stessa del ritrovamento dell'arma (lasciata incustodita in un bar) lascia più intendere che si trattasse di uno scambio di armi come ne sono stati documentati a decine negli ultimi 50 anni. Non dimentichiamo che il nostro Paese è stato a lungo un luogo franco di transito per terroristi medio-orientali che, proprio qui nella Penisola, si scambiavano gli armamenti. Ieri negli aeroporti, oggi nei bar. Con quale obiettivo?

Che il target fosse il Papa o meno, probabilmente Uzun non agiva in solitaria. E per capirne le ragioni, vanno ricercati i suoi complici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

25-
26



**Oltre 250 appuntamenti
in 30 teatri della regione.**

Tutto il cartellone su ertfvg.it



LA TRAGEDIA NEL PARMESE CHE SCONVOLSE L'ITALIA

Sequestrò il piccolo Tommy Raimondi fuori dopo 20 anni

Fu lui a sfilare il piccolo di 18 mesi dal seggiolone la sera del 2 marzo 2006
La mamma: «Siamo condannati a vita, non voglio sentire parlare di perdono»

Stefania Passarella / BOLOGNA

Quasi vent'anni fa, la sera del 2 marzo 2006, Salvatore Raimondi, un ragazzo con qualche lavoro saltuario e la passione per la boxe, sfilò dal seggiolone di casa - con la famiglia inorridita e legata con nastro adesivo - il piccolo Tommaso Onofri, di neanche 18 mesi. Lo rapì insieme a Mario Alessi, che in casa Onofri aveva svolto dei lavori da muratore. Avrebbero dovuto affidarlo alla compagna di quest'ultimo, Antonella Conserva, e tenerlo sequestrato probabilmente con lo scopo di un riscatto. Ma qualcosa andò storto. Il piccolo Tommy fu ucciso quella stessa sera, da Alessi come stabilito dalle sentenze, anche se il corpo fu trovato un mese dopo. Oggi Raimondi, scontata la pena di vent'anni di carcere - 16 anni, con le riduzioni previste per legge - è un uomo libero.

«Condannati a vita siamo



Salvatore Raimondi scortato dagli agenti della polizia penitenziaria e nel riquadro il piccolo Tommaso Onofri

noi», è il commento della madre del piccolo Tommy, Paola Pellinghelli.

L'uomo, oggi 46enne, è uscito dal carcere di Forlì nelle scorse settimane: aveva in realtà già finito di scontare la pena per il solo sequestro del piccolo Tommy già nel 2022 ma era rimasto in carcere perché nel 2018 era stato condannato in via definitiva a tre anni e mezzo per estorsione nei confronti di un altro detenuto. «Prima o poi me l'aspettavo, visto che era già in semilibertà. Che si goda la sua vita, noi invece siamo

L'uomo ha scontato la pena per sequestro con morte non voluta dell'ostaggio

condannati per sempre», ha detto la mamma del piccolo Tommy. Che il 6 settembre avrebbe compiuto 21 anni. Il papà, Paolo Onofri, è morto nel 2014.

«Non voglio sentire parlare di perdono», aggiunge Pellinghelli. «Per me sono tutti e tre sullo stesso piano. Non perché ha aiutato la giustizia, è diverso dagli altri, meno responsabile».

IL TRAGGIO SEQUESTRO

Fu Raimondi a sfilare il piccolo Tommy dal seggiolone nella casa di Casalbaroncolo, lasciando l'impronta decisiva sul nastro adesivo con cui fu legata tutta la famiglia. Il piccolo fu trovato morto il pri-

mo aprile 2006 e la sera stessa furono arrestati Raimondi, Alessi e la compagna di quest'ultimo, Antonella Conserva. Fu sempre Raimondi il primo a crollare e a confessare che erano stati lui e Alessi, con la complicità di Conserva, a organizzare il sequestro. Raccontò poi che fu Alessi a colpire il piccolo con una vanga e a soffocarlo in via del Traglione, quando lui se ne era già andato. I giudici hanno sempre ritenuto Raimondi credibile, condannandolo a 20 anni con rito abbreviato, quindi con lo sconto di un terzo della pena, per sequestro di persona con morte non voluta dell'ostaggio.

Raimondi già dalla primavera dello scorso anno era in semilibertà: usciva la mattina dal carcere per andare a lavorare come operaio in una ditta di Forlì e rientrava la sera. Nel 2016 si è sposato in carcere con una detenuta, che deve ancora finire di scontare la sua condanna.

Il suo stesso reato è stato contestato ad Antonella Conserva, che però aveva scelto il rito ordinario, dichiarando fin dall'inizio di non sapere nulla del piano. Per i giudici però fu lei «la mente del sequestro»: è stata condannata in via definitiva a 24 anni. Oggi ha 51 anni e dopo aver ottenuto vari permessi premio, e poi la semilibertà, sta finendo di scontare la pena.

Mario Alessi, oggi 65enne, è condannato in via definitiva all'ergastolo per il rapimento e l'uccisione di Tommy. —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UDIN BIKE FESTIVAL 2025

**DOMENICA
14 SETTEMBRE**

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

Apertura iscrizioni ore 8.00

Partenza dalle 9.30



con l'iscrizione
**MAGLIETTA
COMMEMORATIVA**

la POPOLARISSIMA 30KM
PEDALATA ECOLOGICA PER TUTTI, ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

PER ISCRIZIONI

www.eilo.it

oppure presso
**CUSSIGH BIKE
Tavagnacco**

Info **335 8393546**



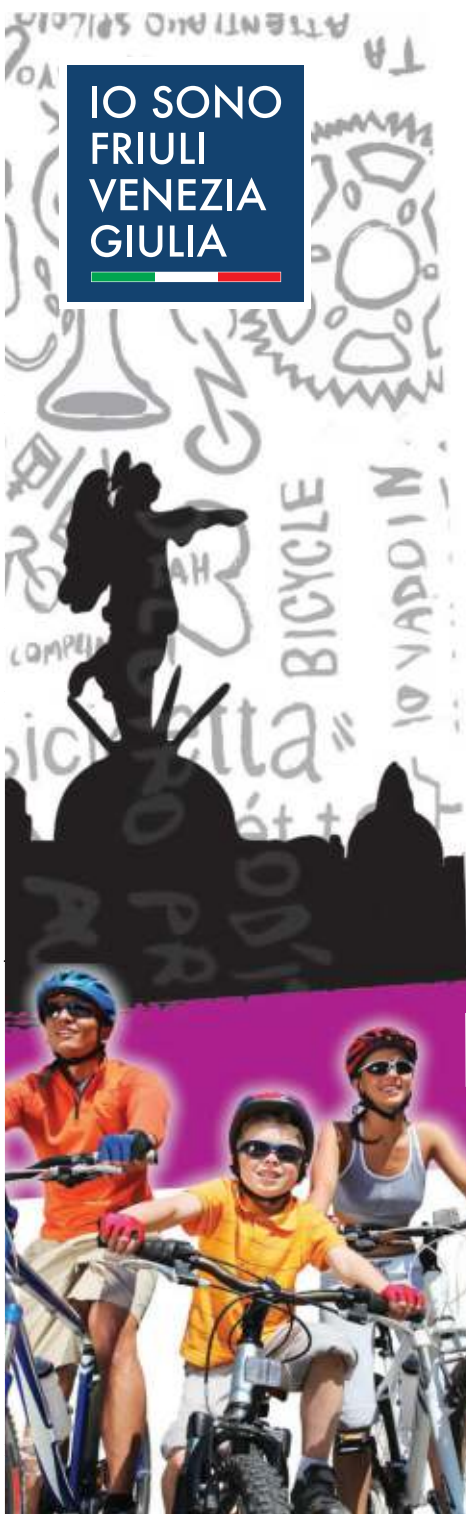
BCC BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA



UDINE
Sentirsi a casa

con il patrocinio del Comune di Udine



Il caso delle atlete azzurre

Furto di profumi a Singapore La Federnuoto apre un'inchiesta

Pilato prende le distanze, Tarantino chiude i suoi social. Bottazzo: non sono stata denudata

ROMA

Una figuraccia mondiale per il nuoto italiano. E se Benedetta Pilato ha voluto commentare quanto successo a Singapore, ancora in silenzio resta l'altra parte in causa, Chiara Tarantino, la quale ha chiuso anche le sue pagine social da ieri e da ore è irrintracciabile per chiunque; tesserata per la guardia di finanza, Tarantino ora rischia provvedimenti da parte del gruppo sportivo di appartenenza.

Le due atlete sono state fermate, e successivamente rilasciate, all'aeroporto asiatico per furto al termine della loro vacanza a Bali. L'accusa era quella di aver preso, senza pagare, degli oli essenziali e le prime ricostruzioni video mostrebbero Tarantino nascondere la refurtiva nella borsa della compagnia di squadra a sua insaputa.

Dalla Federnuoto, nel frattempo, bocche cucite, anche

se la procura Fin, non appena riprenderà l'attività del procuratore, aprirà un'indagine per accertare con chiarezza quanto successo e affidare poi al tribunale federale eventuali provvedimenti.

Con il passare delle ore emergono intanto anche nuovi dettagli e retroscena di quelle ore di paura e tensione, perché insieme alle due azzurre erano presenti anche altre due atlete italiane: Anita Bottazzo, di Oderzo, e Sofia Morini. La prima ha smentito di essere stata spogliata dagli agenti in cerca di altra refurtiva, della quale non era in possesso. Sia Bottazzo sia Morini sono state rilasciate immediatamente e si sono messe in contatto con l'ambasciata d'Italia a Singapore guidata da Dante Brandi. Lo avevano conosciuto durante i Mondiali nello stesso paese e l'ambasciatore, nonostante fosse in ferie, ha coordinato comunque l'intervento del segretario di legazione Fabio Conte,



Chiara Tarantino e Benedetta Pilato in una foto postata sul profilo Instagram della seconda

intervenuto per gestire il caso. Fonti della Farnesina, poi, hanno precisato come «non sia stato necessario alcun intervento diretto del ministro Tajani» anche perché la vicenda si è risolta «nel giro di 2-3 ore». Erano stati informati il gabinetto del ministro e la direzione generale italiani all'estero.

La vicenda si è dunque conclusa con il rilascio di tutte le atlete e il loro rientro in Italia (la Bottazzo negli Stati Uniti), dove ora sarà la procura federale a indagare per chiarire quello che è a tutti gli effetti uno spiacevole episodio tra compagne di nazionale che ha finito per coinvolgere indirettamente anche Thomas Ceccon. Il nuotatore azzurro ieri mattina per provare a sdrammatizzare aveva postato una foto di Pilato con la sua cuffia scrivendo «mi ha rubato anche quella». Un post che ha dovuto cancellare scatenando una bufera social che da ore ha colpito anche la tarantina che ha bloccato i commenti su Instagram.

Ma il caso Pilato-Tarantino non è però certo il primo di sportivi sorpresi a rubare. La lista è lunga e tra i più famosi spiccano i nomi di Laure Manaudou, l'ex nuotatrice francese macchiata di un furto a Disneyland Paris. Oppure la tennista Jennifer Capriati che venne arrestata nel dicembre del '93 a Tampa in Florida per aver rubato un anello in una gioielleria. —



CONFAPI

FVG

I NOSTRI SERVIZI PER IL SETTORE DEI TRASPORTI

Confapi FVG assiste le Imprese dei trasporti, della logistica e delle spedizioni, in particolare tramite:

Aggiornamenti su **aspetti normativi e fiscali**: reverse charge, rimborso accise, IVA nei trasporti internazionali, e-CMR, distributore interno carburante, tasse di circolazione, **Codice della Strada**, ricorsi verbali stradali, intermodalità.

Relazioni istituzionali, anche con la **Motorizzazione Civile** e con l'**Albo Nazionale Autotrasportatori**, per l'accesso alla professione e a tutela e rappresentanza delle Imprese.

Informazioni sui **bandi** e sui **contributi** disponibili per il settore, con assistenza per la presentazione delle domande.

Incontri di Categoria finalizzati a far emergere le specifiche esigenze delle Imprese del comparto.

Informazioni sullo sviluppo della **politica nazionale e regionale** in materia di logistica e trasporti.



PER INFORMAZIONI
economia@confapifvg.it
tel. 0432 - 507377

Imprese

PASSO DOPO PASSO: UN VIAGGIO CON CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FOLLOWERS

Il mondo lo giro a piedi

Il vicentino Nicolò Guarrera ha percorso il pianeta per 5 anni. Oggi arriva a Trieste, è il rientro in Italia dopo 29 mila km

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Passo dopo passo, ce l'ha fatta. Arriverà oggi in piazza Unità d'Italia, a Trieste, tra le 12 e le 13, a conclusione di un lungo giro del mondo a piedi, durato cinque anni e lungo, al momento, quasi 29 mila chilometri. Nicolò Guarrera, 32 anni, di Malo (Vicenza), famoso sui social come Pieroad, aveva preso un impegno: aveva annunciato da mesi che Trieste sarebbe stata la tappa del rientro in Italia, alla fine di un viaggio costantemente raccontato online: foto, video, incontri, piccole e grandi difficoltà. «Aspetto tutti in piazza, magari per uno spritz. Mi riconoscerete subito, sono quello col passeggino e i capelli lunghi». A poche ore dal ritorno nei nostri confini, Nicolò, improvvisamente, deve fare i conti con i tempi e con quell'impegno. «Scusatemi – spiega – ma posso parlare poco; l'ultima tappa non posso sbagliarla, se voglio essere puntuale in quella piazza».

La barba è cresciuta lunghissima, come a Forrest Gump. Ha centinaia di migliaia di follower, che seguono la sua avventura. Lui ed Ezio. Che è un po' come il pallone Wilson di Tom Hanks in Castaway. Ezio è il carrellino che lo ha accompagnato ovunque, trasportando il minimo indispensabile.

È risalito dall'Albania e nei giorni scorsi, tra le fermate più lunghe, c'è stato il parco di Plitvice in Croazia. In tanti l'hanno incoraggiato, alcuni l'hanno accompagnato per alcuni tratti, altri gli hanno offerto il pranzo o la cena. Alle volte anche un pernottamento. Partito a 27 anni dalla provincia di Vicenza, con la voglia di fare qualcosa di memorabile nella sua vita, da allora non si è fermato più, affrontando tragitti spesso duri, tra coste, deserti, montagne, ghiacciai e parecchie strade insidiose. Scenari in cambiamento. Nicolò ha dormito quasi sempre in tenda, ma anche in bivacchi di fortuna. Nei giorni scorsi ha pubblicato una video-sintesi del



Nicolò con i nomi dei benefattori

«Aspetto tutti in piazza magari per uno spritz. Mi riconoscerete subito, sono quello col carrellino e i capelli lunghi»

suo itinerario, che l'ha portato a girare alcuni Paesi d'Europa prima di raggiungere il Sud America, dove ha camminato per circa 15 mila km, un volo poi l'ha portato in Australia, con 20.500 km, per esplorare poi l'India, l'Asia e i paesi arabi, prima di iniziare la risalita verso l'Italia.

In mezzo tante altre tappe,

CULTURA POP
Il film

Ventuno anni fa l'epopea podistica di Forrest Gump

Forrest si alza e inizia a correre. Arriva fino alla fine della strada, poi della città, poi dell'Alabama, fino al Pacifico e poi indietro fino all'Atlantico, fermandosi solo per mangiare, dormire e andare in bagno. La gente lo prende come esempio e guida, anche se lui dice di non capire esattamente perché corre. Dopo più di tre anni Forrest si ferma, dicendo semplicemente di essere stanco, e torna a casa.

(Forrest Gump, Robert Zemeckis, 1994)

difficili da riepilogare per quante sono. Così come sono moltissimi i racconti sulle curiosità accadute durante gli spostamenti. Le notti trascorse all'interno di edifici abbandonati, in Bulgaria o in Turchia, dove tra i vari siti dismessi si è accampato con la tenda in un'ex locanda. Sempre in Turchia, dopo 40 km sotto la neve, è entrato in una moschea, crollando addormentato, sfinito dalla fatica. Al suo risveglio, a sorpresa, ha trovato vestiti puliti, cibo e bevande portati dall'imam. Uno degli episodi più emozionanti, uno dei tanti gesti di generosità inaspettata.

Non sono mancati anche i pericoli. Per esempio è stato attaccato per due volte da cani randagi, in mezzo a campi sperduti. Nei vari post ha pubblicato spesso le risposte alle domande fatte dai follower, su modalità di spostamento, visti e documenti, ma anche su aspetti quotidiani, come il lavaggio degli abiti, l'uso di toilette improvvisate o il modo di cucinare e mangiare anche in posti lontani da tutto e da tutti.

E come si è pagato il viaggio? «Sono andato avanti prima con i miei risparmi poi con donazioni e sponsor che hanno limato i costi. Ad esempio mi sono stati regalati materiali da campeggio. Ringrazio tutte le persone e le aziende che mi hanno aiutato, offrendomi una notte tranquilla, un pasto o un paio di scarpe nuove».

Un giro del mondo porta con sé tanti momenti di meraviglia. Incontri con la bellezza. Così chiediamo a Nicolò quali siano i luoghi più belli che ha toccato. «Ne porto tre nel cuore. La Patagonia, il deserto di Atacama e l'Iran».

Poi ci sono le persone. Quante foto, quanti sorrisi. Gli hanno aperto la porta di casa offrendogli piatti tipici, un drink o piccoli doni, pronti anche ad ascoltare la voce di quell'italiano vagabondo.

Ieri, raggiunto telefonicamente, Nicolò era quasi di corsa, più che in cammino. Ma oggi promette di fermarsi in piazza con le tante persone che in questi anni hanno seguito con attenzione e con affetto la sua incredibile avventura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1) Nicolò Guarrera lungo il confine di Abu Dhabi, agosto 2023
2) una sosta sull'Odnadatta Track in Australia, giugno 2023
3) in un mercato di Tabriz, Azerbaigian orientale, luglio 2024

SETTIMO SENSO



ODETTE COPAT

SETTEMBRE, L'AUTUNNO CHE VORREI

Mi trovo in un albergo a Comelico per faccende varie e a un certo punto mi rendo conto che non ho ancora scritto la qui presente rubrica (che nel mentre si fa).

Presa dal panico fermo la titolare: «Senta, sono nella melma, 'sto giro quasi mi scordavo che devo scrivere la rubrica per il giornale. Lei, da lettrice, cosa vorrebbe trovarci domenica?»

Ride, ma subito dopo risponde decisa: «Be' lunedì è settembre... un articolo sull'autunno e i desideri!»

In effetti qui è una serata freddina e piovosa e l'aria è carica di futuro prossimo.

«Uh, bello,» dico, «e come lo intitolerebbe?» (Nel mentre la rubrica continua a farsi, e questo mi sembra anche una metafora di qualcosa, tipo non so, della vita, che sarebbe ciò che ti accade mentre sei impegnato in altro).

Lei ci pensa un po' su e poi: «L'autunno che vorrei».

In un baleno vengo pervasa dallo spirito autunnale, che è un po' come quello del Natale: quando arriva, arriva. E porta con sé tutto il suo carico di aspettative e atmosfere, alcune cosy, altre dark, altre ancora urban, post-rain, foggy, e chi più ne ha più ne metta. Su TikTok e Instagram, per esempio, basta digitare «aesthetic fall» per entrare in un mondo e nelle sue sottocategorie.

C'è chi si identifica con l'autunno caldo e soffice, chi in quello gotico e perturbante, chi in quello nebbioso e metafisico. Etichette a parte, la cosa interessante è che rispetto all'estate, che non ci chiede di essere inventata (essa è e basta, con la bellezza un po' sorda e muscolare della gioventù), l'autunno esige di essere costruito. Prevede una partecipazione attiva dell'immaginario.

È un tempo concettuale, sofisticato, fatto di sfaccettature e declinazioni. Alla facilità della «bella stagione», subentrano la complessità e la consapevolezza di una «stagione bella».

Se è vero che l'età si conta in primavera e, direi, la libertà in estati, fascino e personalità, ecco, quelli si contano in autunno.

Buone sfumature.

In soccorso:
i lettori e i loro desideri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

IL REPORT

Imprese a caccia di lavoratori introvabili Il Nord Est è l'area più penalizzata d'Italia

La provincia di Pordenone è quella che registra la difficoltà maggiore: il 56,8% delle assunzioni è di difficile realizzazione

Maura Delle Case / UDINE

Una locomotiva che rischia di veder compromessa la sua corsa per mancanza di carburante. È il destino che minaccia l'economia nordestina alle prese con una difficoltà di reperimento di personale senza precedenti. Anche perché rispetto al resto del Paese, qui le aziende hanno compiuto un balzo in avanti dal punto di vista tecnologico tale da richiedere un grado di competenze dei lavoratori al quale il mondo della formazione è ben lontano dal rispondere compiutamente.

L'area orientale del Paese, con Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia in testa, è infatti quella dove le imprese faticano di più a soddisfare le proprie necessità di personale. Se si avvicina l'obiettivo, mettendo a fuoco le singole province, emerge che al primo posto per difficoltà di reperimento di figure professionali c'è Pordenone e tra le prime dieci sono ben sei le province nordestine.

A fotografare la situazione è l'Ufficio studi della Cgia sulla base dei report di Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior del 2024 e del trimestre agosto-ottobre 2025. Ne è emersa un'istantanea che come detto vede il Nord Est fortemente penalizzato.

La regione che complessivamente paga il prezzo più alto alla difficoltà di reperire risorse qualificate per rispondere alle necessità delle imprese è il Trentino Alto Adige: se da un lato le assunzioni previste nel trimestre sono pari a 41.680, dall'altro il tasso di difficoltà di reperimento - vale a dire il rapporto tra la domanda di la-

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE E IL PERSONALE CHE NON SI TROVA							
Trimestre agosto-ottobre 2025							
Le 10 province con le difficoltà maggiori				Le 5 regioni con la situazione peggiore			
Rank	Territorio	Previsioni di assunzioni	Difficoltà reperimento	Rank	Territorio	Previsioni di assunzioni	Difficoltà reperimento
1	Pordenone	7.150	56,8	1	Trentino A. A.	41.680	56,5
2	Bolzano	24.310	56,5	2	Friuli Venezia G.	28.070	55,3
3	Trento	17.370	56,5	3	Umbria	17.920	55,0
4	Gorizia	3.880	56,1	4	Valle D'aosta	3.210	54,5
5	Cuneo	14.910	55,9	5	Veneto	126.880	51,5
6	Belluno	4.520	55,8	Le 5 regioni con la situazione migliore			
7	Udine	11.490	55,2	Rank	Territorio	Previsioni di assunzioni	Difficoltà reperimento
8	Lecco	6.280	55,1	1	Campania	121.680	41,0
9	Perugia	14.140	55,1	2	Puglia	98.080	41,9
10	Arezzo	7.260	55,0	3	Sicilia	104.600	42,0
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema informativo Excelsior				4	Lazio	145.440	43,6
				5	Calabria	43.910	45,2

Michelangelo Agrusti (Confindustria): «Rispondiamo alle necessità con l'Its e il progetto Ghana. Entro il mese altri 60 arrivi»

voro registrata dai centri per l'impiego e l'offerta di lavoro disponibile - è pari al 56,5%, la più alta percentuale tra le regioni italiane. Segue il Friuli Venezia Giulia, con un tasso del 55,3% a fronte di 28.070 inserimenti stimati. Va un po' meglio in Veneto, che si piazza al quinto posto tra le regioni, con un tasso del 51,1% a fronte di 126.880 assunzioni previste.

Zoomando sulle province,

nelle prime dieci ben sei si collocano in Triveneto. Al 1° posto, Pordenone segna un tasso di difficoltà di reperimento del personale che si attesta al 56,8% (a fronte di 7.150 assunzioni previste), al 2° posto e 3° posto Bolzano e Trento, con il 56,5% di tasso (24.310 e 17.370 le rispettive previsioni di assunzioni), al 4° posto Gorizia (56,1% di tasso, 3.880 lavoratori cercati), al 6° posto Belluno (55,2% di tasso, 4.520 assunzioni previste), al 7° posto Udine (55,2% di tasso, 11.490 le figure cercate). Scorrendo la classifica si trovano Rovigo al 16° posto con un tasso del 54,4% e 5.370 assunzioni previste nel trimestre, Padova al 18° (54% e 23.180), Vicenza al 20° (53,9%, 20.440), Treviso al 21° (53,4%, 20.940), Trieste

al 22° (53,2%, 5.550), Verona al 61° (49,2%, 30.600) e Venezia al 73° (47,1%, 21.830). Tutte, salvo la Serenissima, sono sopra il 47,8% della media nazionale.

La difficoltà c'è. Lo dicono i dati, che però raccontano anche un'altra faccia della medaglia, quella «di un territorio - per dirla con il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - che ha subito l'innovazione più rapida, tanto da essere oggi in deficit di figure con alte competenze. Ci dice che le nostre imprese stanno crescendo al punto da aver necessità di una manodopera specializzata difficile da trovare». La Confindustria guidata da Agrusti, di stanza a Pordenone ma competente anche sull'area Giuliana, sul te-

Roberto Boschetto (Confartigianato): «Paghiamo la denatalità la preferenza dei giovani per i mestieri alti»

ma sta lavorando da anni. «Nel 2011 abbiamo dato vita al primo Its d'Italia. Un'esperienza straordinaria che ci consegnerà nei prossimi anni ragazzi con competenze adeguate alla domanda di futuro che c'è sul territorio. Il nostro è votato all'information technology, abbiamo investito più di 16 milioni grazie al Pnrr e speriamo nell'arco di un biennio di arrivare a 500 studenti (oggi sono 300)». E se l'Its risponde alle

necessità di formazione di figure specializzate - così come l'Università, «che speriamo - aggiunge Agrusti - aumenti le sue proposte nell'ambito delle materie Stem» -, le figure intermedie altrettanto necessarie per dar gambe alle imprese del territorio, quelle vanno cercate altrove. Fino in Ghana nel caso della Confindustria Pordenonese che proprio nei giorni scorsi ha portato in Friuli Venezia Giulia altri 15 lavoratori africani, formati dai Salesiani di Accra, ai quali se ne aggiungeranno altri 60 entro la fine del mese per arrivare a quota 300 - al lavoro nelle imprese Fvg - per fine anno».

Sullo sfondo resta il grande tema della denatalità e della disaffezione dei giovani per i mestieri più umili, che poi va detto tanto umili non sono, «perché nessuno cerca più il vecchio manovale, oggi le imprese, anche quelle artigiane, hanno bisogno di personale specializzato» dice dal canto suo il presidente di Confartigianato Veneto, Roberto Boschetto. «Come associazione stiamo da tempo cercando di sensibilizzare gli Its, il mondo della scuola, delle istituzioni e non ultimo le famiglie che spesso indirizzano i ragazzi verso mestieri alti e questo è un errore - afferma Boschetto - perché spesso non sanno che nel mondo dell'artigianato possono trovare grandi soddisfazioni: formarsi, aprire una propria azienda, portare a casa anche più soldi. È un fatto culturale, che unito alla denatalità e all'avanzamento dell'età dei dipendenti rende la questione del reperimento del personale dirimente per il futuro delle nostre aziende».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL CORSO DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Project management Formati 351 esperti

UDINE

Sono 351 gli esperti in innovazione e competitività d'impresa formati dall'Università di Udine in sette anni grazie alle 20 edizioni del corso di perfezionamento in "Project management e agile", partito nel 2018. Il percorso specialistico prepara figure professionali capaci, in particolare, di gestire progetti di sviluppo-prodotto, di progettazione del

servizio, di miglioramento dei processi aziendali, cioè di operare per risultati. Il project management è norma Iso ed è previsto dal nuovo Codice appalti come requisito professionale, tramite certificazione, del Responsabile unico di progetto (Rup) e per la gestione dei progetti Pnrr. La prossima edizione del corso si terrà da ottobre a gennaio 2026. Sono previste 128 ore di attività online. —

SKY

ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓

CONSULENTE DEDICATO

✓

ASSISTENZA DIRETTA

✓

SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Mps prepara il cda per il rilancio

L'ultimo affondo su Mediobanca

Lo sconto implicito nell'Ops è arrivato a 700 milioni. Il nodo del conflitto di interesse dei soci forti

Luigi dell'Olio / MILANO

Montepaschi prepara l'affondo finale su Mediobanca. Domani, o al massimo martedì, si riunirà il cda dell'istituto senese per mettere a punto il rilancio finalizzato a convincere il maggior numero di azionisti dell'istituto milanese a consegnare le azioni.

Alla chiusura di Borsa di venerdì, l'Offerta pubblica di scambio (Ops) ha raggiunto il 28,03% del capitale, dal 27,5% di giovedì, quando vi era stato uno scatto in avanti di oltre sette punti percentuali. Finora si sarebbero mossi soprattutto Delfin (19,9% del capitale) e Caltagirone (9,9%). Quanto agli altri azionisti, verosimilmente aspetteranno fino al rush finale (la scadenza è fissata per l'8 settembre) sperando nel rilancio. Con quest'ultimo ormai quasi certo, dopo che venerdì la forchetta di valore tra i due titoli si è ampliata, con lo sconto implicito nell'offerta arrivato al 4%, pari a 700 milioni di euro.



Luigi Lovaglio

I maggiori beneficiari dell'aumento sarebbero Delfin e Caltagirone

Le munizioni non mancano a Siena, considerato che la semestrale ha evidenziato 2,8 miliardi di capitale in eccesso (la quota aggiuntiva rispetto al capitale minimo richiesto dalle autorità di vigilanza per coprire rischi e perdite inattese), che in parte può essere messo sul piatto per chiudere la



Rocca Salimbeni, sede storica del Monte dei Paschi di Siena

partita.

Una scelta che rischia di tirarsi dietro non poche polemiche per i possibili conflitti d'interesse. È opportuno che il cda di Mps decida di premiare con un prezzo più alto gli azionisti di Mediobanca, tra cui Delfin e Caltagirone, che sono soci forti anche a Siena? E il ministe-

ro del Tesoro, che ha ancora l'11,7% di Mps avallerà senza fiatare una decisione che potrebbe penalizzare il valore del titolo?

Secondo quanto dichiarato da Luigi Lovaglio, ceo di Mps, per il buon esito dell'Ops è sufficiente che le adesioni arrivino al 35%. Quota a portata di mano se

alla quota di poco inferiore al 30% di Delfin e Caltagirone si aggiunge come previsto il 5,5% delle casse previdenziali, che si sono schierate contro l'attuale management di Piazzetta Cuccia nella recente assemblea convocata per decidere se procedere con l'Ops su Banca Generali.

Tuttavia, Siena spera di superare il 50% di adesioni sia per avere una maggiore presa sugli aspetti strategici e gestionali, sia per una questione fiscale. Da una parte il superamento consentirebbe il consolidamento integrale della partecipata nel bilancio dell'offerente, ottenendo quindi pieno riconoscimento dei risultati e dei patrimoni di Mediobanca nei conti di Mps. Dall'altra consentirebbe di sfruttare le Dta, crediti d'imposta differiti di cui l'istituto guidato da Lovaglio è pieno, essendo reduce da anni di rettifiche contabili durante il lungo piano di risanamento. Se poi raggiungesse il 66,67% di adesioni, Mps avrebbe il pieno controllo anche delle assemblee straordinarie.

Questo secondo obiettivo appare molto ambizioso, ma la maggioranza assoluta non è da escludere, se si considera che Amundi, Anima e Tages (con il 3% complessivo) all'assemblea chiamata a decidere su Banca Generali si sono schierate con l'opposizione al management, così come Edizione Holding (Benetton, intorno al 2%) e UniCredit (1,9%). Il totale si aggira intorno al 42%.

Quanto agli altri investitori istituzionali e alla clientela retail, decideranno in base al prezzo proposto e per questa ragione è altamente probabile che Siena alzi l'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da

























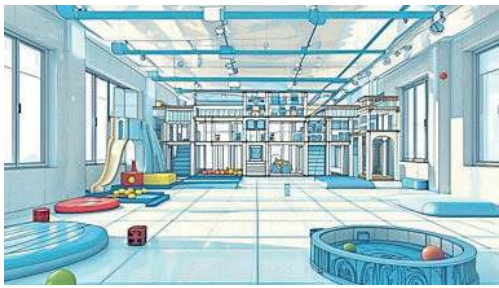
La guida



SOSTEGNO ALLA SALUTE MENTALE

La graduatoria è regionale

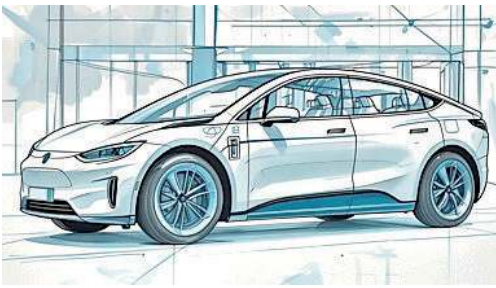
Dal 15 settembre al 14 novembre sarà inoltre possibile presentare domanda per il bonus psicologo, che prevede contributi fino a un massimo di Isee di 50 mila euro. La graduatoria sarà redatta su base provinciale e regionale, con priorità ai redditi più bassi. Il codice concesso avrà validità di 260 giorni dall'accoglimento della richiesta.



MASSIMO DUE CONTRIBUTI

Focus sui bambini: sport e alimenti

I bonus sport, rivolto ai bambini tra i 6 e i 14 anni appartenenti a famiglie a basso reddito, garantirà fino a 300 euro per ciascun figlio, con un massimo di due contributi per nucleo familiare. Prosegue anche la Carta "Dedicata a te", misura destinata alle famiglie con Isee fino a 15 mila euro e figli minori, per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità.



L'IMPATTO AMBIENTALE

Fino a 11 mila euro per mobilità green

Ancora incentivi per le auto elettriche, con contributi calibrati sul reddito: fino a 11 mila euro per le famiglie con Isee fino a 30 mila euro, e 9 mila euro per chi si colloca tra i 30 mila e i 40 mila euro. L'incentivo, valido fino al 30 giugno 2026, sarà rivolto alle vetture della categoria M1. Previsti anche aiuti per le microimprese che scelgono veicoli commerciali elettrici.

Bonus in arrivo a settembre

Dagli incentivi per elettrodomestici alle auto elettriche
L'obiettivo è sostenere le spese autunnali delle famiglie

Daniela Larocca

Risparmiare fino a 11 mila euro per un'auto elettrica, avere il 30% di sconto su una lavatrice nuova o ricevere un sostegno per l'asilo e lo sport dei figli: se è vero che settembre è il mese della campanella, una sveglia sul cellulare va messa anche per chi è alla ricerca di nuovi bonus e incentivi. Da lunedì, sono in arrivo un pacchetto di aiuti a tempo che può cambiare il bilancio di tante famiglie, soprattutto quelle con Isee più basso. Vediamo quali sono.

AUTO ELETTRICHE

Il provvedimento di maggiore impatto riguarda le auto elettriche, con contributi calibrati sul reddito: fino a 11 mila euro per le famiglie con Isee fino a 30 mila euro, e 9 mila euro per chi si colloca tra i 30 mila e i 40 mila euro. L'incentivo, valido fino al 30 giugno 2026, sarà rivolto alle vetture della categoria M1. Previsti anche aiuti per le microimprese che scelgono veicoli commerciali elettrici (categorie N1 e N2, fino a 12 tonnellate), con un contributo pari al 30% del valore del mezzo e un tetto massimo di 20.000 euro.

BONUS ELETTRODOMESTICI

Lasciandoci il garage alle spalle, la vera novità riguarda il bonus elettrodomestici. Un incentivo non come gli altri: il bonus per l'acquisto sarà a termine e prevederà un voucher che i consumatori otterranno sulla piattaforma



CONTRASTO ALLA POVERTÀ
LE MISURE SONO INDIRIZZATE
ALLE FAMIGLIE CON ISEE BASSO E FIGLI

Per gli asili nido non serve il rinnovo
Basta una sola volta e durerà fino ai tre anni del bambino



IL DECRETO ATTUATIVO
L'ELENCO DEGLI ELETTRODOMESTICI
SARÀ PUBBLICATO A SETTEMBRE

Niente clic day per i fondi destinati a frigoriferi e lavatrici
Previsto un voucher da 200 euro

pagoPa. Tale buono dovrà essere speso in tempi brevi, altrimenti perderà validità. Una scelta precisa del governo, per evitare il consueto "assalto al bonus" da parte di chi non ha reale intenzione di acquistare.

COME FUNZIONA LO SCONTO

Il contributo prevede uno sconto del 30% sul prezzo di acquisto, fino a un massimo di 100 euro. Per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro il tetto raddoppia a 200 euro. Si tratta di un'agevolazione pensata solo per i grandi elettrodomestici: lavatrici, lavasciuga, lavastoviglie, forni e frigoriferi, mentre resteranno esclusi i piccoli apparecchi come frullatori o asciugacapelli. Il decreto attuativo in arrivo conterrà un elenco dettagliato delle tipologie di beni acquistabili delle relative classi energetiche, che non dovranno necessariamente essere di classe almeno pari a B, come prevedeva la norma della manovra, poi corretta col dl Bollette. Il meccanismo sarà quello dello sconto in fattura: chi avrà ottenuto il voucher tramite pagoPa lo presenterà al venditore, che applicherà la riduzione direttamente al momento dell'acquisto. La piattaforma, incrociando i dati fiscali e anagrafici, verificherà anche i requisiti Isee. Le risorse stanziare non sono illimitate: il fondo ammonta a 48 milioni di euro, sufficienti per circa 480 mila acquisti, ipotizzando uno sconto medio di 100 euro. I bonus verranno concessi fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico delle richieste. Per questo il governo ha scelto di rendere i voucher a scadenza rapida: chi non li utilizzerà entro i termini stabiliti li perderà, lasciando spazio ad altri cittadini.

GLI ALTRI BONUS

Dal 15 settembre al 14 novembre sarà inoltre possibile presentare domanda per il bonus psicologo, che prevede contributi fino a un massimo di Isee di 50 mila euro. La graduatoria sarà redatta su base provinciale e regionale, con priorità ai redditi più bassi. Il codice concesso avrà validità di 260 giorni dall'accoglimento della richiesta. Per i più piccoli arriva una novità significativa sul fronte del bonus asili nido: non sarà più necessario ripresentare ogni anno la domanda, ma basterà effettuarla una sola volta fino al compimento del terzo anno di vita del bambino. Resta, però, l'obbligo annuale di attestare la frequenza e i requisiti. Non mancano conferme e rinnovi: il bonus sport, rivolto ai bambini tra i 6 e i 14 anni appartenenti a famiglie a basso reddito, garantirà fino a 300 euro per ciascun figlio, con un massimo di due contributi per nucleo familiare. Prosegue anche la Carta "Dedicata a te", misura destinata alle famiglie con Isee fino a 15 mila euro e figli minori, per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità. La distribuzione avverrà in automatico tramite i Comuni. —



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.25
e tramonta alle 19.50
La Luna Sorge alle 15.14
e tramonta alle 23.07
Il Santo San Raimondo Nonnato
Il Proverbio
Ni di om ch'al à vòs di femine, ni di femine ch'è à vòs di om no
si fide il galantom.


CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**VICINI A UDINE.
NON SOLO SULLA CARTA.**

cassaruralefvg.it

La città che cambia



Federico Capone



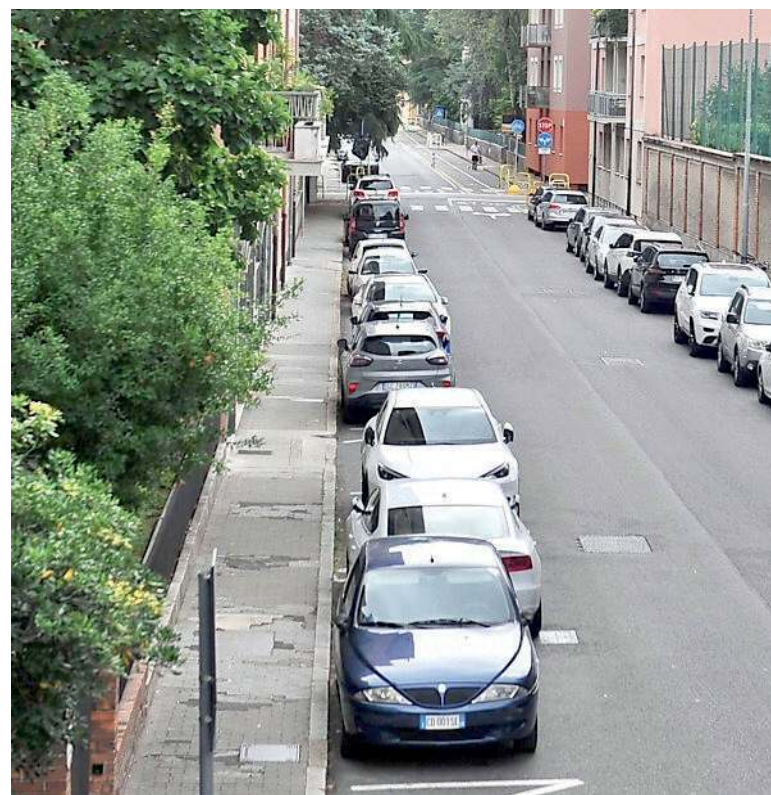
Giuliana Bramuzzo



Rita Maffei



Rocco Stasi



Stalli blu in via Petrarca ma soltanto su un lato «Ci sarà più rotazione»

Le nuove regole in vigore dall'8 settembre. Da domani la posa della segnaletica. Molti dubbi tra residenti ed esercenti: «La zona è trafficata, rischia di peggiorare»

Chiara Dalmasso

Pur senza il placet di tutti, com'è ovvio che sia, prosegue il programma di riorganizzazione della sosta all'interno del ring urbano udinese. Si intravedono già, su via Petrarca, alcuni cartelli che indicano la sosta a pagamento: l'intero tratto compreso tra via Treppo e piazzetta Goldoni, infatti, sa-

rà interessato, a partire da domani, dall'installazione della segnaletica verticale e orizzontale per i nuovi stalli blu. Saranno 75, distribuiti sul lato dei numeri civici pari, i parcheggi che dall'8 settembre regolamentati.

LA RATIO DELLA DECISIONE

«Con questo intervento – sottolinea l'assessore alla Mobilità,

Ivano Marchiol – puntiamo a riorganizzare la sosta all'interno del ring urbano, favorendo una maggiore rotazione degli stalli tariffati. In questo modo vogliamo rendere più agevole il parcheggio per residenti, visitatori e attività commerciali, migliorando la fruibilità complessiva dell'area». La decisione, in particolare, rientra nel contesto di una serie di inter-

venti a vantaggio dell'intera zona: «Si tratta del primo passo per aumentare la rotazione nei parcheggi» spiega Marchiol, specificando che «in questo modo, nel corso della giornata, si genereranno più frequentemente spazi liberi». Ai residenti, inoltre, vengono offerte diverse possibilità: «Abbonarsi e usufruire degli stalli blu in tutta l'area, oppure sce-

gliere di continuare a fare affidamento su quelli bianchi, che resteranno solo dal lato dei civici dispari».

LE PERPLESSITÀ DEI RESIDENTI

«Questa via, che ora pare così tranquilla – racconta Mara, residente in zona – nei giorni feriali e con le scuole aperte diventa un inferno: già è difficile trovare parcheggio, se ora sare-

mo anche costretti a pagarlo, aumenteranno le criticità». Su via Petrarca, infatti, c'è l'ingresso della scuola Valussi, e, nei dintorni, ci sono parecchi altri istituti, oltre all'università: «Non sono pochi gli studenti che vengono a parcheggiare qui, approfittando delle strisce bianche» osserva Federico Capone, che non si dichiara del tutto contrario alla scelta



TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

📞 0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



VICINO AL CAVALCAVIA SANTI ERMACORA E FORTUNATO

Cantiere aperto in via Dolfìn Marciapiedi da depavimentare

La ripartenza di Udine dopo l'estate passa anche dai cantieri aperti: dopo la riqualificazione dei marciapiedi di via Ampezzo – dove manca solo l'attraversamento pedonale rialzato – sono partiti i lavori nell'area del cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, con particolare attenzione a via Patriarca Dionisio Dolfìn.

Anche qui, l'obiettivo è migliorare lo status dei marciapiedi: come annunciato dall'as-

sessore alla Viabilità Ivano Marchiol in un post sui social, sul lato destro il marciapiede sarà ampliato e sostituito con materiali drenanti. Quello sul lato sinistro, invece, sarà depavimentato in calcestruzzo.

Inoltre, verranno allargate le aiuole per salvaguardare alberi di grandi dimensioni e saranno realizzati due nuovi attraversamenti pedonali accessibili all'inizio e alla fine della via. Al centro degli interventi

la rimozione di tutte le barriere architettoniche e l'introduzione di segnaletica tattile dedicata alle persone con disabilità visiva. All'incrocio tra via Dolfìn e via Fornaci e in cima al cavalcavia nasceranno due piccoli spazi verdi.

Parola chiave del cantiere di via Dolfìn (e non solo) è depavimentazione, un intervento che mira a sostituire asfalto e cemento con verde e superfici permeabili: «Un modo per far

FESTA D'ESTATE

Gran finale a Sant'Osvaldo

Gran finale per la 28ª edizione delle Feste d'estate al parco di Sant'Osvaldo: la rassegna, promossa dall'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) e da diverse associazioni, prevede ancora quattro appuntamenti. Il primo sarà giovedì 4 alle

18, con il titolo "Un mare di vite. Il naufragio dell'accoglienza": Alessandro Metz, operatore sociale e fondatore di Mediterranea Saving Humans, Martino Benzonì, avvocato del foro di Udine, Paolo Lambroschi, giornalista di Avvenire, si con-

fronteranno sul tema dell'accoglienza. Si prosegue domenica 7, con "ViERT Aprirsi al Verde": dalle 9 alle 19 il parco si trasformerà in un'oasi di attività per tutti i gusti, con tanto di mercatino, musica, passeggiata, alberi, meditazione, sport, tea-

tro. Gli ultimi due eventi si svolgeranno l'11 e il 19 settembre e prevederanno, rispettivamente, l'intitolazione della biblioteca storico-moderna del Ddsm dell'AsuFc a Franca Ongaro Basaglia e, poi, una grande festa conclusiva della rassegna. —

La città che cambia



comunale. «Durante un incontro di giugno, l'assessore ha spiegato che è scientificamente testato che un posto blu sopprime a otto bianchi – prosegue –: l'obiettivo della giunta è restituire questa via ai residenti, disincentivando i pendolari, che magari lavorano in centro e lasciano i loro mezzi per tutto il giorno fermi qui, occupando posti che dovrebbero essere a disposizione di chi abita nei condomini». Il problema, secondo Capone, risiede più che altro «nel carico eccessivo di automobili che transitano e sostano in doppia fila lungo la via, creando numerosi imbottigliamenti».

I DUBBI DEGLI ESERCENTI

Il traffico resta il tema caldo anche per Rocco Stasi, tabaccaio: «La confusione regna sempre sovrana su questa via e non credo che l'introduzione degli stalli blu possa risolvere la situazione, resa complessa anche dall'istituzione del senso unico, che penalizza molto la circolazione». La via, infatti, è stata interessata da diversi cambiamenti negli ultimi mesi, tra cui l'inserzione di un pic-

colo tratto di pista ciclabile, soltanto nei pressi della scuola. «Abbiamo già sentito tante lamentele – dice Deborah, dipendente del bar all'angolo con piazzetta Goldoni – e con l'inizio dell'anno scolastico sarà impossibile gestire i flussi di traffico che si creeranno: nella zona si concentrano pure diversi uffici».

ILATI POSITIVI

Tra tante lamentele, c'è pure chi ritiene che la novità avrà dei risvolti positivi: «Finalmente noi residenti avremo la possibilità di fare un abbonamento a 18 euro mensili e smetteremo di dover girare per ore alla ricerca di un parcheggio» fa notare Giuliana Bramuzzo. Un costo, quello dell'abbonamento mensile, non necessariamente sostenibile da tutti: «Soprattutto per chi ha due auto – riflette Rita Maffei – può diventare oneroso, per quanto sia l'unica soluzione». La zona, infatti, non è ben servita dai garage, molto datati e che spesso presentano dimensioni ridotte: «Ci sta a malapena un'utilitaria» commentano in molti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il marciapiede di via Dolfìn dove sono in corso i lavori /FOTO PETRUSSI

convivere natura e urbanizzazione – scrive Marchiol – che presenta numerosi vantaggi: favorisce l'infiltrazione dell'acqua piovana nel terreno, causando meno allagamenti e una

migliore gestione delle acque; fa assorbire meno calore, grazie alla presenza di terreno e piante; garantisce più biodiversità, aria pulita e spazi urbani belli e vivibili». —

La reazione alla notizia di una storica residente di largo dei Pecile. L'intervento rientra nella lista di rimozioni e sostituzioni del Comune

A 98 anni si oppone al taglio del platano «State sbagliando, quell'albero è sano»

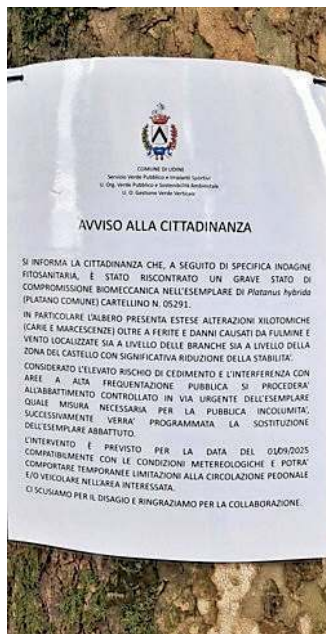
LA TESTIMONIANZA

«Quell'albero è la mia vita». Paola Leonarduzzi ha 98 anni e da oltre 50 abita al quinto piano di un condominio in largo dei Pecile: il suo appartamento gode dell'ombra e della frescura che proviene dalla chioma del grande platano che domani verrà abbattuto.

«Per favore, ripensateci»: la signora Leonarduzzi lancia un vero e proprio appello e, in un video condiviso con la nostra redazione dalla nipote, enumera i benefici che le garantisce la presenza di quell'albero. «La scelta di tagliarlo è molto ingiusta – dice a favore di telecamera – perché è sano, non ha mai avuto problemi, e poi mi fa tanta compagnia: ci sono gli uccellini, e la zona è bella proprio grazie alla presenza di queste piante meravigliose».

L'aura di romanticismo che avvolge l'accorata richiesta della signora Leonarduzzi fa il paio con il ragionamento concreto di una vicina, Manuela Campanini, che ne fa anche un tema di comunicazione con la cittadinanza: «I primi cartelli di divieto di sosta sono comparsi giovedì pomeriggio, con la data prevista per il taglio modificata a penna, dal 28 agosto al 1° settembre, e senza nessun timbro o omologazione sul retro».

Come precisato dal Comune, tuttavia, l'abbattimento del platano di largo dei Pecile rientra in una lista più ampia di interventi (circa una ventina) che coinvolge alcune aree molto frequentate della città, in cui rientrano anche piazza Primo Maggio, i Giardini Ricasoli, via San Daniele, via Marangoni, piazzale d'Annunzio e viale Ledra. Alcuni esemplari, a causa di patologie come carie e marciumi, e di deterioramento strutturale, presentano un concreto elevato rischio di cedimento. Le recenti verifiche ad opera di tecnici agronomi interni ed esterni al Comune han-



Paola Leonarduzzi, i cartelli con le indicazioni e l'albero da tagliare

no infatti messo in luce situazioni che, se trascurate, potrebbero tradursi in concreti pericoli di caduta. Nello specifico, le indagini tomografiche condotte su alcuni esemplari e l'analisi emersa dall'uso del dendrodensimetro, uno strumento che misura la resistenza del legno valutandone l'integrità del tronco, hanno mostrato una situazione grave e un rischio caduta molto concreto soprattutto con precipitazioni abbondanti, venti forti e fenomeni meteorologici estremi, sempre più frequenti anche in questa regione.

Su tutti gli alberi, che verranno sostituiti durante il prossimo inverno, con le piantumazioni già programmate, sono stati aggiunti cartelli, che spiegano ai cittadini le motivazioni dell'abbattimento: nel caso del platano in questione, si parla di «carie e marcescenze, oltre a ferite e danni causati da fulmine e vento, con significativa riduzione della stabilità».

Oltre a ritenere che «il cartello sia poco visibile», Campanini non ricorda «di aver mai visto cadere un fulmine in quest'area e, soprattutto, alcun esperto fare analisi». Se poi l'albero davvero «mette a rischio l'incolumità pubblica – si chiede – perché la zona non è stata messa in sicurezza prima?». Evidentemente, riflette, «non c'è nessun bisogno di agire d'urgenza: a fianco del platano destinato all'abbattimento, poi, ci sono altri due alberi molto rovinati. Perché quelli non rientrano nel piano?».

L'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol spiega che la decisione «è sofferta, ma obbligata, di fronte a un forte rischio di caduta, riscontrato da più monitoraggio effettuato dagli esperti sul platano in questione: l'albero si trova in condizioni gravi, nonostante magari non si noti a prima vista, e presenta un elevato rischio di abbattersi a terra al primo fortunale. Il dispiacere c'è, ma la sicurezza delle persone è la priorità assoluta».

L'amministrazione, come più volte ribadito, non si limita alla rimozione degli alberi: «Abbiamo già effettuato quasi 1300 nuove piantumazioni e almeno altre 500 arriveranno al prossimo periodo utile, da novembre a marzo, quando sostituiranno gli esemplari malati, oltre che a continuare l'azione di incremento degli alberi in città».

Sarà inoltre cura degli addetti comunali, si specifica nel comunicato, intervenire per scongiurare criticità e rischi caduta anche in due parchi urbani: quello della Rimembranza e i Giardini Ricasoli. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Antonio Pittioni (Fdi):
«Cittadini esasperati»**

«La situazione è ormai insostenibile. Le continue segnalazioni dei residenti e le immagini che documenta-



no le modalità di gestione dell'accoglienza confermano ciò che da tempo denunciavamo: il quartiere sta vivendo un degrado che non è più accettabile». Così Antonio Pittioni, vice capogruppo Fdi Udine, commentando l'ultimo episodio alla Casa

dell'Immacolata. «I cittadini sono esasperati e pretendono interventi concreti. Non è ammissibile che, mentre per qualsiasi pubblico esercizio che arrechi disturbo alla quiete pubblica si prevedono sanzioni o la chiusura, per la Casa dell'Imma-

colata non siano assunti provvedimenti incisivi – ha aggiunto –. Chiediamo al sindaco De Toni e all'assessore Gasparin di assumersi le proprie responsabilità politiche e amministrative, e al questore e al prefetto di intervenire con urgenza».

Sicurezza in città

Lite e minacce tra minori dopo il no di un educatore Boem: «Ci serve aiuto»

A fronteggiarsi alla Casa dell'Immacolata due gruppi di diversa nazionalità I residenti: «Il Comune li accolga altrove». Il prefetto: «Stiamo approfondendo»

Alessandro Cesare

Nel quartiere di San Domenico sono da poco passate le 21.30. È venerdì sera. La quiete delle famiglie residenti in via Chisimaio viene interrotta all'improvviso da urla e rumori provenienti dalla Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja, struttura che ospita una settantina di minori stranieri non accompagnati.

A fronteggiarsi sono due gruppi di ragazzi: di nazionalità egiziana il primo, bengalese il secondo. Oltre a qualche screzio tra di loro, metto-

La polizia ha identificato tre giovani: al vaglio i rispettivi ruoli



A sinistra, l'intervento di polizia e pompieri in via Chisimaio, al centro il ragazzo sospeso sul cornicione e, a sinistra, lo svuotamento dell'estintore e alcuni minori con in mano spranghe e bastoni



no nel mirino un educatore notturno. Insulti, minacce, spunta un estintore che viene completamente svuotato, creando una grande nuvola bianca nella notte di San Domenico. I residenti chiamano il 112 e in pochi minuti sul posto arrivano le Volanti della questura e i vigili del fuoco. Nel frattempo i due gruppi continuano a stuzzicarsi e a rincorrersi, con alcuni minori che stringono tra le mani spranghe e bastoni. Una lite fortunatamente non sfocia in una vera e propria rissa. Gli agenti identificano subito uno dei minori, quello più esagitato, e lo accompagnano in questura per gli accertamenti del caso. Altri due ragazzi egiziani scappano per poi rientrare all'Immacolata a tarda notte. Anche su di loro, grazie alle telecamere di videosorveglianza, la polizia sta indagando per verificare il ruolo svolto nell'accaduto. È probabile che i tre vengano segnalati al tribunale dei minori.

Non è la prima volta che alla Casa dell'Immacolata accadono episodi del genere. E probabilmente non sarà l'ultima. Ne è consapevole anche il presidente della struttura, Vittorino Boem, che lancia un appello: «Quanto

successo è certamente spiacevole, causato dalla reazione di uno dei ragazzi in seguito a un diniego ricevuto dall'educatore. Chiedo ai diversi attori coinvolti, dalle istituzioni alle forze dell'ordine per finire con il tribunale dei minori, di convocare un tavolo per affrontare la situazione – sono le parole di Boem –. Ci devono essere delle conseguenze certe per chi

continua a non voler rispettare le regole». A stretto giro è arrivata la risposta del prefetto Domenico Lione: «Ne ho già parlato con il questore e ora approfondiremo la situazione Immacolata e capiremo il da farsi ponderando bene i fatti – ha chiarito Lione –. Gli accertamenti investigativi sono in corso».

Da quanto ha riferito Boem la tensione tra operato-

re e ragazzo egiziano sarebbe nata durante l'accompagnamento di quest'ultimo in guardia medica. In auto c'era anche un minore bengalese. Quando l'egiziano ha ricevuto un no a una richiesta fatta, si è agitato. Ha strappato le chiavi dal quadro della vettura e a quel punto l'educatore l'ha rispedito a piedi alla Casa dell'Immacolata. Nel momento in cui operatore e

ragazzino bengalese hanno fatto ritorno nella struttura, hanno trovato ad attenderli un gruppetto di minori egiziani con un atteggiamento aggressivo nei loro confronti. Da qui è nata la lite, che ha visto coinvolti l'operatore e due gruppetti di egiziani e bengalesi. L'educatore, alla fine di tutto, si è sentito in pericolo e ha sporto denuncia alle forze dell'ordine.

La scena, come già accennato, è stata documentata dai residenti di via Chisimaio. Molti di loro ormai sono esasperati, come ha confermato Massimo Zancanaro, referente del comitato di cittadini di San Domenico: «Un primo segnale che la serata avrebbe potuto essere animata – ha raccontato – l'abbiamo avuto alle 19.30, quando abbiamo visto un ragazzo

IN VIA BENEDETTO CROCE

S'inietta eroina tra le auto parcheggiate in strada Soramel e Vidoni: «Necessari maggiori controlli»

Una ragazza filmata mentre si inietta eroina tra le auto parcheggiate in via Benedetto Croce e lo spacciatore che fa il palo. Poi ognuno prosegue per la sua strada. La scena è stata vista e filmata da un residente.

In merito a quanto accaduto intervengono Luca Vidoni, capogruppo in consiglio comunale di Fratelli

d'Italia, ed Ester Soramel, segretaria cittadina di Fratelli d'Italia, che commentano: «Udine è ormai diventata una piazza di spaccio e consumo di droga a cielo aperto: non è uno slogan, ma la triste verità e il video lo dimostra. Questo accade, spesso, a pochi passi dal presidio della polizia locale, ovviamente chiuso come quasi sempre. Quel-

la ragazza è figlia nostra e negli occhi abbiamo ancora le immagini della giovane Alice, morta a 16 anni per overdose nei bagni della stazione. Adesso basta! La diffusione dello spaccio di droga nelle nostre strade è diventata un'emergenza che minaccia la sicurezza dei cittadini e il futuro dei giovani. Non si tratta solo di un problema di ordi-

ne pubblico ma di una ferita sociale che impone un radicale cambio di passo per evitare che diventi un'emorragia terminale».

Soramel e Vidoni chiedono maggiori controlli. «Non è più possibile minimizzare un problema né voltarsi dall'altra parte: incessante prevenzione e dura repressione devono andare di pari passo. Cono-

sciamo e apprezziamo l'incessante impegno delle nostre forze dell'ordine, ma evidentemente serve fare di più. Udine ha bisogno di risposte concrete, di presenza sul territorio e di azioni durature per garantire legalità, sicurezza e un futuro libero dalla droga. Rivolgiamo un appello accorato a prefetto e questore per mettere in campo interventi rapidi e incisivi. Quanto al sindaco: speriamo che la visione del video attiri la sua attenzione e lo convinca a concentrarsi più sulla città piuttosto che a riposizionarsi in base all'offerta politica del momento».—

Cainero e Buset (Pd):
«No lezioni da Cisint»

«L'ex sindaca Cisint non ha lezioni da farci: a Monfalcone è riuscita a creare una tale spaccatura sociale e



un aumento della tensione da averla trasformata in un caso di cronaca da talk show. La invitiamo a evitare queste comparsate promozionali in territori che non conosce e di cui parla solo per luoghi comuni. Noi siamo grati per ciò che fanno Prefet-

tura e Questura con le forze assegnate e sosteniamo le istituzioni che vigilano per la tutela della legalità in tutto il territorio cittadino». Lo affermano il capogruppo consiliare dem Iacopo Cainero e il segretario cittadino del Pd Rudi Buset, repli-

cando all'europarlamentare della Lega Anna Cisint. «Borgo Stazione è stato un fallimento dell'amministrazione leghista udinese, su cui – ribattono – stiamo lavorando con la giunta De Toni e nessuno ha bisogno di chi rema contro».

Sicurezza in città



camminare sul cornicione dell'Immacolata, sospeso nel vuoto. È stato l'ennesimo esempio dell'anarchia che vige nella struttura. Poi alle 21.30 è successo quello che sappiamo, con due gruppi che si sono fronteggiati a colpi di estintore». Zancanaro è giunto alla conclusione che il quartiere non possa più sostenere la presenza della Casa dell'Immacolata con i mi-

norini non accompagnati. «Il Comune – ha concluso il referente del comitato – metta a disposizione le risorse necessarie a creare una struttura nel suo territorio ma fuori da San Domenico, dove portare almeno la metà dei minori dell'Immacolata. Questo quartiere, così come i suoi residenti, meritano rispetto».—

Elisa Michellut

Dopo la lite alla Casa dell'Immacolata, con estintori svuotati e l'intervento delle forze dell'ordine, continuano a far discutere le condizioni di sicurezza in città e, in particolare, a San Domenico. La Lega ha iniziato una raccolta di firme.

Piovono critiche dal centro destra. Il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, parla di una situazione problematica. «Ancora bivacchi, risse, fughe acrobatiche e insulti per gli operatori – tuona Novelli –. A Cividale come a Udine, il cambio di stagione alle porte non modifica lo spartito. Il tema della gestione dei minori stranieri non accompagnati resta problematico e continua a provocare ricadute importanti sulle comunità che ospitano questi ragazzi attraverso le strutture dedicate. Tra risse, micro spaccio, mancato rispetto delle regole basilari di convivenza, comportamenti aggressivi e furti nei supermercati abbiamo valicato qualsiasi soglia di tolleranza. Quello che appare più grave è che per chi gestisce questi centri il problema sembra non esistere».

La consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) sottolinea che serve impegno, non recriminazioni. «I problemi con i minori stranieri non accompagnati esistono e non è certo il centro sinistra a negarli ma se la pazienza è finita, come afferma qualcuno, allora s'inizi davvero a mettere impegno per risolverli come abbiamo chiesto per le vie ufficiali. È troppo comodo usare situazioni di criticità più o meno gravi, enfatizzando fatti negativi e alimentando una propaganda che non trova fine, perché priva di risposte. Coloro che enfatizzano ogni episodio problematico

sono gli stessi che hanno bloccato ogni tentativo di confronto in Consiglio regionale sulla situazione della rete di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Risale a un anno fa la richiesta di audire nella commissione competente, ossia la sesta commissione consiliare presieduta da Roberto Novelli, i presidenti e i responsabili della rete di accoglienza per condividere problemi e proposte. Da Novelli non è arrivata alcuna risposta».

Secondo l'europarlamentare della Lega, Anna Cisint «la situazione è degenerata da quan-

do governa la sinistra piegata al politicamente corretto immigrazionista, che ha abbandonato ogni presidio di sicurezza. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Una deriva che porta la firma dell'amministrazione De Toni, che da oltre due anni trascina la città nella più totale insicurezza. È inaccettabile. Presenterò un'interrogazione al Parlamento europeo per chiedere la revisione delle norme comunitarie e delle convenzioni internazionali, affinché i minori stranieri che delinquono possano essere perseguiti penalmente e rimpatriati». «È

chiaro che lo staff della Casa dell'Immacolata – l'intervento di Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini – non è più in grado di garantire un'adeguata permanenza nella struttura per i minori stranieri non accompagnati. Invito il Comune a revocare la convenzione, da poco stipulata e valida fino al 2027, e il presidente Boem a ripensare la Casa dell'Immacolata con altre finalità, magari ospitando veramente chi ha bisogno. Non a tutti ma alla maggior parte di questi ragazzi non interessa integrarsi né cogliere l'opportunità di avere a disposizione tutta una struttura di accoglienza».

Interviene anche Francesca Laudicina, capogruppo Lega Udine. «La misura è colma – dice –. I cittadini non ne possono più. Dopo aver sentito più volte il presidente della Fondazione e avergli chiesto di organizzare un incontro, la prossima settimana depositerò alla presidente del consiglio di quartiere la richiesta formale di convocazione per discutere di una situazione non più sostenibile. La raccolta firme è già iniziata. Chiederò un incontro all'arcivescovo Lamba e le dimissioni o la revoca dell'intero consiglio di amministrazione della Fondazione». «Ieri ho risposto agli appelli di alcuni cittadini e in mattinata ho fatto una passeggiata in diverse vie – aggiunge Antonella Eloisa Gatta, presidente Gruppo Misto –. Ciò che ho visto è una Udine distante anni luce dalle meraviglie di corte Morpurgo, dagli angoli pittoreschi delle rogge di via Gemona. Gli abitanti sono spaventati. In borgo stazione vetrine coperte da giornali impediscono di vedere cosa succede all'interno. Il territorio va presidiato».—

IL DIBATTITO POLITICO

Novelli: «Situazione grave» Celotti: «Manca il confronto» Partita una raccolta firme



Roberto Novelli



Manuela Celotti



Anna Cisint



Giulia Manzan



Francesca Laudicina

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami - Ricorso ex artt. 281 decies e ss. c.p.c. per usucapione

L'avv. Nadir Plasenzotti (C.F.: PLSNDR75C12L483B) con studio in Udine, Via del Gelso n. 16, pec nadir.plasenzotti@avvocatiudine.it, per il COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (P.I. 00612760306) con sede in Cervignano del Friuli (UD), Piazza Indipendenza n. 1, vista l'autorizzazione, con parere favorevole del PM, del Presidente del Tribunale di Udine ff, dott.ssa Anna Fasan del 19.08.2025 (N. VG. 15070/2025) alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c., NOTIFICA ex art. 150 c.p.c. agli eredi di Angela Delponte in Diust e Attilio Pinzani fu Vincenzo nato a Lestizza (UD) il 17.8.1880, deceduto in Palmanova (UD) il 13.4.1949 e, comunque, agli aventi causa che possano vantare un diritto di proprietà sul terreno di cui alla P.T. 8 c.t. 1 di Cervignano / NCEU di Cervignano del Friuli al Fg. 19 p.c. 69/1, il ricorso ex art. 281 decies c.p.c. nel quale si espone che il predetto terreno di circa 60 mq è da oltre un ventennio nel possesso pacifico, pubblico, continuo, esclusivo e ininterrotto del Comune di Cervignano del Friuli, senza alcuna opposizione da parte dei proprietari o degli eventuali eredi di quest'ultimi. Si NOTIFICA ex art. 150 c.p.c. altresì: il decreto n. 1179/2025 del 21.3.2025 del Tribunale di Udine, dott.ssa Giovanna Mullig, con il quale il Giudice ha fissato l'udienza del 1.7.2025 ore 10.00 assegnando a parte convenuta termine fino al 20.6.2025 per la sua costituzione; il verbale di prima udienza del 1.7.2025 ove si è dato atto che è comparso per il Comune di Cervignano l'avv. Plasenzotti e nessuno per i convenuti e che l'avv. Plasenzotti ha depositato originale dell'atto notificato chiedendo di ammettersi prova testimoniale anche nel caso di rinnovo della notifica; l'ordinanza n. 2595/2025 del 1.7.2025 del Tribunale di Udine, dott.ssa Giovanna Mullig, con cui il Giudice a scioglimento della riserva assunta in udienza, non risultando rispettato il termine di comparizione di 40 giorni tra notifica e udienza ha disposto il rinnovo della notifica ai convenuti fissando per la comparizione delle parti la nuova udienza del 13.11.2025 ore 10.00 nel rispetto del termine dell'art. 281–undecies, co.2, c.p.c.; e quindi CITA gli eredi di Angela Delponte in Diust e di Attilio Pinzani fu Vincenzo e gli aventi causa che possano vantare un diritto di proprietà sul terreno di cui trattasi a comparire avanti al Tribunale di Udine per l'udienza del 13.11.2025 ore 10.00, Giudice dott.ssa Giovanna Mullig, con termine fino a 10 giorni prima dell'udienza per la costituzione in giudizio, con espresso avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c.; la difesa tecnica è obbligatoria in tutti i giudizi avanti al Tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 o da leggi speciali; la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato; in caso di mancata costituzione si procederà in loro contumacia per ivi sentir accogliere le seguenti CONCLUSIONI: accertare e dichiarare per effetto della maturata usucapione la piena, assoluta ed esclusiva proprietà del terreno tavolarmente identificato alla P.T. 8 c.t. 1 di Cervignano / NCEU di Cervignano del Friuli al Fg. 19 p.c. 69/1 in favore del Comune di Cervignano del Friuli e, per l'effetto, ordinare l'intavolazione della proprietà nel Libro fondiario e la relativa annotazione e voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate del territorio. Spese e compensi di lite integralmente rifusi in caso di contestazione. Avv. Nadir Plasenzotti

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

30/8/2025

BARI	85	39	37	73	79
CAGLIARI	73	35	51	59	10
FIRENZE	49	44	8	68	61
GENOVA	55	5	44	42	62
MILANO	54	79	11	78	70
NAPOLI	23	71	9	14	49
PALERMO	88	7	28	30	26
ROMA	31	84	35	48	85
TORINO	39	48	87	16	27
VENEZIA	56	35	87	17	73
NAZIONALE	53	2	90	72	66

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	23	31	35
37	39	44	48	49
51	54	55	56	71
73	79	84	85	88

Numero

Ora

85

Doppio

Ora

85-39

SuperEnalotto

30-43-46-62-73-90

Jolly

35

Superstar

73

JACKPOT

45.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	58.934,79 €
Ai 340	4	534,25 €
Ai 15.523	3	35,02 €
Ai 272.588	2	6,17 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 117	3	3.502,00 €
Ai 1.614	2	100,00 €
Ai 9.339	1	10,00 €
Ai 18.651	0	5,00 €

IL RICORDO

Lutto nel mondo del calcio Addio a Mario Martini

Fu presidente della Figc regionale e portò in televisione commenti e risultati. Aveva 87 anni, i familiari lo saluteranno in forma strettamente privata

Un uomo che ha segnato la storia del calcio del Friuli Venezia Giulia. Mario Martini, a lungo presidente della Figc regionale, è mancato all'età di 87 anni. Conosciuto e stimato soprattutto per le innovazioni che ha saputo introdurre, è ricordato anche per essere stato tra i primi a portare in televisione risultati e commenti già negli anni Ottanta. Dopo essere entrato nel comitato provinciale di Udine, era poi salito a livello regionale prima come vicesegretario, consigliere e per dodici anni presidente. La conclusione della sua esperienza è stata da capo delegazione delle nazionali azzurre giovanili.

Una ventina di anni fa, nel 2005, Mario Martini era stato nominato presidente onorario del comitato regionale della Federcalcio regionale. Un riconoscimento meritato, visti i 35 anni dedicati dal dirigente udinese al mondo del calcio dilettanti-



Mario Martini, a sinistra durante una premiazione. Fu presidente della Figc regionale per 12 anni

stico regionale.

La sua carriera era cominciata nel 1970 come segretario del comitato provinciale di Udine, carica lasciata nel 1976 in seguito alla chiamata da parte dell'ex presidente regionale, Diego Meroi, che lo nominò vicesegretario regionale, addetto stam-

pa e segretario della commissione disciplinare. Incarichi che Martini ha ricoperto fino al 1987, anno in cui fu prima eletto consigliere e poi, nel giugno del 1992, presidente del calcio dilettantistico regionale.

«Le sue condizioni di salute negli ultimi giorni erano

peggiorate – racconta la figlia Donatella – è mancato venerdì sera. È stato a casa fino all'ultimo, come da suo desiderio, anche a guardare le partite di calcio. E noi gli siamo rimasti sempre accanto. Aveva costantemente in testa tutte le cose del suo mondo, del calcio dilettanti

e ogni mattina, seduto sulla sua poltrona, leggeva il Messaggero Veneto. Il calcio per lui era stato prima una grande passione e poi un mestiere, come dirigente. In tutti questi anni, ha visto cambiare il mondo calcio ed è stato artefice di molte rivoluzioni. Ricordo mio padre come esempio di correttezza e onestà, due valori che mi porterò sempre dentro».

«Fu lui – sono le parole di Renzo Burelli, che fu suo successore – a farmi entrare in Federcalcio quando ho lasciato il mio impegno all'Unione sportiva Pro Fagagna. Mi disse che mi voleva in squadra e mi portò nel direttivo. Era un grande lavoratore e un innovatore, ha realizzato diverse iniziative interessanti per un calcio migliore. Ha dato molto a tutto il mondo del calcio, che ha saputo svecchiare». «È stato un amico e compagno di viaggio – dichiara il giornalista Paolo Cautero – abbiamo condiviso tanti momenti di calcio e di sport e abbiamo lavorato assieme con reciproco rispetto. Forte della sua esperienza nella gestione di una grande azienda di autotrasporti, aveva grandi doti organizzative».

L'ultimo saluto a Mario Marini – che oltre alla moglie Giannina e alla figlia Donatella, che lui amava chiamare Kikki, lascia tutti gli altri parenti e gli amici – sarà reso in forma strettamente privata. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FU ANCHE CALCIATORE



Riccardo Piva assieme alla moglie Luisella

Morto Piva Fondò Autosystem con i Sina

Umanità, impegno, talento e passione. Riccardo Piva ha declinato le sue peculiarità in ogni ambito, riuscendo a eccellere. Il fondatore di Autosystem (azienda che ha sede anche in provincia di Udine), assieme ai fratelli Sina, e bandiera del Portonone calcio – 277 le presenze in maglia neroverde, secondo di tutti tempi – è mancato venerdì sera, nella sua casa di Fontanafredda, a causa di un infarto: aveva 82 anni, lascia la moglie Luisella Pasotti, caposaldo della sua esistenza, e i figli Fabrizio e Alessandra. Lascia anche il ricordo di un uomo buono, dai modi apparentemente sbrigativi, in realtà pervaso da un'umanità profonda che gli consentiva di ascoltare e, quando necessario, aiutare il prossimo.



tradizione
e innovazione
nelle valli
del natisono

SERATA EVENTO



DISTRETTO
TURISTICO
COMMERCIALE
Tourist Commercial District

Sapori in Villa

VENERDI 5 SETTEMBRE 2025 dalle ore 18.30 VILLA DE CLARICINI DORNPACHER
Via San Giusto Bottenicco (Ud)



Immergetevi tra sapori autentici, raffinati e sorprendenti a Villa de Claricini, una delle cornici più affascinanti del Friuli Venezia Giulia. L'occasione per una serata organizzata dall'Ass. Saperi nelle Valli e dal Distretto Corte Natisonis, piena di sorprese e con degustazioni di prodotti locali. Oltre ai tanti produttori del territorio ci sarà anche il centro di formazione Civiform di Cividale che farà la presentazione del Biscotto del Distretto.

Ingresso 35€ con prenotazione / 40€ all'entrata

posti limitati la prenotazione è consigliata.
L'ingresso comprende la degustazione completa senza limiti di assaggio.

Prenota la serata
inquadrandolo il QR code



tradizione
e innovazione
nelle valli
del natisono

Saperi nelle Valli
Fraz. Azzida 75
S. Pietro al Natisono (Ud)
www.saporinellevali.it



DISTRETTO
TURISTICO
COMMERCIALE
Tourist Commercial District

Corte Natisonis
Manager del Distretto
Cristian Sedran 339 5242116
www.cortenatisonis.it

CIVIFORM
Via Gemona 5
Cividale del Friuli (Ud)
www.civiform.it
Imparare. Fare. Crescere.



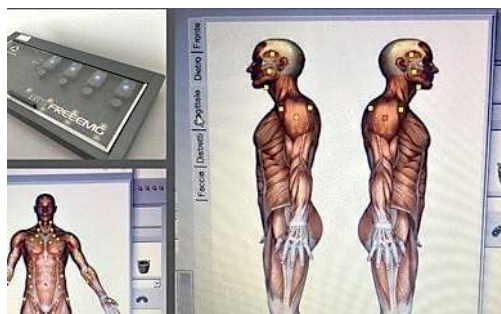
FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER

Villa de Claricini Dornpacher
Via San Giusto
Bottenicco, Moimacco (Ud)
www.declaricini.it

L'intervista della domenica

IL PUNTO DI PARTENZA

Analisi di atleti applicata alla senologia



Uno dei software utilizzati per lo studio del movimento umano. Un percorso iniziato con lo studio degli atleti professionisti, partendo da uno sport di gambe ciclico e ripetitivo, al fine di elaborare le formule matematiche necessarie. In un secondo momento il dottor Miceli e la dottoressa Bongiorno sono approdati alla senologia, modificando parzialmente le formule acquisite in ambito sportivo.

TRATTAMENTI INNOVATIVI

L'alternativa alle terapie standard



L'esecuzione di un trattamento di radiofrequenza pulsata sulla spalla. Gli studi condotti dal dottor Miceli e dalla dottoressa Bongiorno hanno permesso di costruire un percorso riabilitativo personalizzato per le donne operate al seno, invece di proporre loro solo terapie standard. Dopo aver lavorato sulla parte di controllo del dolore vengono utilizzate tecniche moderne ed efficaci applicate ai nervi responsabili della trasmissione del dolore.

I NODI DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

L'incontro col ministro Salvini



Il nuovo Codice della Strada ha aperto il dibattito sull'incompatibilità dei farmaci oppiacei, spesso assunti per ragioni mediche, al volante. A giugno il dottor Miceli, assieme ad altri 10 medici, ha incontrato il ministro Salvini per discutere sul tema. I professionisti hanno proposto di sottoporre gli automobilisti, qualora risultassero positivi, ad accertamenti pensati tenendo conto di parametri specifici, al fine di escludere dalle sanzioni chi li utilizza gli oppiacei per scopi medici.

Luca Miceli ha introdotto il percorso innovativo al Cro di Aviano. Per le sue attività è stato insignito ufficiale dal Capo dello Stato.

Il medico che unisce sport e riabilitazione

«La terapia del dolore un lavoro di squadra»

LA STORIA

EDOARDO ANESE

«Una storia nata dall'intreccio di tante casualità» che racconta di come l'intreccio tra riabilitazione e sport abbia permesso di combattere il dolore andando oltre i farmaci, in particolare gli oppiacei. Una lotta che il dottor Luca Miceli, udinese, responsabile della medicina del dolore clinica e sperimentale al Cro di Aviano, porta avanti assieme alla moglie Rym Bednarova, responsabile della terapia antalgica all'ospedale di Latisana, da circa vent'anni. Un impegno che ha portato sollievo a numerose persone e che, nel 2021, è stato riconosciuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che li ha insigniti del titolo di cavalieri della Repubblica. Lo scorso 2 giugno il dottor Miceli è stato insignito della seconda onorificenza al merito della Repubblica italiana, il titolo di ufficiale della Repubblica, proprio per gli sforzi profusi nell'innovazione nella riabilitazione oncologica. Coordinatore regionale dei centri di terapia del dolore dal 2016, inoltre, ha curato come referente nazionale le recenti linee guida sul buon uso dei farmaci oppiacei e sulla responsabilità medica, depositate all'Istituto superiore di sanità. Miceli, inoltre, è rientrato tra i dieci medici italiani che, a giugno, sono stati convocati dal ministro delle infrastrutture e tra-



LUCA MICELI
RESPONSABILE MEDICINA DEL DOLORE
AL CRO DI AVIANO

sporti Matteo Salvini a fronte delle novità introdotto dal nuovo Codice della strada e alla stretta imposta sull'utilizzo dei farmaci oppiacei a volante. **Com'è riuscito a trovare nello sport la svolta nella lotta al dolore?**

«È una storia nata dall'incrocio di tante casualità. Era il 2021. È entrata nel mio studio la dottoressa Giulia Bongiorno, fisioterapista, già borsista di ricerca nell'ambito della biomeccanica e campionessa del mondo di pattinaggio corsa a rotelle. Nella stanza ha visto alcuni sensori che vengono utilizzati per studiare il movimento del corpo umano. Da lì è nata l'idea di realizzare un percorso innovativo nella riabilitazione oncologica partendo dai campioni in ambito sportivo per poi personalizzare i percorsi di cura dei malati».

Come siete partiti?

«La consulenza di un bioingegner-

gnere ci ha suggerito di iniziare con lo studio degli atleti professionisti per elaborare le formule matematiche necessarie e di partire da uno sport di gambe, ciclico e ripetitivo, perché più semplice da indagare in quanto hanno meno muscoli. Il suggerimento è stato di approdare in un secondo momento alla senologia, modificando parzialmente le formule acquisite in ambito sportivo».

Col tempo vi siete specializzati sullo studio dei muscoli e articolazioni della spalla.

«Sì. L'obiettivo è stato costruire un percorso riabilitativo personalizzato per le donne operate al seno, invece di proporre loro solo terapie standard. Dopo aver lavorato sulla parte di controllo del dolore utilizziamo tecniche moderne ed efficaci, quali la radiofrequenza pulsata, applicate ai nervi responsabili della trasmissione del dolore».

Grazie ai risultati del vostro studio avete anche attirato l'attenzione del Coni.

«Sì. Nel 2022 abbiamo fatto una convenzione ad hoc, tuttora in vigore, di ricerca congiunta in ambito sportivo e sanitario, condividendo pazienti, atleti e conoscenze. Abbiamo iniziato studiando in ambito sportivo prevalentemente il pattinaggio, in minore misura il nuoto e approdando poi, a fine 2023, alla spalla delle donne operate al seno, modificando le formule matematiche elaborate in precedenza».

A che punto siete arrivati oggi?

«Il nostro percorso è diventato uno standard di cura per le pa-



Il prefetto di Udine Domenico Leone (a sinistra) consegna l'onorificenza di ufficiale al dottor Luca Miceli

zienti senologiche, con la finalità di conciliare le esigenze riabilitative con quelle ginniche a completamento del percorso sanitarie. A oggi, inoltre, sono state prodotte oltre 20 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali sui due versanti, sportivo e sanitario. Il nostro laboratorio è cresciuto negli anni grazie soprattutto alla generosità della comunità locale, tra cui l'associazione «Due Pistoni» di San Daniele».

Quali sono i prossimi passi che muoverete?

«Offrire un servizio, oltre che di cura, di valutazione della spalla nelle donne operate al seno, producendo dei report dettagliati a beneficio anche di chi risiede lontano e viene seguita da professionisti di altre

sedi».

Il nuovo Codice della strada ha aperto il dibattito sull'incompatibilità dei farmaci oppiacei, spesso assunti per ragioni mediche, al volante.

«È così. Proprio per questo, assieme ad altri dieci medici italiani, a giugno ho incontrato il ministro Salvini per discutere sul tema».

Cosa è emerso?

«Secondo il nuovo Codice chi assume farmaci oppiacei per ragioni mediche rischia il ritiro della patente. Abbiamo chiesto al ministro una soluzione diversa. Qualora venisse fermato un utente positivo sarebbe opportuno che venisse sottoposto ad accertamenti, pensati tenendo conto di parametri ben specifici, al fine di esclu-

dere dalle sanzioni coloro che utilizzano oppiacei per scopi medici».

Che risposta avete ricevuto dal ministro?

«Ci ha ascoltati e ha recepito il nostro punto di vista. Quando è stato redatto il nuovo Codice si credeva che il tema dei farmaci oppiacei riguardasse quasi soltanto i malati terminali. Non è così. In Italia oltre 2 milioni di persone fanno utilizzo almeno una volta l'anno di questo tipo di farmaci. I pazienti che li assumono cronicamente almeno una volta l'anno sono circa 400 mila e soltanto 50 mila di essi sono oncologici. Attendiamo gli sviluppi legati alla partita del nuovo Codice della strada».

La novità



Grande festa in centro per la prima edizione della Friuli Doc Run, con centinaia di appassionati e tante famiglie. Nella foto in alto a destra, il deputato Rizzetto e il consigliere regionale Treleani /FOTO PETRUSSI

Alla manifestazione promossa dall'Asd Promorun anche alcuni politici
Il direttore tecnico Gamba: «Edizione positiva che contiamo di ripetere»

Oltre 500 a Friuli Doc Run per correre in centro nel nome di Lorenzo Parelli «Un'emozione enorme»

L'INIZIATIVA

ALESSANDRO CESARE

Udinesi conferma «città della corsa». Dopo Telethon e Maratonina, ieri ha esordito la Friuli Doc Run «Memorial Lorenzo Parelli». Oltre 500 gli iscritti che, tra le 18 e le 21 circa, si sono sfidati lungo un anello di 1,1 chilometri nel cuore del centro storico. C'è stato spazio per le famiglie e per i «camminatori» nelle non competitive da 3,3 e da 5,5 chilometri, per i podisti

più organizzati sempre sui 5,5 km e, infine, per i professionisti sui 10 km. Una vera e propria festa preparata al meglio dall'Asd Promorun con il supporto della Regione e la collaborazione di Comune e Fidal. Soddisfatto il direttore tecnico della gara, Michele Gamba: «La Friuli Doc Run è un traguardo importante che ha richiesto grandi sacrifici: siamo abituati a curare ogni minimo dettaglio e così abbiamo fatto anche a Udine. Siamo contenti di questa prima edizione, augurandoci che si tratti solo della prima edizione di una lunga serie». A dare manforte agli or-

ganizzatori lungo il percorso la Motostaffetta friulana e i volontari dei gruppi Ana del territorio.

La Friuli Doc Run è stata dedicata a Lorenzo Parelli, il 18enne morto durante un'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Al via della Family run hanno voluto esserci i genitori del ragazzo, Dino e Maria Elena, insieme alla sorella Valentina: «Essere qui per noi è un'emozione, il cuore è gonfio - ha detto mamma Maria Elena -. Credo che lo sport possa portare un messaggio importante nel nome di Lorenzo». È toccato a papà Dino par-

lare della «Carta di Lorenzo»: «Per evitare che accadano di nuovo fatti come quelli che hanno coinvolto nostro figlio, serve un cambiamento, a cominciare da noi stessi. Dobbiamo avere una mentalità diversa per riuscire a eliminare la piaga delle morti sul lavoro».

Al via delle run non competitive si sono presentati anche due esponenti di Fratelli d'Italia, fin dall'inizio dimostratisi vicini alla manifestazione: il deputato Walter Rizzetto e il consigliere regionale Igor Treleani. Ovviamente, come capita in politica, nessuno ha voluto ammettere la «sconfitta», e quindi la sfida tra loro, diciamo, può considerarsi finita alla pari. «Ho fatto il mio personal best sui 3, 3 chilometri - ha detto Rizzetto -. Udine si dimostra una piazza splendida e il percorso si presenta molto veloce. Sono convinto che la run sarà riproposta nel tempo. Tutto è andato molto bene nel ricordo di Lorenzo Parelli».

Chiusa la festa per gruppi e famiglie, sono scesi in strada gli atleti veri, gli élite, che hanno dato spettacolo sulla distanza di 10 chilometri. Anche a loro dire città e organizzazione vanno promosse. Arrivederci al 2026. —



Sopra la famiglia Parelli, sotto una foto di gruppo di alcuni partecipanti

116° CUSSIGNACCO IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

[f Cussignacco in festa](#) [Cussignaccoinfesta](#)

DOMENICA 31 AGOSTO

8:30 apertura angolo caffè e chiosco bevande

10:15 partenza PIAGGIO RITROVO

11:45 rientro PIAGGIO RITROVO e DJ SET con William DJ

12:30 pranzo in sagra

18:30 apertura chioschi e pesca

20:00 si balla con l'Orchestra I Collegium

BRUNISSO

UDINE • LATISANA • TRIESTE • JESOLO

www.brunisso.com

BRN ORMA sushmei ABACUS SYSTEMS Paron

L'incendio a Osoppo



L'intervento dei mezzi di soccorso, nella notte tra venerdì e sabato, poco dopo le 3, alla Fantoni di Osoppo, dove, per cause ancora in corso di accertamento, ha preso fuoco un deposito di chippato (FOTO PETRUSSI)

A fuoco un deposito alla Fantoni Nube di fumo per diverse ore

Sul posto sono confluite numerose squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato fino a notte

Elisa Michellut / OSOPPO

Fiamme, nella notte, alla Fantoni di Osoppo. Il rogo ha interessato un deposito di chippato utilizzato dall'azienda per la produzione di pannelli di fibra Mdf, che trovano da sempre grande utilizzo nel settore dell'arredamento. L'allarme è scattato nella notte tra venerdì e sabato, alle 3.20. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni dipendenti.

LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Sul posto sono accorsi, in pochi minuti, i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine con cinque squadre, tre autoscale e due autobotti. Coordinati dal funzionario di guardia della sede cen-

trale hanno operato le squadre dei distaccamenti di Gemona del Friuli, Lignano, Corderoipo, San Daniele, Cerciavento e Pontebba con il supporto di una squadra e un'autoscala giunte anche dal distaccamento di Spilimbergo. Sono intervenuti anche i carabinieri di Venzone e di Osoppo. L'incendio è partito, sulla base dei primi sopralluoghi effettuati, da una capanna utilizzata come deposito di chippato. Le cause sono di natura accidentale. L'origine dolosa è stata esclusa fin da subito. La parte più alta del deposito è stata quella più complicata da spegnere. I pompieri sono intervenuti dall'alto con le autoscale. A rendere le operazioni di spegnimento anco-

ra più complesse sono state le raffiche di vento, che, ieri mattina, hanno interessato la zona.

LA MESSA IN SICUREZZA

Per evitare nuovi focolai è stata tenuta costantemente sotto controllo anche la temperatura delle lamiere del capannone. Per smassare il materiale andato a fuoco e mettere l'area in sicurezza ci sono volute diverse ore. Le operazioni sono proseguite anche nella notte. La quantità di legname coinvolto, infatti, ha richiesto un lavoro meticoloso per scongiurare ogni rischio di ripresa delle fiamme. La struttura metallica dentro la quale si trovava il materiale legnoso è stata completamente avvolta dal-

2 mila

sono i metri cubi di chippato andati a fuoco, nella notte tra venerdì e sabato, in un deposito della Fantoni di Osoppo

Soccorsi

La parte più alta del deposito è stata quella più complicata da spegnere. I pompieri, intervenuti con diverse squadre, sono intervenuti dall'alto con le autoscale. A rendere le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza ancora più complesse sono state le raffiche di vento, che, ieri mattina, hanno interessato tutta la zona.

le fiamme. All'arrivo sul posto dei pompieri, come da piano di emergenza interno, le squadre aziendali avevano già iniziato a contenere, per quanto possibile, le fiamme. Proprio il pronto intervento delle squadre aziendali prima e dei vigili del fuoco poi, è valso a evitare che l'incendio raggiungesse altri depositi o linee di produzione.

LA NUBE DI FUMO

L'incendio ha sprigionato una densa colonna di fumo visibile a diversi chilometri di distanza. In tutta l'area, per diverse ore, è stato percepito un forte odore di bruciato. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. L'incendio, le cui cause, come detto, sono ancora in fase di accerta-

mento, non ha coinvolto persone e tutte le linee di produzione, salvo quella interessata direttamente dal rogo, sono rimaste operative.

LA TESTIMONIANZA

«Le fiamme probabilmente si sono sviluppate a seguito dell'attrito di qualche parte meccanica – spiega Paolo Fantoni, presidente del consiglio di amministrazione –. La capanna che funge da deposito è divisa in due sezioni. Una era vuota, fortunatamente, mentre l'altra conteneva circa due mila metri cubi di chippato. All'interno del nostro impianto le capanne sono due e questo ci ha consentito di continuare la produzione e riprendere a lavorare in tempi brevi. I tempi necessari per lo spegnimento dei focolai si sono protratti a lungo per la necessità di mettere l'area in sicurezza. Per quanto concerne la qualità dell'aria e la rilevante presenza di fumo causata dall'incendio, la situazione è tornata alla normalità dopo qualche ora. Il rogo ha provocato delle distorsioni e modificazioni rilevanti nella struttura di metallo».

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Venezia 400

Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.! Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000



UDINE

Via Portanuova

Fantastica casa completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

CANONI D'AFFITTO IN AUMENTO E LA "MODA" DELLE LOCAZIONI BREVI

Negli ultimi anni, un numero crescente di proprietari ha deciso di destinare i propri immobili agli affitti brevi, attratti da rendimenti più elevati e da una maggiore flessibilità contrattuale rispetto alle locazioni tradizionali. Tuttavia, questa scelta comporta anche alcune criticità: maggiore rotazione degli ospiti, rischio di danni all'immobile e una gestione più complessa e dispendiosa in termini di tempo. Il risultato? Una significativa riduzione dell'offerta di abitazioni disponibili per l'affitto a lungo termine, in particolare nelle città e nelle località turistiche, con una conseguente spinta al rialzo dei canoni di locazione. A questo fenomeno si aggiunge una domanda crescente, ma spesso sottovalutata, proveniente da studenti fuori sede, lavoratori temporanei e smart workers, che cercano soluzioni abitative flessibili ma stabili. L'equilibrio tra domanda e offerta è sempre più precario. Uno scenario in continua evoluzione che lascia presagire ulteriori aumenti dei prezzi e un possibile ritorno all'acquisto della casa, anche attraverso il ricorso al mutuo bancario.



VALENTINA CORRUBOLO

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

POVOLETTO, VIA VITTORIO VENETO



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - **parziale arredo compreso nel prezzo € 230.000,00** - Classe Energetica "C"

agenzia immobiliare MANIN[®]

di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

IMMOBILI IN VENDITA



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione, intera palazzina a destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittata a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



UDINE - Via Martignacco Interni - In riservata zona residenziale non distante dal centro e dall'ospedale, villetta a schiera completamente ristrutturata al suo interno e disposta su 3 piani, composta da cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 camere, scantinato con stanza predisposta per taverna, garage, giardinetto + altro spazio verde recintato di proprietà di fronte alla casa. Verrà consegnata quasi tutta ben arredata. Cl. energ. E. € **290.000 trattabili**.



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € **215.000 trattabili**.



UDINE - Via San Rocco - In condominio appena ristrutturato completamente (cappotto, caldaia nuova, tetto, serramenti nuovi ecc.) al primo piano, bicamerino composto da ingresso, soggiorno con angolo cucina, 2 camere (una matrimoniale e una singola), un bagno finestrato, ampio terrazzo semicoperto, garage. L'appartamento al suo interno è abitabile ma si presenta in modeste condizioni. Tutto già arredato. Cl. Energ. A/2! € **68.000 un po' trattabili**.



GRADISCA D'ISONZO - In tranquilla e centrale zona residenziale, a 5 minuti a piedi dalla piazza principale, spaziosa villetta indipendente disposta su 2 piani. Al piano terra troviamo un ampio garage, 2 stanze (in una delle quali si può creare una taverna), un bagno finestrato e un'ampia lavanderia. Al primo piano cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni finestrati e terrazze abitabili. Il tutto su un lotto di circa 700 mq. Cl. Energ. G. La villetta è strutturalmente a posto e abitabile ma necessita di lavori di ammodernamento. € **228.000 trattabili**.



GRADISCA D'ISONZO - In posizione centralissima recente bel negozio/ufficio, attualmente uso ambulatorio, al piano terra di storica palazzina recentemente ristrutturata. Composto da due vani + bagno per circa 50 mq totali. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € **85.000 trattabili**.

AFFITTI COMMERCIALI



UDINE NORD - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Informazioni a richiesta.

UDINE - Palazzo Kechler - Nella centralissima Piazza XX Settembre in signorile palazzo piccolo ufficio arredato composto da vano unico e bagno in comune. Cl. Energ. E. € **350 mensili** compreso tutte le spese condominiali e interne.

BERTIOLO - Nel centro del paese, in buona posizione ad angolo, negozio/ufficio di circa 50 mq al piano terra vetrinato fronte strada, composto da due vani + bagno. Non arredato, serramenti nuovi. Cl. Energ. E. € **350 mensili**.

TERRENI EDIFICABILI ED AGRICOLI

MOIMACCO (Vicinanze Cividale) - In bel contesto residenziale, terreno edificabile di totali 1568 mq dei quali circa 1040 mq edificabili e circa 530 mq verdi. E' consentita la costruzione di una villetta di circa 300 mq. € **49.000 un po' trattabili**.

UDINE - Via Latina, zona San Domenico - A ridosso di una tranquilla zona residenziale, interessante terreno agricolo di circa un ettaro (10.000 mq) ad € 20/mq.



UDINE - Viale 23 Marzo - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni socio-sanitarie ma adatto anche ad uso uffici/alloggio con camere ecc... Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. € **4500/mese** + spese condominiali (IVA se dovuta)

POVOLETTO - Frazione Salt - In buona zona di passaggio negozio vetrinato di circa 80 mq, composto da due vani + servizio. Termoautonomo. € **530 mensili**.

AFFITTO RESIDENZIALE

UDINE - Via Bersaglio, vicinanze Teatro nuovo e Piazza 1° Maggio - Al primo piano spazioso bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, un bagno veranda, terrazzo, garage. Termoautonomo. Cl. Energ. E. Contratto massimo un anno e mezzo. € **670+70**.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



In zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **€ 450.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Cl. Energ. "D"

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato, e offre ampi spazi sia interni che esterni, ideali per una famiglia alla ricerca di comfort e funzionalità. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. La villa è circondata da un curato giardino piantumato e recintato. Labitazione è composta da due appartamenti: un bicamere+studio biservizi al piano terra e un bicamere con terrazza al primo piano. Gli impianti sono autonomi e a norma. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **€ 333.000** - Classe Energetica "G" Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere+studio **€ 195.000**, appartamento bicamere **€ 138.000**

INT. VIA SAN ROCCO ADATTO AD INVESTIMENTO



GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO RIALZATO, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Termoautonomo. **€ 103.000** **comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO



in signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficiamento energetico, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

SANTA MARIA LA LONGA AMPIA CASA CON TERRENO



nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

LAT. VIALE VENEZIA VILLE BIFAMILIARI IN PROSSIMA REALIZZAZIONE



In splendida e servita zona residenziale, disponibilità di **VILLE BIFAMILIARI** sviluppate su due livelli, bicamere, biservizi con doppio posto auto coperto e giardino privato. Ad oggi l'immobile può essere personalizzato sia nelle finiture sia nella disposizione interna. Riscaldamento a pavimento, pompa di calore, impianto fotovoltaico. **€ 290.000** - Cl. Energ. "A4"



MAGNOTTI



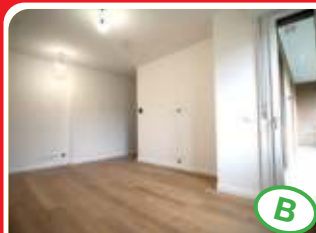
Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OPPORTUNITÀ

FELETTO: in parco commerciale con notevole visibilità, ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq 420 con grandi vetrine su due lati e ampia disponibilità di parcheggio. **Immediatamente disponibile.** **Opportunità unica Euro 375.000**

APPARTAMENTI



age. Possibilità di permuta Euro 239.000

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage.



solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**

ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...Pannelli



Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia.



Climatizzato. **Spettacolare Euro 198.000**

VIA DEL BON DINTORNI: introvabile **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente con ampia cucina con terrazzo, soggiorno terrazzato e bagno finestrato con doccia, al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Cantina, garage e posto auto.



Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali.



ne. **Spettacolare Euro 549.000**

VIA PRADAMANO INTERINI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e raffinati appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina.



tumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato**



climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**

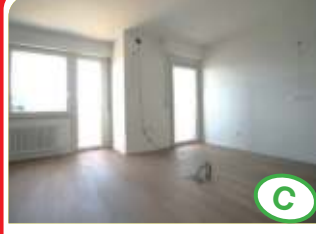
PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e

COMMERCIALI



niali. **Cantina e garage. Affare Euro 168.000**

VIA DEL BON: in bella zona residenziale ampio **TRICAMERE** di mq 125 in **QUADRIFAMILIARE** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, spaziosa cucina separata, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno finestrato con doccia e ulteriori due camere da letto matrimoniali.



Termoautonomo. **Primo ingresso Euro 244.000**

FELETTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa.



Occasione Euro 198.000

TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampla disponibilità di parcheggio.**



Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)

VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage. Climatizzato.



Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**

FAGNAGA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato.



Rendita 6,5% Euro 59.000

PADERNO: ottimo **MILNIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. **Attualmente locato a referenziato inquilino canone € /mese 320.**



Occasione solo Euro 29.000

FAGNAGA: in ottima zona, **NEGOZIO/UFFICIO** con doppio ingresso, ampia vetrina e bagno. Immediatamente disponibile e con ampia disponibilità di parcheggio. Termoautonomo e nessuna spesa di condominio.



Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade.



ATTICO, UDINE - VIALE VENEZIA



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

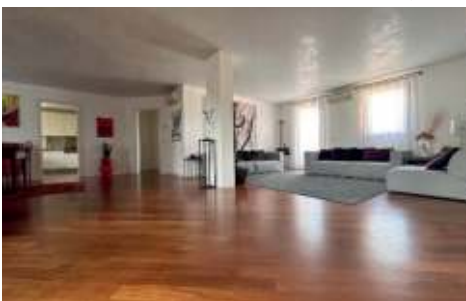
KOMOREBI - FELETTO UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



ULTIMO PIANO, UDINE - BORGO GRAZZANO



In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE - PAGNACCO: in tranquillo caseggiato trifamiliare degli anni '80, senza spese condominiali, appartamento al secondo e ultimo piano. Soggiorno con cucina a vista, studio, due camere (matrimoniale e singola), bagno finestrato con vasca e servizio con attacco lavatrice. Parzialmente arredato, con cucina completa di elettrodomestici. Posto auto scoperto ad uso esclusivo. Ideale per chi cerca tranquillità e indipendenza in un contesto contenuto e riservato. Mq. 90, € 550 mensili.

MINI ARREDATO - ZONA INIZIO PALMANOVA: in elegante palazzina in stile liberty completamente ristrutturata nel 2005, appartamento di testa al primo piano. Soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con doccia e una camera matrimoniale con terrazzino. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo, arredato. Disponibile da dicembre. Mq. 50, € 560 mensili + € 80 spese.

COMMERCIALI

LOCATION COMMERCIALE DI PRESTIGIO - ZONA CENTRALE: inizio via Poscolle angolo via del Gelsso, interessante locale con grandi vetrine su due lati che garantiscono ottima esposizione, perfetto per chi cerca massima visibilità in una zona ad alto passaggio, sia pedonale che veicolare. Luminoso, ben distribuito internamente, con magazzino ideale per stoccaggio o supporto all'attività principale. Impianto di ventilazione caldo/freddo. € 1.800 mensili

NEGOZIO/ ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Già arredato, finiture di pregio e impianto di areazione caldo/freddo per garantire il massimo comfort. Prezzo trattabile.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage ... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla ... rara occasione!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadrkamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA 1° MAGGIO



Bicamere ristrutturato in classe "A4", dimensioni molto ampie (oltre mq. 120) con garage e cantina. Riscaldamento a pavimento, clima canalizzato, luminosissimo!



CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 199.000

TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 223.000€ mq: 94

Udine Est, bicamere biservizi con terrazza abitabile, cucina open space, zona living luminosa, due matrimoniali, garage e comfort moderni. In esclusiva, imperdibile!

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 187.000€ mq: 137

Centralissima casa indipendente ristrutturata 2023, disposta su piano unico con ampio seminteraro e garage e doppio posto auto, giardino recintato

+39 348 6909906



AZZANO DECIMO

prezzo: 193.000€ mq: -

In zona tranquilla e servita vendiamo appartamento al 1° piano di 87mq con terrazza, 2 camere, cantina, corte esclusiva, doppi posti auto, solare e GPL.

+39 347 0488851



MAGNANO IN RIVIERA

prezzo: 167.000€ mq: 110

Defilata casetta indipendente bicamere completamente ristrutturata con giardino e deposito a due passi dal centro

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 145.000€ mq: 101

In esclusiva appartamento su 2 livelli: ampio soggiorno, cucina, terrazza, camera king size e bagno nuovo 2025. Termoautonomo, no spese condominiali, garage. Luminoso e subito abitabile!

+39 335 8359050



MORTEGLIANO

prezzo: 235.000€ mq: 285

In centro, arioso immobile ristrutturato nel 1994, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, stanze di servizio, dependance, due posti auto coperti e giardino esclusivo. Top!

+39 348 3243574



RIVOLTO

prezzo: 410.000€ mq: 134

Di prossima realizzazione, villetta ecologica di qualità, cl.A4, su unico piano con ampia zona living, tre camere e tre bagni, lavanderia, portico e giardino esclusivo.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR (ARIIS)

prezzo: 69.000€ mq: 160

Appartamento al primo e secondo piano composto da soggiorno-cucina, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia soffitta e cortile esclusivo. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



POCENIA (Torsa)

prezzo: 150.000€ mq: 190

Casa in bifamiliare disposta su tre piani e composta da soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato, ampio sottotetto, lavanderia, ripostiglio, garage e giardino esclusivo.

+39 348 5800513



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 114.000€ mq: 83

Moderno appartamento bicamere con open space e due terrazze abitabili, completo di cantina e garage, servito da ascensore in zona ben servita

+39 327 9031373



MANZANO

prezzo: 117.000€ mq: 64

Centrale moderno appartamento primo ingresso in palazzina del 2012! Super terrazzato con open space e camera matrimoniale completo di arredo cantina e posto auto coperto

+39 327 9031373



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 293.000€ mq: 218

Villa unifamiliare con incantevole giardino piantumato, soleggiata e in posizione tranquilla ma molto ben servita. Massima privacy. Ristrutturata nel 2007.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Messaggero Veneto **Immobiliare**



V



*Vendita
diretta
dell'impresa!*

PAGNACCO

VILLE in bifamiliare, tricamere, con giardino in corso di realizzazione

Info al 340.8415650



SUPERIOR RESIDENCE

LIGNANO PINETA VIA DEI PINI 25



MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

www.restauriecostruzioni.it

TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.

VISITE E VENDITE

tel.0432.575356 info@restauriecostruzioni.it tel.0432.486501 info@e-space.it

Si inaugura il 13 settembre, l'area a Gemona sarà gestita dalla Riders Brothers Crew di Taipana. Il circuito è chiuso e presenta curve e dossi, adatto a bambini e professionisti della bicicletta.

Apri la pista di pump track Si amplia l'offerta sportiva

LANOVITÀ

SARA PALLUELLO

Si arricchisce l'offerta sportiva e turistica gemonese con una nuova struttura dedicata al mondo delle due ruote: la pump track, che sarà inaugurata sabato 13 settembre con un evento organizzato dai ragazzi della Riders Brothers Crew di Taipana, gruppo che si occuperà anche della gestione dell'impianto. La pump track è un circuito chiuso, caratterizzato da curve paraboliche e dossi, pensato per essere percorso senza pedalare, ma sfruttando un particolare movimento di "pump" (spinta verso il basso con braccia e gambe) che permette di acquisire e mantenere velocità. È una disciplina adatta a tutti: dai bambini agli atleti più esperti, utile non solo per divertirsi ma anche per migliorare la tecnica di guida, l'equilibrio e la coordinazione.

La pump di Gemona occupa una superficie di 1.579 me-

tri quadrati e si sviluppa per una lunghezza di 152 metri. È stata progettata per diverse esigenze: un'area dedicata ai piccoli, che possono muovere i primi passi in sicurezza, e un'altra per i rider più esperti, per cimentarsi in salti e trick complessi e spettacolari, propedeutici alla pratica del ciclismo in tutte le sue forme, dall'enduro al downhill. La pump track di Gemona nasce anche come prosecuzione ideale di quella di Mels, frutto della passione di Michele Picilli, raccogliendo spirito di

Soltanto durante il primo weekend l'ingresso sarà gratuito

innovazione e passione per le due ruote che da anni caratterizza la comunità ciclistica del territorio.

Per il weekend inaugurale del 13 e 14 settembre l'ingresso sarà gratuito. Oltre alla possibilità di provare il nuovo cir-



Una parte della pista di pump track di Gemona con dossi e curve

cuito, i partecipanti potranno assistere alle esibizioni di due rider di fama nazionale: Tommaso Mazzetto e Mattia Costerman. Inoltre, i più piccoli avranno l'opportunità di partecipare a corsi gratuiti di avvicinamento, pensati per in-

trodurli in modo divertente e sicuro al mondo delle due ruote. Saranno disponibili anche servizi shuttle e guide dedicate alla scoperta della Gemona Trail Zone, un'area ricca di percorsi e sentieri pensati per vivere la montagna in sella al-



Il circuito di Gemona si sviluppa su 1.579 metri quadrati di superficie

la propria bici.

Dopo l'inaugurazione sarà aperta al pubblico nelle giornate di venerdì, sabato e domenica; mentre durante la settimana sarà condivisa con alcuni team ciclistici locali, cosicché le squadre possano allenarsi e perfezionare le capaci-

Si esibiranno anche due rider di fama: Tommaso Mazzetto e Mattia Costerman

tà dei propri atleti. Accanto alla pump track saranno attivati altri servizi: risalite meccanizzate, corsi di guida in MTB, pump track tenuti da maestri della Federazione ciclistica italiana coordinati da Thierry Pascolo e offerte turi-

stiche legate al ciclismo a 360 gradi (dal cicloescursionismo al gravel, fino all'enduro). Questa nuova infrastruttura si inserisce in un contesto fortemente vocato al ciclismo: Gemona è infatti riconosciuta come un vero hub regionale delle due ruote, grazie alla presenza degli itinerari Fvg1 Alpe Adria, Fvg3 Pedemontana ed Fvg6A del Tagliamento. A ciò si aggiungono l'intermodalità garantita dalla stazione ferroviaria e dal terminal dei bus, che d'estate offrono servizi integrati treno + bici e bus + bici, e la presenza dell'ufficio di Promotorismo Fvg pronto a fornire informazioni e assistenza a turisti, appassionati e sportivi che scelgono Gemona per una vacanza all'insegna di natura, relax e sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ A BUJA

Tre interventi del Cafc Erogazione idrica interrotta per otto ore

Letizia Treppo / BUJA

Interruzione dell'erogazione idrica dalle 8 alle 16: il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale - Cafc ha programmato tre interventi a Buja per la giornata di martedì 2 settembre.

I lavori interesseranno numerose località del comune, tra cui Urbignacco, Madonna, Codesio, Solaris, Soprarmonte, San Martino, Caspiello, Arrio, Strambons, Sottocostoia, Santo Stefano, Col-

losomano, Borgo Sala e parti di San Floreano, Ursinins Grande ed Ursinins Piccolo.

L'interruzione sarà utile a eseguire in contemporanea tre interventi sulla rete gestita da Cafc. Nello specifico, la riparazione di una perdita sulla condotta adduttrice Tarcento-Buja localizzata su via Urbignacco, cui seguirà l'installazione di un misuratore di portata al serbatoio presente a Buja per il monitoraggio delle perdite e la definizione di bilanci idrici più

accurati. L'intervento si collega e completa i lavori di costruzione di diversi strumenti di misura, già eseguiti su via Arrio, via Santo Stefano, via Sottocostoia e via Ontegnano.

Infine, la sostituzione di saracinesche sulla rete di distribuzione per la gestione ottimale del servizio in un pozzetto stradale in via Camartino, all'incrocio con la salita San Lorenzo, senza comportare limiti alla viabilità.

Ai residenti è stata data informazione con apposita comunicazione durante le scorse settimane.

Cafc invita i cittadini a consultare regolarmente il sito ufficiale per poter essere costantemente aggiornati su eventuali interventi di interesse. Ulteriori informazioni sono reperibili contattando i numeri verdi dedicati. —

SCUOLA A GEMONA

L'avvio al D'Aronco Prima campanella il 10 per prime e quinte

GEMONA

Il conto alla rovescia è iniziato: il 10 settembre riparte l'anno scolastico al Raimondo D'Aronco di Gemona, con un'accoglienza speciale per le classi prime e quinte, mentre l'11 settembre torneranno tra i banchi tutti gli altri studenti. L'istituto si prepara ad accogliere circa 500 ragazze e ragazzi, almeno 50 in più rispetto allo scorso anno, in un ambiente profondamente rinnovato, sicuro dal punto di vista sismico, energeticamente efficiente e dotato di tecnologie all'avanguardia.

Tra le principali novità la conclusione, entro la fine del 2025, dei lavori finanziati dall'Edr, che hanno reso il complesso più sicuro e sostenibile. Grazie ai fondi Pnrr la scuola potrà sfruttare appieno la nuova dotazione informatica, attivando laboratori e attività extra-curricolari. A questo si aggiungono i percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento, che affiancano quelli già attivati lo scorso anno per contrastare la dispersione scolastica.

Ma il vero fiore all'occhiello è l'acquisto di un nuovo autobus granturismo da 55 posti, che sostituirà il vecchio mezzo con oltre vent'anni di servizio. «Un investimento reso possibile dal supporto



Il dirigente Nicolò Basile

della direttrice dei servizi generali e amministrativi Natalia Vetere e di enti e aziende del territorio gemonese - annuncia il dirigente scolastico Nicolò Basile -, destinato a ridurre i costi per viaggi di istruzione, uscite didattiche, Pcto e attività di orientamento». Il bus entrerà in funzione subito e sarà inaugurato ufficialmente a settembre.

«Siamo carichi e pronti per affrontare nel migliore dei modi un anno scolastico che sarà sicuramente intenso e complesso - conclude Basile -, ma che sarà decisivo per la crescita di seicento ragazzi che, grazie alla scuola, diventeranno donne e uomini del domani, cittadine e cittadini del futuro prossimo». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Sant'Antonio Padre Bettin è il guardiano del santuario

GEMONA

La comunità francescana di Gemona si prepara ad accogliere un nuovo guardiano: padre Luigi Bettin subentra a padre Giovanni Battista Ronconi alla guida del Santuario di Sant'Antonio, il più antico al mondo dedicato al Santo. Domenica 7 settembre fra Ronconi saluterà i fedeli leggendo un messaggio di congedo dopo 11 anni di servizio, segnati da iniziative culturali e spirituali e dalla promozione del Cammino di Sant'Antonio, che collega Gemona a Padova. Il 14 settembre sarà celebrata la prima messa del nuovo guardiano, già alla guida della comunità friulana fino al 2013. Originario di Villatora di Saonara, padre Bettin, sacerdote dal 1992, ha maturato esperienze pastorali e di accompagnamento francescano nel Nord Italia. Bettin è stato parroco a Teglio di Po prima di essere trasferito, nel 2016, al Santuario della Madonna del Frassino a Peschiera del Garda. Poco dopo, il ritorno in Friuli nella comunità francescana di San Vito al Tagliamento e il trasferimento a Gemona. Dal 2020 al 2023 è stato assistente dell'Ordine francescano secolare del Fvg. —

S.P.

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

autoscuola

Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: **AM** con **MICROCAR** esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: **AM • A1 • A2 • A3 • B • B1 • B96 • BE • BS • C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB**

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020 BANDO 23.03.2023

AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BANDO

BONUS PATENTE NAZIONALE

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI

Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it

Sono aperte le iscrizioni per **rinnovo CQC merci/persone** e corso **conseguimento CQC merci/persone** con inizio a settembre

PATENTI AM

PATENTI B1

INTERVENTI A SAN DANIELE

Lavori esterni al teatro Cambia la viabilità in via Battisti per 2 mesi

All'altezza del Ciconi il cantiere durerà fino al 31 ottobre
Modifiche riguardano anche la fermata dell'autobus

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Viabilità modificata, fino al 31 ottobre, in via Battisti, nel cuore di San Daniele: un'ordinanza appena emessa dal Corpo di polizia locale ridisegna temporaneamente l'assetto dei flussi veicolari all'altezza del teatro Teolbado Ciconi, in funzione dello svolgimento di attività di cantiere negli esterni dell'edificio.

Il provvedimento introduce un senso unico alternato della circolazione, regolato a vista, e il divieto di sosta – con rimozione dei mezzi degli eventuali trasgressori – lungo il lato destro dell'arteria, a partire dal civico 14 e per un tratto lungo 50 metri circa, scendendo verso via Tagliamento; per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, sarà collocata un'apposita segnaletica per



Il teatro Teobaldo Ciconi di San Daniele sarà sistemato esternamente

indirizzare le persone verso le strisce presenti all'altezza del civico 12 e verso quelle in prossimità dell'intersezione con via Puccini.

Un cambiamento provvisorio interessa pure il servizio di trasporto pubblico locale:

è stata infatti disposta la sospensione della fermata del bus ubicata in via Battisti in prossimità del civico 33 (in corrispondenza del teatro); sarà sostituita da quelle di piazza IV Novembre (dove è in fase di completamento la

realizzazione della nuova autostazione, progetto in corso da parecchi mesi) e di via Tagliamento.

Gli aggiustamenti adottati dureranno, naturalmente, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle opere, la cui conclusione non dovrebbe appunto superare la fine di ottobre; qualora l'intervento venisse completato prima della scadenza indicata nell'ordinanza, si procederà immediatamente al ripristino della segnaletica preesistente. Il cantiere riguarda, si diceva, proprio il teatro Ciconi.

«Si comincerà domani», informa il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin. Si tratta del quinto lotto di un progetto che si protrae ormai da anni: ad essere interessati, in questa fase, sono gli ambiti esterni alla struttura. Le attività impongono l'occupazione di una parte di suolo pubblico in via Battisti, sul marciapiede e sulla carreggiata adiacenti all'immobile (fra i civici 31 e 33).

Considerato che sulla strada in questione la circolazione si svolge, ordinariamente, a doppio senso di marcia e che nella sezione all'altezza del teatro si trovano il citato attraversamento pedonale e la fermata della corriera, è stato necessario adottare delle modifiche; quelle relative al bus sono state preventivamente concordate con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Martignacco si esibiranno due bande La Filarmonica Linda ha compiuto 170 anni Un concerto in piazza

L'ANNIVERSARIO

RAFFAELLA SIALINO

Proseguiranno oggi, a partire dalle 16.30, in piazza San Martino a Nogaredo di Prato, i festeggiamenti per il 170° anniversario della fondazione della Filarmonica Linda, una delle istituzioni musicali più longeve ed amate del territorio. L'appuntamento proporrà una interessante rassegna bandistica che vedrà ospiti due realtà musicali di rilievo: il Corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada e la Banda del Santuario di Pontebba.

L'evento si colloca sulla scia del grande successo che ha avuto recentemente il concerto del Perdon tenuto sempre in piazza San Martino a Nogaredo di Prato: si è trattato dell'esibizione della Filarmonica Leonardo Linda che rappresenta un appuntamento molto sentito dalla comunità locale, e che quest'anno è stato ancor più significativo perché si commemorava il 170° anniversario della fondazione



La Filarmonica Linda

della banda. Un numeroso pubblico, infatti, è accorso in piazza rendendo omaggio alla lunga storia della Filarmonica, godendo di una serata di musica, emozioni e senso di appartenenza. Ad aprire la serata è stata la banda giovanile della Filarmonica, segno concreto di vitalità e del roseo futuro dell'associazione musicale, che continua a crescere grazie all'impegno dei maestri e al coinvolgimento delle nuove generazioni. Poi si è esibita la Filarmonica. Il repertorio, curato con attenzione, ha offerto al pubblico un viaggio musicale coinvolgente, capace di unire tradizione e modernità, e ha messo in luce il talento e la passione che animano i musicisti di ogni età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Oggi Secret concert col pianista Venier e camminata in natura

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Oggi, nell'ambito del Festival Aurore organizzato e sostenuto dagli assessorati alla cultura del Comune di Moruzzo e di Fagagna, con il contributo della Comunità collinare del Friuli e Credit Friuli Bcc e la collaborazione della locale Proloco di Moruzzo, si terrà il Secret concert con il pianista Glauco Venier.

Una delle particolarità del Festival è il percorso per arrivare nella location designata che è parte integrante dell'esperienza. La partenza è prevista alle 7.30 dalla piazza del municipio di Moruzzo oppure, alla stessa ora, dalla Pieve Santa Maria Assunta a Fagagna. Dopo una passeggiata guidata di circa 30 minuti si arriverà nel luogo del concerto. Gli organizzatori fanno sapere che i tragitti scelti sono di facile percorrenza e adatti a tutti quelli che amano camminare in natura. È consigliato portare una coperta per sedersi sull'erba arrivati a destinazione. L'evento viene definito "secret concert" perché il luogo dove si svolgerà il concerto sarà scoperto solo all'arrivo. In seguito è prevista una colazione sui prati a cura della Proloco di Moruzzo. Grazie alla collaborazione di due eccellenze del territorio come Le uova di Cocò e Il Molino Persello il pubblico



Il pianista Glauco Venier

potrà assaggiare ottimi dolci a kilometro zero. A seguire una guida esperta delle particolarità geologiche e naturalistiche del biotopo circostante accompagnerà chi lo desidera alla scoperta dei dintorni. «L'obiettivo del Festival Aurore nell'intenzione del direttore artistico Francesco Bertolini – spiegano i referenti – è di offrire una nuova prospettiva sull'arte e sulla natura creando un legame profondo tra la musica e il paesaggio che ci circonda». Gli eventi sono a ingresso gratuito senza prenotazione. In caso di maltempo il concerto si terrà alle 18.30 nell'auditorium Riedo Puppo in via Divisione Julia 7, a Moruzzo, e le attività collaterali saranno sospese. —

L.A.

SAGRA A SAN DANIELE

Madonna di Strada Tornei, giochi e molti eventi

SAN DANIELE

Si rinnova a San Daniele, dal 5 al 7 settembre, l'antichissima tradizione della sagra della Madonna di Strada, giunta alla 388ª edizione: organizzato dalla parrocchia di San Michele Arcangelo al Campo base di via Kennedy, l'evento si aprirà ufficialmente alle 19 di venerdì della prossima settimana e proseguirà, con un folto cartellone di iniziative fra tornei, giochi popolari e intrattenimenti, fino alla mezzanotte di domenica. Momento atteso dalla comunità sandanielese e dai centri limitrofi, la festa richiama sempre un alto numero di presenze: proprio in considerazione di un tanto, a fini logistici e a tutela della pubblica sicurezza il Comando di polizia locale ha emesso un'ordinanza di carattere temporaneo per la disciplina della circolazione stradale in via Kennedy, appunto, presso il parcheggio adiacente all'impianto sportivo, per consentire le attività di preparazione della manifestazione e poi di rimozione delle strutture. Istituito dunque il divieto di transito e quello di sosta nel posteggio dalle 17 di domani alle 20 di mercoledì 10 settembre. —

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro

Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

CIVIDALE

Ladri di pomodori nell'orto didattico Appello al Comune: «Cancelli più alti»

I furti messi a segno nello spazio della scuola media Piccoli
Spunta un cartello contro chi ha agito: «Ti sei servito bene?»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ladri di pomodori. È la nuova frontiera dell'inciviltà (o chissà, un inedito segnale di bisogno: la mancanza di tracce sui responsabili non aiuta, per ora, a inquadrare la situazione) spalancatasi a Cividale durante l'estate, quando l'orto scolastico della scuola media Elvira e Amalia Piccoli, gioiellino botanico curato con grande passione dagli studenti, è stato più volte preso d'assalto e «depredato», documenta la dirigente Francesca Marcolini. «Nelle ultime settimane – informa – si sono purtroppo verificati ripetuti episodi di furto in uno spazio coltivato con impe-



L'AVVISO AI LADRI
IL CARTELLO POSIZIONATO NELL'ORTO
DELLA SCUOLA MEDIA DI CIVIDALE

gno e dedizione dagli alunni e dai docenti nell'ambito di un progetto didattico pluriennale».

A rivelarsi il “bottino” più ambito sono stati, appunto, i pomodori, uno dei prodotti stagionali di maggiore abbondanza e appetibilità: «Chi se n'è “rifornito” – dichiara Marcolini – ha violato lo spazio scolastico, approfittando dei risultati del lavoro collettivo dei nostri studenti. Atti come questi – contesta – rappresentano, prima che un danno materiale, un grave segnale di mancanza di rispetto nei confronti dell'impegno profuso a scuola da alunni e insegnanti e verso il percorso di educazione alla



L'orto scolastico delle medie Elvira e Amalia Piccoli dove sono stati rubati i pomodori

cittadinanza attiva che il nostro Istituto promuove quotidianamente in tutti i livelli di istruzione. Mi sono già attivata, nel mio ruolo di dirigente, per richiedere all'amministrazione comunale l'installazione di un cancello più alto rispetto a quello attualmente presente nella parte posteriore dell'edificio, nonché di una recinzione più efficace, che impedisca l'accesso non autorizzato all'area verde del plesso della Elvira e Amalia Piccoli».

Attualmente, infatti, oltrepassare il recinto ed entrare

nelle pertinenze della scuola è piuttosto agevole, come documentano i reiterati raid a caccia di verdura.

«Confido nella consolidata e proficua collaborazione con il Comune di Cividale – conclude la dirigente scolastica – e al tempo stesso auspico un ravvedimento da parte di chi, con comportamenti a dir poco discutibili, sottrae il risultato dall'attività altrui, danneggiando un progetto educativo di grande valore, che prosegue ormai da una decina d'anni: le attività dei ragazzi nell'orto si svolgono

in orario curricolare, per lo più durante le ore di scienze, e si intensificano naturalmente all'inizio della bella stagione, quando comincia la fase della semina».

La “razzia”, del resto, ha anche precedenti autunnali: lo scorso ottobre erano sparite alcune le zucche, episodio a sua volta segnalato e stigmatizzato dall'istituto. Intanto, nella speranza di scoraggiare le incursioni nell'orto è stato piantato un cartello: “Caro ladro, ti sei servito bene?”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Savogna Festa della montagna Eventi sul Matajur

Torna, il 6 e il 7 settembre, la Festa della montagna sul Matajur, evento ormai radicatissimo, giunto alla 49ª edizione: organizzata dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, in collaborazione con numerose realtà locali, la manifestazione si aprirà alle 16 di sabato prossimo con l'incontro “Le tradizioni delle nostre valli”, al rifugio Pelizzo; seguirà, alle 18, “Appuntamento con la musica Neuro Zastava”, avvincente performance tra musica balcanica, etno-folk e jazz. Tante, poi, le iniziative in calendario per domenica. (l.a.)

Taipana Sorgenti del Cornappo: oggi un'escursione

Ripartono le escursioni del progetto “Sentieri Pro loco Fvg 2025”, che oggi porterà alla scoperta delle sorgenti del Cornappo e delle sue cascate. La camminata, organizzata dalla Pro loco Val Cornappo, inizierà alle 9 (ritrovo alle 8.30 nella piazza della chiesa di Cornappo di Taipana): il percorso si svilupperà su 5 km, su un sentiero privo di difficoltà, con un dislivello di 200 metri: l'itinerario è adatto a tutti. Al termine dell'escursione, la Pro loco offrirà un ristoro. Necessaria la prenotazione, da effettuare entro le 18 di oggi al 3334564933. (l.a.)

Pulfero Festa di San Donato tra alberi e luoghi di fede

Festa di San Donato, oggi a Pulfero, su promozione dell'associazione Tarcetta: alle 9 inizierà una passeggiata tra alberi secolari e luoghi della fede (ritrovo alle 8.45 nel parcheggio retrostante la sede del sodalizio, in via Tarcetta 96), che porterà alla chiesetta medievale di San Donato Martire, poi al castagno monumentale di Pegliano e al borgo di Cocianzi, dove sarà proposta una visita all'azienda “Capre Felici”. Si tornerà alla chiesetta, dove alle 12 verrà celebrata una messa in onore di San Donato; alle 13, pastasciutta per tutti. (l.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Disagi per la fibra ottica Liguori alla Regione: «Serve un confronto»

SAN PIETRO AL NATISONE

La consigliera regionale di Patto per l'autonomia – Civica Fvg Simona Liguori ha depositato un'interrogazione in cui segnala alla giunta Fedriga le numerose criticità riscontrate dagli utenti del Friuli Venezia Giulia nella fruizione della rete in fibra ottica «che dovrebbe garantire – osserva – connessioni stabili e

performanti, mentre troppi cittadini segnalano latenze anomale e improvvisi cali di qualità». Il problema, evidenzia, non riguarda solo un singolo operatore e appare esteso a più aree della regione, dalle Valli del Natisone fino al Medio Friuli. «I disservizi – prosegue Liguori – possono avere un impatto pesante sulla vita quotidiana: lo smart working, la didattica a distan-

za, le videoconferenze e persino lo streaming di contenuti online diventano impossibili. Sarebbe un paradosso se a fronte dei massicci investimenti destinati alla banda ultra-larga le persone non potessero contare su un servizio efficiente. Chiedo alla Regione di attivarsi con urgenza: è indispensabile aprire un confronto con Open Fiber e con gli operatori commerciali per fare chiarezza sulle cause di queste instabilità e garantire agli utenti uno standard di servizio adeguato. Senza un intervento risolutivo rischiamo che le ingenti risorse destinate alla digitalizzazione non producano i benefici attesi per lo sviluppo economico e sociale del territorio». —

L.A.

Il consigliere regionale Budai è intervenuto a San Pietro al Natisone
«Vivere i nostri boschi significa riscoprire un benessere autentico»

Benefici della terapia forestale «Una nuova leva per il turismo»

IL CONVEGNO

«Il Friuli Venezia Giulia si conferma terra all'avanguardia nella valorizzazione del rapporto tra natura e salute. Lo studio sulla terapia forestale, sostenuto dalla Regione e affidato all'Università di Udine con la collaborazione del Cro di Aviano, rappresenta un passaggio fondamentale per dare basi scientifiche solide a un percorso imperniato sulla promozione del benessere, della prevenzione e di una buona qualità della vita».

Lo ha dichiarato il consigliere regionale della Lega Alberto Budai in un incontro – svoltosi a San Pietro al Natisone – incentrato sulla diffusione e sui benefici della forestoterapia, pratica che ha visto la genesi, in ambito regionale, proprio nelle Valli del Natisone. L'amministrazione Fedriga aveva sostenuto il progetto dei “bagni di foresta” per pazienti oncologici, iniziativa unica a livello nazionale, già nel 2021. «E oggi – ha sottolineato Budai – un nuovo contributo straordinario di 20 mila euro destinato, su mio input, all'ateneo friulano permetterà di raccogliere dati, consolidare i risultati e favorire ulteriori sviluppi scientifici, coinvol-



L'intervento del consigliere Budai all'incontro a San Pietro al Natisone

gendo realtà che hanno già pubblicato studi sul tema in Fvg. La terapia forestale non solo ha un forte impatto sulla salute delle persone, ma diventa una leva per promuovere il turismo esperienziale e la cura del paesaggio. Vivere i nostri boschi significa riscoprire un benessere autentico, che la scienza ci aiuta a misurare e comprendere meglio: è un patrimonio da custodire e rendere accessibile a tutti».

Il finanziamento a favore dell'Università di Udine è finalizzato a realizzare un'indagine conoscitiva dei risultati ottenuti su scala regionale dalla

forestoterapia in seguito alla conclusione del percorso dedicato ai pazienti malati di tumore. «Abbiamo pensato – ribadisce Budai – che disporre di dati che documentino l'evoluzione della ricerca sulla terapia forestale sia interessante e soprattutto utile: per questo è previsto il coinvolgimento del centro oncologico di Aviano». A organizzare il convegno, che ha messo a confronto esperti sloveni, croati e giapponesi, sono stati l'Istituto per la Cultura Slovena e il suo braccio operativo nel turismo, Dmo Turismo Benečija. —

L.A.

IL CASO A CAMPOFORMIDO



Il cantiere della scuola media Giuseppe Marchetti a Campoformido: i 150 studenti per seguire le lezioni vengono accolti a Pozzuolo

Scuola, cantiere fermo Resciso il contratto

Il Comune ha interrotto il rapporto con l'impresa Petri: i lavori al 6% dopo un anno, scelta obbligata

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Con un cantiere fermo al 6% dopo un anno, il Comune avvia il procedimento di risoluzione del contratto con l'impresa Penzi di Caserta, che avrebbe dovuto ricostruire la scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Marchetti". Questo epilogo, per Campoformido, rappresenta una delle pagine più complesse dell'ultimo decennio. L'opera, partita nel 2023 e finanziata con fondi Pnrr - a fronte di un appalto da 6 milioni di euro - era stata avviata con grandi aspettative per ritrovarsi in stallo quasi totale. I lavori iniziati sono stati portati avanti solo parzialmente: 44% demolizioni e rimozioni, 45% movimenti a terra e scavi, 24% fondazioni. È stata completata al 100% solo la ri-

mozione dell'amianto (senza però smaltirlo). Il contratto era già in ritardo ai blocchi di partenza ed è stato firmato il 13 agosto 2024 con consegna del cantiere il 24 settembre. Il programma ne fissava l'ultimazione entro il 18 dicembre 2025, in linea con le scadenze Pnrr di marzo 2026. Ma già dai primi mesi l'amministrazione comunale ha evidenziato ritardi e mancanze: assenza prolungata di personale in cantiere, dimissioni del direttore tecnico (non sostituito), mancata presentazione del programma lavori ufficiale «nonostante ripetuti solleciti»; fino a certificare che la conclusione nei termini fosse impossibile. «Quando ci siamo insediati - spiega il sindaco Massimiliano Petri - abbiamo trovato una situazione di blocco e gli

studenti erano già stati spostati a Pozzuolo. In poche settimane abbiamo completato le procedure mancanti, recuperando sei mesi sul programma e stringendo un accordo con l'impresa per suddividere il cantiere in due fasi. Nonostante questo sforzo non ha mantenuto gli impegni. Oggi, a fronte di assenze e inadempienze non possiamo che avviare la rescissione del contratto». L'impatto sulla comunità è di 150 studenti che, per seguire le lezioni, vengono accolti ogni giorno a Pozzuolo e un costo annuo del servizio di trasporto di circa 175 mila euro, senza contare i disagi a famiglie e insegnanti. «Il Comune di Pozzuolo ci ha sostenuti con grande disponibilità - continua il sindaco - ma è giusto che i suoi spazi tornino ai citta-

dini. I nostri ragazzi hanno diritto a una scuola in ambienti pensati per loro». La scelta di interrompere il rapporto con l'impresa «non è stata semplice», ma rappresenta per il Comune «l'unica strada percorribile». Situazioni analoghe, con la stessa impresa, si stanno verificando nei cantieri scolastici di Porcia e Cordons, per un totale di circa 20 milioni di euro di appalti a rischio. «La speranza - sottolinea Petri - è che, a una nuova gara gestita direttamente dal Comune, possano partecipare ditte locali e strutturate, capaci di rispettare tempi e impegni». In questi mesi il Comune ha chiesto cabine di regia prefettizie nell'ambito del Pnrr, ha incontrato la Regione e si è confrontato con il ministero dell'Istruzione per cercare possibili soluzioni e nuove fonti di finanziamento, evitando che l'onere ricada sulle tasche dei cittadini. Il prossimo passo - come anticipato dal primo cittadino nell'ultimo consiglio comunale - sarà l'uscita dal perimetro del Pnrr. «Non abbiamo mai smesso di cercare soluzioni - conclude - Ora ci assumiamo la responsabilità di un passaggio difficile, ma necessario, perché la nostra comunità merita di voltare pagina. Stiamo pianificando anche un incontro con le famiglie per aggiornarle sui prossimi sviluppi». —

L'evento ospitato a Fontanabona di Pagnacco Sergio Freschi presenta il cd Segnâi di fum

Musica e memorie Viaggio tra le note in scena al museo

L'APPUNTAMENTO

Musica e memorie al Museo di storia contadina a Fontanabona di Pagnacco. Sergio Freschi presenta "Segnâi di fum". Un evento che unisce musica, storie e memoria collettiva e chiuderà oggi la mostra "L'acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli udinesi". Alle 18.30, nello spazio del museo, sarà presentato il primo cd di Freschi, detto "Jeio", lavoro che raccoglie tredici brani originali in friulano e in italiano. Canzoni che raccontano viaggi nella memoria, episodi di vita quotidiana, storie di migrazione e di comunità, con atmosfere che oscillano tra realtà e immaginazione. Ad accompagnare l'autore sul palco ci sarà un ricco ensemble di musicisti e voci: Dario Sindaro (chitarra, mandolino, tamburello e cori), Guido Michielis (chitarra acustica e cori), Alberto Celetici (chitarra elettrica), Massimi-

liano Mauro (chitarra elettrica), Gilberto Marcuzzi (basso), Gianni Jardino (tastiere e sax), Mattia Sermonti (batteria), Francesca Fanti (seconda voce e cori), Marta Savorgnan (seconda voce e cori), Carolina Elia e il gruppo vocale Ilfâre, Claudio Gallo (fisarmonica). Un concerto che promette di trasformarsi in un viaggio corale, sospeso tra realtà e immaginazione, capace di restituire atmosfere intime e popolari allo stesso tempo. L'iniziativa è promossa dal Comune di Pagnacco - assessorato alla Cultura, con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli con l'associazione Arte Pagnacco, gruppo folkloristico "Lis Primulis di Zampis" e Pro loco Pagnacco. L'appuntamento rappresenta anche l'occasione per visitare, nell'ultima giornata di apertura, l'esposizione dedicata ai fontanili di Lazzacco, testimone di una tradizione idrica fondamentale per la storia e la vita della comunità udinese. —

PASIAN DI PRATO

Eventi sportivi e feste a Colloredo e Passons

PASIAN DI PRATO

Tanti eventi in programma a Pasion di Prato tra sagre, feste e appuntamenti sportivi. Oggi si conclude al campo sportivo G. Foschiani di Colloredo di Prato la prima edizione della "Fieste dal noglâr". Alle 10 è prevista l'apertura dei chioschi, alle 10.30 partenza del Run e alle 13 pranzo comunitario con menù ispirato al nocciolo accompagnato da intrattenimento musicale. All'interno della Fieste in país di

Passons, promossi da Help Haiti con il progetto Cavaliere dello Sport, sono in programma due appuntamenti per coinvolgere ragazzi, giovani e famiglie nelle attività proposte in collaborazione con le società sportive del territorio. Oggi è in programma la 12ª Haiti fun run, manifestazione aperta a tutti con partenza libera al parco Azzurro tra le 8 e le 9, mentre sabato 6 settembre il torneo di minibasket con la Polisportiva Libertas Pasion di Prato. —

POZZUOLO

La Turandot in villa fa il pienone «Opera corale»

Oltre 450 persone hanno applaudito la prima della Turandot, portata in scena venerdì dall'associazione Operaprima Wien a Villa Gradenigo Sabbatini di Pozzuolo, diretta dal maestro Tiziano Duca. «Un'opera corale anche in chiave sociale e culturale», ha detto il vicegovernatore Fvg Mario Anzil. Si replica stasera e martedì.



A CODROIPO RICOPRE L'INCARICO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Soramel saluta i pazienti dopo 43 anni Sarà sostituito da un altro pensionato

Il medico di base da domani in quiescenza. I 1.650 cittadini seguiti assegnati al dottor Morelli
«Sono felice di aver contribuito a migliorare la salute della popolazione». Attivato un ambulatorio

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'ultima visita a domicilio l'ha fatta venerdì pomeriggio. «E così si è chiuso un capitolo importante della mia vita». Il dottor Alberto Soramel, medico di base a Codroipo dove riveste anche l'incarico di presidente del consiglio comunale, da domani andrà in pensione dopo 43 anni di servizio.

Le ultime cose le ha già portate via dall'ambulatorio in cui ha accolto migliaia di pazienti.

«Mi è piaciuto tanto aver lavorato come medico nel territorio – racconta –, aver contribuito a migliorare la salute della popolazione, aver assistito i cittadini e di essere stato un compagno di strada, da un punto di vista sanitario, di tante persone fornendo consigli e cercando di essere sempre presente».

Da domani, dunque, Soramel cesserà l'attività di me-

dico convenzionato nell'ambito territoriale del distretto del Medio Friuli. Al momento, come riferito dal direttore del distretto sanitario Giovanni Cattani nella comunicazione inviata ai sindaci degli undici Comuni interessati, nonostante gli sforzi messi in atto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale non è stato possibile reperire un nuovo medico di medicina generale dal momento che non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse da parte di possibili candidati all'avviso pubblico pubblicato dall'AsuFc l'11 agosto.

Per questo motivo è stato deciso di attivare da domani un ambulatorio distrettuale dedicato a tutti gli assistiti già in carico al dottor Soramel – in totale 1.650 – e attualmente privi di un medico: sarà affidato al dottor Angelo Morelli, ex primario all'ospedale di Udine, attualmente in quiescenza (non as-



Alberto Soramel

segnabile d'ufficio o su sceltalibera).

L'attività ambulatoriale, che si svolgerà nella sede dei poliambulatori in viale Veneto 33, sarà operativa il lunedì dalle 9.30 alle 12.30, il martedì dalle 9.30 alle 13.30, il mercoledì dalle 14

Venerdì l'ultima visita a domicilio
«Mi dedicherò di più alla famiglia, al Comune e alla mia passione per il teatro»

All'avviso pubblico per un posto di medico di base non era pervenuta alcuna manifestazione di interesse

alle 19 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30. Soramel ripensa agli anni in servizio iniziato il primo maggio del 1982.

«Sono stato felice di fare questo lavoro perché da un punto di vista professionale è stimolante e ogni giorno ti sprona a fare meglio – prose-

gue Soramel –. È fondamentale essere curiosi, non limitarsi mai a quello che si è imparato, voler sempre approfondire e scoprire qualcosa di nuovo che non si conosceva prima. Purtroppo assistiamo a una carenza di medici di medicina generale sempre più diffusa».

Soramel, terminate le visite e controlli ai suoi pazienti, ora si dedicherà alla famiglia, alla sua attività in consiglio comunale e alla sua grande passione, il teatro in qualità di fondatore della compagnia Agnul di spere di Codroipo con cui recita. «E poi perché no – aggiunge sorridendo – mi piacerebbe viaggiare di più con la mia famiglia».

«Certamente – continua – darò la mia disponibilità al distretto sanitario in caso di necessità dalla casa di riposo a varie altre possibili esigenze sul territorio» commenta Soramel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

Vespa raduno e musica alla festa di Galleriano

LESTIZZA

Prosegue la 59ª edizione della Festa paesana di Galleriano di Lestizza promossa dalla Pro loco. Il tutto all'insegna dell'asino, animale simbolo della manifestazione in ricordo della corsa che si faceva sino a qualche anno fa e che ritorna come "mascotte" dell'attesa lotteria, della tombola e nel menù del chiosco. Oggi si inizia con il ritrovo del raduno delle Vespa Piaggio alle 8.30 e la partenza alle 9.45. In questa giornata chiosco aperto anche per pranzo. A seguire, alle 13.30, ci sarà l'estrazione della "Lotarie dal Mus". Nel pomeriggio, alle 18, si terrà la processione della Madonna della cintura e il concerto della banda filarmonica Prime Lûs di Bertio, per poi concludere la giornata alle 21 con una serata danzante con "I cuori in pista". Domani si celebra la festa di San Nasone con la tradizionale "Cena del cefalo", seguita alle 21 dal ballo con l'orchestra Collegium e, alle 23, da una seconda tombolissima con un montepremi di 1.500 euro. —

CODROIPO

La Protezione civile torna tra i cittadini Appello a partecipare

CODROIPO

La Protezione civile di Codroipo ha allestito il suo gazebo in piazza Garibaldi, in occasione del mercato settimanale. L'iniziativa, ormai un appuntamento fisso per la comunità ogni ultimo martedì del mese, rientra nella visione del coordinatore della squadra locale, Roberto Gatti, il cui motto è che la Protezione civile non debba agire solo durante le emergenze, ma anche per prevenire i rischi e addestrare

i cittadini a essere più consapevoli. L'evento ha visto la partecipazione attiva dei capisquadra Angelo De Cecco e Pierina Gandolfi, coadiuvati dal formatore regionale Giovanni Campese. L'interazione con i passanti è stata vivace e ha dimostrato l'interesse della comunità per il lavoro svolto dalla Pc, una realtà che, pur essendo strutturata a livello comunale, dimostra una grande capacità a beneficio dei cittadini. Il formatore Campese ha evidenziato l'im-

portanza del "Volontariato spontaneo organizzato" come pilastro fondamentale della Protezione civile regionale. L'assessore con delega alla Protezione civile, Luca Comisso, ha tracciato un suggestivo paragone storico, accostando l'operato della Protezione Civile moderna a quello della Cernide, il volontariato civico del Medioevo: «Se la Cernide difendeva il Comune dalle invasioni turche, oggi la Protezione civile è il baluardo che difende la comunità dai flagelli del periodo contemporaneo, come i cambiamenti climatici, le inondazioni e le tempeste apocalittiche. Per questo motivo, la partecipazione di tutti a questa realtà viva ed in espansione è indispensabile». La giornata si è conclusa con un forte appello alla partecipazione e alla collaborazione. —

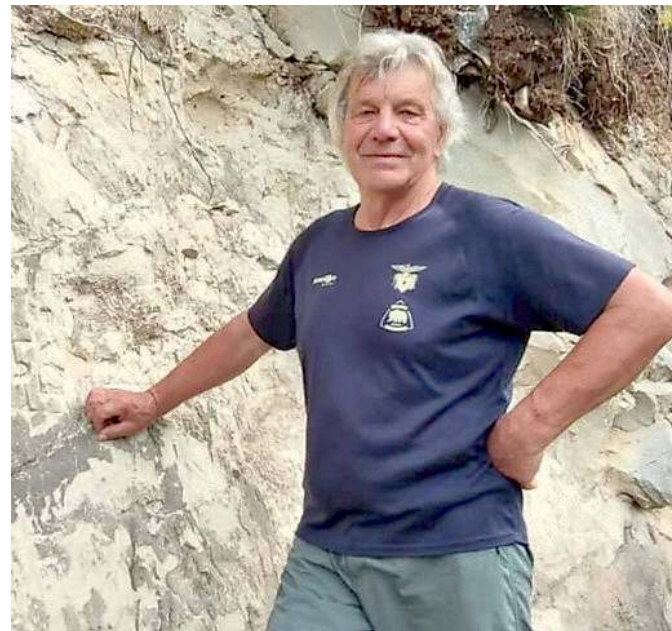
I FUNERALI DOMANI A SEDEGLIANO

Morto l'ex capo operaio Perusini Punto di riferimento in Comune

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Lascia un grande vuoto in tutta la comunità di Sedegliano la morte di Mauro Perusini 69 anni dopo aver lottato contro una malattia. Da dipendente comunale, era stato un punto di riferimento per tutte le iniziative dell'amministrazione, dal centro estivo al mitico carnevale del paese con tutte le uscite in regione nelle quali coinvolgeva la sua famiglia, la moglie Alessandra e i figli Francesco e Chiara. Perusini era nato a Sedegliano nel 1956 e qui ha vissuto dedicando la sua vita al prossimo. La sua passione erano le camminate e gite in montagna, amava molto la natura, si prodigava nel riordino dei sentieri, sempre nelle zone montane, come racconta la moglie Alessandra. Perusini era un papà molto affettuoso con i figli ai quali ha trasmesso i sani e saldi principi dell'educazione. «Era severo quando serviva esserlo – ricorda la figlia Chiara –. Sempre disponibile e generoso, ottimista di natura ci ha insegnato a credere e aiutare sempre il prossimo. Era sempre pronto a dare una mano a tutti, parenti, amici».

È stato dipendente del Comune con le funzioni di capo-operaio per oltre 30 anni come ricorda il già sindaco Dino Giacomuzzi: «Ha collaborato in modo fattivo con i suoi colleghi del settore manutenzioni e dell'ufficio tecnico assieme a



Mauro Perusini, 69 anni, era appassionato di montagna

tutti gli altri dipendenti e agli amministratori che si sono alternati, dal sindaco Luigi Rinaldi al compianto Corrado Olivio. Il carattere sempre disponibile, gioviale e allegro lo aveva fatto amare da tutto il paese. Avendo poi conseguito la patente C – ricorda ancora Giacomuzzi – nei momenti di necessità guidava anche lo scuolabus ed era molto amato dagli studenti. «A nome mio personale e di tutta l'amministrazione comunale – afferma il sindaco Debora Donati – ci stringiamo con affetto alla moglie e figli condividendo il dolore per questa grave perdita. Ho ap-

preso la notizia della sua scomparsa con profonda tristezza. Mauro era una persona discreta, solare, un esempio di impegno e di senso del dovere e disponibilità nei confronti di tutta la comunità. Lascia un grande vuoto anche tra i suoi ex colleghi con i quali ha continuato ad avere rapporti di amicizia. Tutti coloro che lo hanno conosciuto sono rimasti molto legati a lui».

I funerali di Perusini, esempio di generosità sociale, saranno celebrati domani lunedì alle 16.30 nella chiesa di Sedegliano dove stasera alle 18.45 sarà recitato il rosario. —

RIVIGNANO TEOR

Secondo Summer party Edizione di successo

RIVIGNANO TEOR

Grande successo al Summer party giunto alla sua seconda edizione a Rivignano Teor. Non nasconde la soddisfazione la Cumbricula dai maz. «L'evento ha trasformato il cuore del Friuli in un palcoscenico di musica, spettacolo e tradizione – affermano i promotori – registrando tantissime presenze e imponendosi come uno degli eventi estivi più seguiti». «Prima spazio al-



Il raduno delle motoseghe

lo schiuma party e poi alla tradizione, con il raduno dei boscaioli – riferisce il presidente Massimo Sabatini – tra prove di abilità e spettacolo con le motoseghe, affermandosi come evento unico nel suo genere e richiamando appassionati e curiosi. A completare il programma, i voli panoramici con l'elicottero sopra la laguna di Marano che hanno offerto al pubblico un'esperienza irripetibile». Inoltre «particolarmente seguita è stata la performance dei Fratelli Sambugaro», con le loro incredibili motoseghe». Il risultato dunque «è stato un week-end che ha unito spettacolo, turismo e cultura, confermando la forza di una comunità che sa fare squadra». —

M.A.



Tre momenti della giornata alla Taghleef Industries di San Giorgio di Nogaro, con la visita all'azienda e il momento conviviale



A San Giorgio la fabbrica leader dei film per imballaggi alimentari
Il direttore Thomas Cecchini: «Un modo per conoscere chi siamo»

Le famiglie in azienda Visita alla Taghleef con banchetto finale

L'INIZIATIVA

FRANCESCA ARTICO

La Taghleef Industries di San Giorgio di Nogaro, azienda leader nella produzione di film per imballaggi alimentari con 430 dipendenti e alla costante ricerca di personale, ha aperto venerdì le porte della fabbrica ai lavoratori e alla loro famiglie, per un momento di condivisione e divertimento al di fuori dal contesto lavorativo. La giornata, un successo annunciato, ha vissuto diversi momenti: dalle visite gui-

date agli impianti in produzione al momento conviviale con aperitivo, con la cena e musica dal vivo a conclusione dell'evento.

«Abbiamo deciso di organizzare questo evento per aprire le porte della nostra realtà produttiva alle famiglie e agli amici dei nostri dipendenti e di tutte le persone che quotidianamente lavorano all'interno del sito con l'intento di far conoscere loro l'azienda e la nostra produzione», spiega il direttore Thomas Cecchini.

L'azienda, creata al fine degli anni '80 dalla famiglia Radici di Bergamo, nel 2008 viene acquisita dalla multinazio-

nale Taghleef Industries con sede a Dubai entrando a far parte del Al Ghurair, un gruppo a conduzione familiare con interessi diversificati, una presenza globale e in continua espansione. Nonostante la difficile congiuntura economica, il Gruppo Taghleef continua a investire nel sito di San Giorgio: dopo l'avviamento dell'impianto di laccatura avvenuto a fine 2022 con un investimento di oltre 22 milioni di euro, negli ultimi 3 anni ha investito ulteriori 25 milioni di euro in tecnologia con nuovi impianti, nuovi spazi di lavoro, l'inaugurazione del nuovo Innovation Center e costan-

ti prove di nuovi materiali e nuove formulazioni: è inoltre in fase di completamento un impianto fotovoltaico da 4 MW e sono in progetto ulteriori 3 MW che prevedendo anche l'installazione di pensiline e colonnine di ricarica nei parcheggi.

Con una capacità produttiva di oltre 65 mila tonnellate annue, con l'introduzione del processo di laccatura, punta a servire segmenti ad alto valore e supportare mercati emergenti come quelli dell'imballaggio intelligente, offrendo soluzioni personalizzate alle multinazionali e medie imprese attive in molteplici settori alimentari e non, tra cui: caffè, biscotti, spezie, condimenti, latticini, alimenti secchi, prodotti in atmosfera modificata, snack, cosmetica e supplementi, oltre a etichette per varie tipologie incluse speciali etichette termoretraibili per bottiglie e contenitori riciclabili. Attualmente il sito di San Giorgio, vista la costante crescita e gli investimenti ha aperto posizioni lavorative con profili tecnici specializzati e operatori, in manutenzione, in ricerca e sviluppo e commerciali, ma non mancano opportunità in amministrazione e acquisti. —

CORCIULO: «IL NOSTRO NO UNA SCELTA TECNICA»

Egiziani ad Aquileia Critiche da M5s e Open Fondazione neutrale

AQUILEIA

Si amplia la presa di posizione della politica contro il "Meeting Aquileia + Alexandria" organizzato dal Comune di Aquileia, a guida di Emanuele Zorino, che si terrà dal 2 al 5 settembre, e prevede la partecipazione di una delegazione egiziana. Dopo il Pd regionale e locale scendono in campo anche il M5s e Open, non tutti però definiscono questa scelta «inopportuna», pur rimarcando che la ferita della tragica morte di Giulio Regeni, avvenuta in quella nazione, è ancora aperta.

La pentastellata Rosaria Capozzi dice che «organizzare incontri ufficiali con i rappresentanti di quello stesso Stato, l'Egitto, senza alcun riferimento alla drammatica e intollerabile vicenda di Giulio Regeni, rappresenta a nostro avviso un atto irrispettoso nei confronti della sua memoria e della battaglia civile che la sua famiglia porta avanti con generosità e coraggio».

«Gli interessi non devono essere prioritari quando vi è in gioco la verità su Giulio Regeni», dice Furio Honsell di Open sinistra Fvg, ricordando che la prima mozione approvata dal consiglio regionale nel 2018 esprimeva una forte condanna in merito a come il Governo egiziano non collaborasse per far luce sulle torture e l'assassinio di Giulio Regeni. «Siamo indignati».

Nel mentre il consiglio di amministrazione della Fondazione Aquileia, decide di non accogliere la richiesta di sostegno del Comune di Aquileia a ospitare la delegazione egiziana, «una scelta tecnica, non politica» precisa il presidente Roberto Corciulo —, viste le vie brevi con cui è arri-



Giulio Regeni

vata tale richiesta». Corciulo rimarca inoltre che «la nostra decisione sarebbe stata uguale fossero state delegazioni cinesi o indiane o altri, quindi non è una questione nei confronti degli egiziani, ma lo ribadisco una scelta tecnica. Voglio anche precisare — sottolineo — che noi, che siamo una istituzione partecipata dalla Regione Fvg, dal Comune di Aquileia e dal ministero dei Beni culturali, non abbiamo visto e quindi neanche potuto dare una valutazione oggettiva al progetto. Quindi, lo dico a titolo personale, il nostro diniego al sostegno, non è una questione nei confronti degli egiziani: non c'è stato nessun tipo di preclusione ad un progetto di cui nulla sapevamo». —

Mario Capozzella, invece, coordinatore provinciale del M5s, in controtendenza spera che «il meeting di Aquileia con la delegazione egiziana sia occasione di dialogo per fare chiarezza e dare risposte alla vicenda di Regeni, il nostro ricercatore friulano torturato e ucciso al Cairo che, nonostante un processo in corso a Roma, non trova ancora una verità. Una vicenda — dice — che colpisce la regione e che in una dimensione come quella del meeting può trovare la sua risposta». —

F.A.

CARLINO

Sul caso della moschea il sindaco Bazzo difende l'eurodeputata Cisint

CARLINO

La sicurezza dei cittadini è uno dei temi che vede il sindaco di Carlino, Loris Bazzo, sempre in prima linea e sui quali non transige. È su questo che torna ora, prendendo lo spunto dalle minacce ricevute «dall'integralismo islamico» dall'eurodeputata Anna Cisint, alla quale esprime solidarietà, e si dice solidale anche alla sua famiglia e all'intera amministrazione, sottolinea anche i suoi timori sulla moschea, a suo dire «abusiva», di San Giorgio di Nogaro e per la forte presenza islamica sul territorio.

«In un contesto democratico — dichiara il sindaco Bazzo



Loris Bazzo, sindaco di Carlino

— è inaccettabile che un rappresentante delle istituzioni venga fatto oggetto di intimidazioni e minacce per il proprio operato. La violenza, in qualunque forma si manifesti, è da respingere con forza e non può trovare alcuno spazio nel confronto civile e politico». Bazzo rimarca che è im-

portante garantire a tutti gli amministratori locali la possibilità di svolgere il proprio ruolo in sicurezza e libertà, a tutela delle comunità che rappresentano.

«Anche nella vicina San Giorgio di Nogaro come a Monfalcone — riprende — è presente una moschea abusiva la cui destinazione urbanistica ha tutt'altre finalità che un luogo di culto. Il problema è sempre lo stesso. Noi siamo rispettosi e osservanti delle regole, alcuni altri no. Sono di questi giorni le segnalazioni di alcune ragazze insegnate e prese di mira da islamici frequentanti la moschea. Prima da padre che amministratore, sono rimasto alquanto colpito da questi racconti. E quanto accaduto ad Anna Maria Cisint è purtroppo la prova provata che il fenomeno della radicalizzazione sta dilagando anche in terre come la nostra che si ritenevano distanti da questi fenomeni. Siamo fiduciosi che le forze dell'ordine monitorino questa situazione». —

F.A.

UN ANNO DELLA NUOVA GIUNTA

Lavori pubblici a Muzzana Buffon fa il punto sui piani

MUZZANA

Un anno di governo locale: è tempo di bilanci per l'amministrazione di Genziana Buffon. «Un anno intenso, ricco di risultati concreti. Guardiamo al futuro con fiducia pronti a nuove sfide come far diventare Muzzana "Città del Tartufo", dice Buffon. Un'altra sfida sarà la rigenerazione urbana del centro storico e la realizzazione di nuove infrastrutture sociali e culturali, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e all'inclusività, grazie al recente contributo regionale di oltre due milioni di euro. Un investimento strategico che punta a valorizzare il territorio e a migliorare la qualità della vita dei cittadini, che prevede

la realizzazione di un ampio parcheggio in centro paese e la costruzione di un area festeggiamenti.

Buffon ricorda anche tra gli interventi realizzati durante l'anno, spiccano le riqualificazioni di diversi edifici comunali e il miglioramento della manutenzione del verde pubblico reso possibile anche grazie all'acquisto di un mezzo agricolo cofinanziato con la Regione. Sempre con fondi regionali si vuol realizzare un campo polivalente al parco Daniela Mauro. Sono state portate a termine anche alcune opere come il progetto di coabitare sociale, il corridoio ecologico, l'area festeggiamenti delle Mulvis, gli spogliatoi e le torri faro del campo sportivo, l'area calisthe-

tics al parco degli Orbi e la manutenzione della sede di Protezione civile.

Tra i progetti in corso, sono in fase di progettazione nuovi loculi cimiteriali e interventi per la messa in sicurezza di attraversamenti pedonali su strade statali e provinciali, ma anche l'asfaltatura su alcune strade comunali, oltre alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica. È in fase di predisposizione un piano del traffico per togliere gli autobus dal centro del paese lungo via Roma, per garantire una migliore sicurezza alle persone, e in accordo con il Cafc un piano d'interventi per allacciamenti fognari. —

F.A.

A LATISANA

EDMONDO DE AMICIS
LA SCUOLA PRIMARIA
DI LATISANA

In questi giorni si stanno simulando i percorsi al fine di indicare con precisione anche gli orari

Sono invariati i costi della mensa scolastica Nuovi orari per i bus

Il Comune investe 20 mila euro per sostenere le famiglie
L'assessore Martinis: concessione rinnovata e retta invariata

Sara Del Sal / LATISANA

Si avvicina l'inizio dell'anno scolastico e l'amministrazione investirà circa 20 mila euro a sostegno delle famiglie.

«Abbiamo rinnovato la concessione per i pasti per 5 anni alla Dussmann – spiega l'assessore delegato all'istruzione Elena Martinis – e per gli utenti abbiamo deciso di mantenere la retta invariata, dopo che lo scorso anno avevamo provveduto a un ritocco di una ventina di centesimi alle famiglie, ma per noi, che paghiamo una parte delle rette, un aumento c'è stato. A bilancio fino all'anno scorso a bilancio avevamo 152 mila euro per la parte che paga il Comune, ora arriviamo a 170 mila euro».

Il costo del pasto per gli studenti delle scuole dell'infanzia resterà quindi di 4,30 euro, quello della primaria 3,80. Per chi ha più figli in età scolare, il secondo figlio e i successivi pagheranno invece 3 euro e 30 centesimi. Un ulteriore sconto invece verrà garantito alle famiglie con un Isee fino a 6 mila eu-

ro, che pagheranno un pasto 2 euro e 80 centesimi. «Al Comune invece costerà 6 euro e 15 centesimi o 5 euro e 95 centesimi a cui va applicata l'Iva al 4%».

I servizi sono attivi nelle scuole dell'infanzia di Pertegada e Gorgo, e nelle scuole primarie di Latisana, Pertegada e Latisanotta. «Nel contratto con la Dussmann c'era anche il servizio di pre accoglienza che quest'anno non è previsto – aggiunge Martinis – ma siamo già in trattative con un'ulteriore società che si occuperà della pre accoglienza».

In questi giorni però si susseguono anche gli incontri relativi al trasporto in bus degli scolari. «In questo caso il servizio rimane con Euro-tours che aveva vinto la gara un anno fa – precisa l'assessore – e si partirà come sempre dal primo giorno di scuola garantendo l'ingresso degli studenti. Per quanto riguarda l'uscita, nei casi in cui ci siano degli orari diversi tra le classi il servizio non potrà essere garantito per tutti. Questa modalità, che è la

stessa degli anni scorsi, sarà adottata proprio per i primissimi giorni, ma saremo noi, attraverso il sito del comune, ad avvisare le famiglie degli orari e delle modalità di erogazione del servizio. In questi giorni intanto si stanno simulando i percorsi al fine di indicare con la maggior precisione possibile anche gli orari».

In questo periodo le iscrizioni al servizio sono bloccate mentre la ditta si organizza con percorsi e orari, ma le iscrizioni saranno riaperte dall'1 settembre.

«Chi si iscriverà a settembre risulterà iscritto con riserva – spiega l'assessore – ma garantiremo il servizio a tutti come abbiamo sempre fatto anche per chi ha scelto di fruirne dalla metà dell'anno scolastico, quindi nessuno si deve allarmare: tutto si risolverà».

In settimana pubblicheremo le fermate e successivamente, quando le scuole ci daranno i loro orari, pubblicheremo anche gli orari delle fermate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana

Mosaico in consegna alla Beata Vergine

Sarà consegnato stamattina un mosaico al santuario della Beata Vergine delle Grazie di Sabbionera, a Latisana. Alle 11 nella chiesa giubilare sarà scoperto un lavoro dell'artista latisanese Alberto Pillan realizzato nel periodo del Covid, in cui sono raffigurati la Madonna con il bambino. Monsignor Carlo Fant nel ringraziare l'artista del dono prezioso nel giorno in cui si festeggia la Beata Vergine, sottolinea che «lo sguardo del bambino sembra impaurito, forse dalla pandemia, ma anche, a guardarlo ora, dal fiume Tagliamento».

Precenico

La Festa sul fiume tra fuochi e pasta

Si conclude stasera l'appuntamento con la Festa sul fiume. Si partirà alle 19 con l'apertura dei chioschi enogastronomici e la pesca di beneficenza e dalle 21 ripartirà la musica. La serata infatti prevede l'arrivo di «René e la sua orchestra» per poter far volteggiare in piazza i visitatori. Per concludere la serata e tutta la manifestazione, a partire dalle 23.30 ci sarà uno spettacolo pirotecnico seguito da una pastasciutta offerta dalla Pro loco.

Lignano

Flora Balzani espone all'Astro

Una mostra personale dell'artista Flora Balzani sarà visitabile all'hotel Astro di Lignano fino alla fine della stagione estiva. Sono numerose le opere dell'artista liganese che hanno trovato spazio all'interno della struttura. «Un ringraziamento sentito va alla signora Cristina, a Maria Giovanna e Francesca della famiglia Andretta, titolari dell'hotel – afferma l'artista – oltre allo staff per la collaborazione».

LIGNANO

Bocciofile gemellate Inclusione in spiaggia con Il Melograno



Il gemellaggio tra bocciofile avvenuto in spiaggia a Lignano

LIGNANO

Un gemellaggio tra bocciofile, che unisce la liganese San Giovanni Bosco e Il Melograno di Lovaria. I soci dei circoli hanno affiancato dei ragazzi con disabilità in una sfida sportiva votata alla condivisione. Ad applaudire i partecipanti c'era anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin con il sindaco Laura Giorgi, la coordinatrice de Melograno Cledi De Souza e il presidente del circolo liganese Maurizio Fedele. «La Bocciofila di Lignano Sabbiadoro è un esempio concreto di come lo sport possa diventare strumento di inclusione, socialità e amicizia – ha sot-

tolineato Bordin –. Sui campi di gioco ci si incontra alla pari, con il sorriso e la voglia di stare insieme». La bocciofila liganese vanta 69 anni di attività e conta oggi 290 iscritti; conferma così la propria vocazione a luogo di incontro e socialità.

«Eventi come questo – ha sottolineato Bordin – rafforzano il valore delle nostre comunità e dimostrano che divertimento e partecipazione possono camminare insieme. La bocciofila testimonia come il tempo libero, vissuto con passione e spirito di apertura, diventi occasione per costruire relazioni autentiche e abbattere ogni barriera». —

S.D.S.

LATISANA

Sclerosi multipla: la solidarietà di Gorgo

LATISANA

Una giornata importante, che cresce di anno in anno anche come presenze. In Gorgo Solidale è il nome che quest'anno ha preso un appuntamento dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla sclerosi multipla, nato da un privato, Ennio Pradisito, è stato un momento di unione a Gorgo, tra le persone che hanno preso parte alle attività e chi ha scelto la parte formativa con il presidente regionale dell'Asim Alberto Volpe e con il dottor Simone Loren-

zut, che hanno spiegato come questa malattia abbia colpito già 2.800 persone in regione di cui 1.750 in friuli, con una elevata incidenza nella bassa friulana e nella parte montana. All'incontro hanno presenziato il sindaco Lanfranco Sette con una nutrita rappresentanza della giunta, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e rappresentanti di Avis e Afds, presenti anche con i banchetti informativi così come le acquirelliste capitanate dall'artista Lucia Zamburini. —

S.D.S.



FESTIVAL DEL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO

4 — 7 SETTEMBRE 2025

Lignano Sabbiadoro

Lungomare Trieste — Beach Village — Ufficio 7

Ingresso libero - Free entry

easyfish.info  



Inquadra il QR code e scopri il programma



Presenta e conduce
Fabrizio Nonis

—SHOW COOKING—

—AREA GOURMET—

—FISH & REGIONAL STREET FOOD—

—ENOTECA REGIONALE—



Con il patrocinio di



Città di Lignano Sabbiadoro

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



In collaborazione con



AIS Friuli Venezia Giulia

Partner



Sant'Andrea

Partner



BIOCHIC

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento



MARIO MARTINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giannina, la figlia Kikki con Moreno e l'adorata nipote Giulia.
Lo saluteremo in forma strettamente privata.

Udine, 31 agosto 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Tel. 0432 483483
www.onoranzemansutti.it

Il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giancarlo Abete unitamente al Consiglio direttivo LND, il Presidente del Comitato Regionale Ermes Canciani unitamente al Consiglio direttivo regionale esprimono le più profonde condoglianze per la scomparsa di

MARIO MARTINI

Presidente Onorario del Comitato Regionale FIGC LND del Friuli Venezia Giulia, stimato Presidente del Comitato Regionale per tre mandati, Dirigente illuminato, che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo del calcio regionale.
Nel ricordarlo con grande affetto e riconoscenza, tutte le componenti della Federcalcio Regionale esprimono, anche a nome di tutte le società affiliate, il proprio cordoglio alla famiglia.

Palmanova, 31 agosto 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



CLELIA ANTONUCCI ved. PIUZZO

Lo annunciano con grande dolore i figli, le nuore, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 settembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris.

Udine, 31 agosto 2025

“Cara mamma continua a ridere come hai sempre fatto”



DINA DEL GOBBO ved. TONIUTTI
Di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Paola con Roberto, Antonella con Gian Luca e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 2 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Laipacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 31 agosto 2025

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata



EVELINA FRANZ ved. GATTI
di 87 anni

Con dolore lo annunciano i figli Rosanna, Marco, Severino, Francesca con Gianluca e Nicola e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Bueris, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore ad Anna per l'amorevole assistenza prestatale.

Bueris, 31 agosto 2025

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 800-504.940

O Dio, tu sei il mio Dio,
io ti cerco dall'alba;
la mia anima è assetata di te,
la mia carne ti brama in una terra
arida e che langue, senz'acqua.
Salmo 63

Serenamente, ha raggiunto il suo Arcangelo



MARIA PIUSSI ved. PLAZZOTTA
di 87 anni

Lo annunciano nella serenità della fede, le figlie Benvenuta, Emanuela e Claudia, con i generi e i nipoti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 1 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Sant'Egidio a Camporosso, partendo dall'abitazione.
Un ringraziamento di cuore a chi le è stato vicino con la sua amicizia nel tempo della malattia.

Camporosso di Tarvisio, 31 agosto 2025

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Cornugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati



SERGIO TORCUTTI
di 88 anni

Lo annunciano addolorati i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 settembre alle ore 11 presso la Chiesa di Monteprato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Udine.

Monteprato di Nimis, 31 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

II ANNIVERSARIO



LUIGI PECILE

Il tuo ricordo sopravviverà nella memoria di quanti ti hanno conosciuto e amato.
La tua famiglia.

San Vito di Fagagna, 31 agosto 2025

Ci ha lasciati



DINO CANTARUTTI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Rodeano Alto, 31 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



BORIS CASTELLANO
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i cognati, le nipoti, i suoceri e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 settembre alle ore 16 nella chiesa di Flaibano giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Flaibano, 31 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata ai suoi cari



FLAVIA COSSAR
in MENIG
di 76 anni

Lo annunciano il marito Pio, la figlia Elisabetta con Renato, i nipoti Simone, Daniele e Sharon.

I funerali si svolgeranno lunedì 1 settembre alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Moimacco, 31 agosto 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

NECROLOGIE 35

Ci ha lasciati



VITTORINA MAURO
ved. PETRAZZO
Di 88 anni

Lo annunciano i figli Mauro, Patrizia e Stefania, i nipoti, i generi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa di Feletto U., partendo dall'Ospedale di Cividale.

Feletto Umberto, 31 agosto 2025

O.F. CARUSO Feletto U. Via Mameli 30
0432-570530.
Messaggi di Cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

E' mancato



MAURO PERUSINI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandra, i figli Francesco e Chiara con Francesco, i fratelli Enni e Andrea, cognati, cognate, zie, cugini, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 1 settembre alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Questa sera alle ore 18.45, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario.
Un ringraziamento al personale sanitario domiciliare ed all'ospedale di San Daniele del Friuli.

Sedeigliano, 31 agosto 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



FRANCO STOCCO
di 89 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa di parrocchiale di Carlino, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Carlino, 31 agosto 2025

www.dilucaserra.it tel. 043150064
Latisana
San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

TRIGESIMO

31-07-2025 31-08-2025

MAURO CASASOLA

A un mese dalla sua scomparsa la famiglia e tutte le persone che gli hanno voluto bene lo ricordano con affetto.

Redipuglia, 31 agosto 2025

Casa Funeraria Sartori - via N. Sauro
17, Romans d'Isonzo - Tel. 0481/90023
- www.onoranzefunebrisartori.it

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

LE LETTERE

Nordest
I rapporti
tra Veneto e Friuli

Gentile direttore, anni fa avevo trovato in una libreria antiquaria un testo classico: "La Repubblica di Venezia nei suoi undici secoli di storia" scritta da Antonio Battistella, edita nel 1921. Adesso che sono vecchio ho tutto il tempo per leggere i libri raccolti in una vita.

Venezia è Venezia. Siamo legati alla sua storia, che era cominciata anche qui, con San Marco e il Patriarca. E la sua storia è molto diversa da quella del resto d'Italia. Venezia nacque all'epoca delle invasioni barbariche, quando i romani ripararono nelle lagune.

La città diventò tale non perché i pescatori si trasformarono in mercanti, ma perché la sua gente restò romana. Il resto del Paese fu travolto e stravolto dai barbari, lei seppe mantenersi libera e darsi ordinamenti ammirati, e perfino copiati, dagli anglosassoni. Il Friuli, con il suo Patriarcato, glorioso fin che si vuole, non stava in piedi. La svolta in senso italico avvenne nel 1420, quando per la gran parte passò sotto il dominio veneto. Venezia rispettò i suoi ordinamenti e creò la Patria del Friuli. L'ultimo Doge fu un friulano.

Non mi intendo di questioni burocratiche e non discuto sui vantaggi degli statuti speciali, ma penso che l'allontanamento dal Veneto non abbia giovato al Friuli. Longanesi scrisse che l'Italia alla manutenzione preferiva l'inaugurazione e in effetti una buona parte del Paese vive di illusioni. Io però penso che il Friuli, Veneto per tanti secoli, avrebbe fatto bene a rimanere tale.

Sergio Comelli. Aquileia

Viabilità
Le code
al Lisert

Gentile direttore, ho letto gli articoli del Messaggero Veneto riferiti alle code lunghissime al Lisert.

Noi ogni settimana andiamo da Udine verso Trieste e viceversa. Il problema delle code è da tanti anni, non è mai stato affrontato questo problema e non è mai stato risolto. Prima andavano tanti in Croazia (in estate ma perlopiù luglio ed agosto), ora meno (prezzi alti in Croazia).

Premessa: la chiusura della H4 lo si sapeva da tempo, ma non sono stati presi provvedimenti. Abbiamo verificato di persona, le strade Regionali in Slovenia non potevano reggere il traffico dei camion. Sarebbe semplice la soluzione per risolvere parzialmente la problematica. Si veda le mail e pec sottostanti fatte da noi. Il problema del Lisert è uno solo "il casello e pagamento dei

pedaggi". Si potrebbe anche pensare di adottare un altro sistema (almeno per l'estate) lettori di targa e circolazione unicamente a chi ha una sorte di vignetta elettronica o associata ad un telepass. Dopo il casello si possono fare dei controlli (specie per gli stranieri) chi non ha pagato sequestro del libretto ecc. come in Slovenia (molte molto salate, e lì funziona molto bene). Poi con i lettori di targa si possono anche fare dei controlli per la sicurezza ecc. Non dico di eliminare per sempre i caselli, ma senza dubbio va fatto in estate e nei momenti di forte traffico quindi le soluzioni ci sono, ma ci possono essere anche altre, come abbiamo scritto al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, perché non esistono solo i ponti.

Luciano Rossi. Udine

Ambiente
Il palo e la raccolta
differenziata

Gentile direttore, abito a Udine, al numero civico 46 di via Morosina, che serve quattro condomini, con altrettanti interni, per un totale di 24 appartamenti e una cinquantina di inquilini, alcuni dei quali non provano alcun interesse per la raccolta differenziata. Il marciapiede stradale che ospita i rifiuti si è trasformato rapidamente in discarica: i pochi contenitori vengono esposti a casaccio, più spesso sostituiti da sacchi neri, ultimamente seguiti da rifiuti organici promossi alla nuda vista, non so se per sprezzante premeditazione o semplice, crescente ignoranza. Le condizioni del marciapiede, luogo di villeggiatura di insetti di ogni genere, attraggono l'attenzione anche dei passanti, a piedi o in macchina, lieti di abbandonare la propria sporcizia sotto – dovrei dire sopra – i tappeti altrui. L'ultimo dono gastronomico, scoperto stamattina, consiste in residui di pastasciutta avvolti in sacchetto di plastica non biodegradabile.

In preda all'exasperazione, martedì scorso ho informato la Net, il giorno successivo ho ricevuto la visita di due agenti della polizia comunale, che mi hanno invitato a fotografare i colpevoli, i loro automezzi, le loro targhe, insomma tutto quanto può portare alla loro identificazione. Poi se ne sono andati, spero almeno con un'istantanea del marciapiede, in quel momento al suo massimo di ripugnante splendore.

A questo punto, mi risveglio in un paese sconosciuto, perché alla vittima di 76 anni viene chiesto di condurre. Le indagini, di fare da paradossale "palo" per dei malviventi dei quali non è complice. L'algoritmo mi ha giocato un brutto tiro, invitandomi sapientemente alla resa, in cambio del ritorno al mondo dei vivi.

Sempre che questo sia vivere.
Maurizio Lizzi. Udine

Tarcento
«Poco rispetto
per il mio paese»

Gentile direttore, tramite la cortesia del Messaggero Veneto, vorrei complimentarmi con l'amministrazione tarcentina per quanto fa per la ormai ex perla del Friuli. Elenco:

Villa Moretti: nonostante il congruo contributo dato dalla cittadina tedesca gemellata, la villa è rimasta per anni esposta alle intemperie con le logiche conseguenze (hanno contribuito anche le precedenti amministrazioni). Ora si è finalmente provveduto alla sistemazione del tetto ma con molta calma (più la pende e più la rende).

Autostazione: nonostante la maggior parte dei cittadini fosse contraria sono cominciati i lavori che si sono interrotti probabilmente per la burocrazia ma, forse, anche per imperizia. Ora in piazza abbiamo un cantiere che non si sa quando terminerà.

Ciliegina sulla torta: è stato eliminato il conoscutissimo Festival dei cuori che dava lustro alla nostra cittadina. È evidente la scarsa lungimiranza e il poco rispetto per il cavalier Gritti che lo aveva ideato. Mi fermo qui per non essere troppo logorroica constatando che Tarcento è in buona compagnia perché questo è l'andazzo italiano.

Giovanna Giordano. Tarcento

Tennis
Panatta e quella
fetta di torta

Gentile direttore, abbiamo appreso di una opinione del tutto condivisibile di Adriano Panatta, circa il famoso ritiro di Cincinnati in finale. Sostiene che attribuire il ritiro a una fetta di torta, o a un virus a esso legata, è quanto di più assurdo si possa azzardare, proprio in virtù delle tutele cui è sottoposto un atleta a questi livelli (ma questo lo ha fatto credere lo stesso Sinner a colloquio con Alcaraz sul campo, a quanto pare, posto che sia vero).

E tuttavia, da quanto afferma Panatta, in modo convincente e diretto, fa intuire che manchi a Sinner la capacità di autolimitarsi e voler superare se stesso nella frequenza dei tornei o nella intensità della preparazione. Se abbiamo capito bene cosa sottintende il punto di vista dell'ex-campione, Sinner dovrebbe amministrare meglio le sue forze nella catena di montaggio dei tornei. Noi riteniamo che tali forze, soprattutto mentali, non manchino ad Alcaraz, il quale sembra sempre più sicuro anche delle sue capacità tecniche, a prescindere dal fatto che vinca o perda l'eterna sfida.

Questa sicurezza manca a Sinner, che non a caso ha perso le sue ultime tre finali su quattro con Alcaraz, impallandosi a Parigi (forse un sintomo di questo complesso di inferiorità?).

Livio Braidà. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli amici del Palmanova calcio 47 anni dopo

Le foto inviate dal lettore Galliano Zucco, che così descrive le immagini: «Quella in alto è la foto del gruppo che giocava nell'A. C. Palmanova calcio, che 47 o 48 anni fa ha partecipato ai campionati regionali di eccellenza e di serie D. Quel gruppo di giocatori e amici si è ritrovato nelle scorse settimane per una pizza in compagnia, ricordando le vittorie di tanti anni fa. Nella foto d'epoca, la formazione del Palmanova è quella che disputava la serie D (nell'anno 1978)».



L'acqua pura, ma non sempre limpida

Il lettore Adriano Tonetti, che ha inviato la foto al nostro giornale, ci ha scritto: «Mi fa piacere leggere che l'acqua distribuita in rete da Cafc rispetta i valori dei Pfas, ma per questo, non ritengo si possa ugualmente dichiarare che è "pura e a norma". I prelievi sono sicuramente eseguiti nei punti di prelievo stabiliti e scelti dal consorzio, ma al rubinetto cosa viene erogato? Dopo chilometri di percorso in tubazioni non sempre a "norma" e spesso con rotture che magari consentono l'insinuarsi, in rete, di altre sostanze? Sarebbe bellissimo che in casa sgorgasse sempre acqua limpida, ma non è sempre così. A dimostrazione vi inoltro una foto e preciso che la rete idrica di casa mia, dal contatore in poi, non è stata realizzata in tubi metallici, ma in materiale plastico con giunzioni fuse».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

LA CRESCITA E IL FUTURO DI PORDENONE

Cultura Crescita e obiettivi di Pordenone

La città di Pordenone vanta nel corso degli anni un ricco curriculum di iniziative artistiche e culturali, foriere e garanti di un fecondo 2027 che la vedrà svolgere brillantemente il ruolo di capitale italiana della cultura. Auspicio che Pordenone saprà testimoniare al mondo che la millenaria civiltà europea conserva sane e prospere le proprie radici ed è costantemente protesa verso confini sempre più ampi di conoscenza, animata da un fervore privo di presunzione, arricchito dalla consapevolezza che la conoscenza umana potrà perennemente aumentare, protesa verso la sapienza infinita di ordine superiore insita nell'universo. Questa visione esemplare della conoscenza è egregiamente sintetizzata dal poliglotta di Cusano ideato dal filosofo Nicolò da Cusa (1401-1464), il cui pensiero originale, ripresentato da illustri studiosi contemporanei tra cui il filosofo Massimo Cacciari, appare oggi più attuale che mai in un mondo pervaso da ideologie fallaci che pretendono di insegnare verità assolute e definitive. L'aspirazione della ragione umana a conoscere le leggi che regolano l'universo animò gli studi di Leonardo da Pisa detto Fibonacci (1170 ca-1242 ca), il più grande matematico italiano, che per primo adottò l'uso dei numeri arabi e scoprì in aritmetica la successione dei numeri aurei che puntualmente si manifesta come per incanto nella stessa natura, ad esempio nei fiori, nelle conchiglie, nelle pigne etc. La sua geniale scoperta, nata dall'osservazione empirica della riproduzione progressiva di una coppia di conigli, sette secoli dopo attirerà l'attenzione di Albert Einstein (1879-1955) che vorrà verificare di persona la spirale aurea di Fibonacci presente nei fiori, restandone ammirato. Il Cristianesimo, linfa vitale della civiltà europea, sin dai primi secoli

ha voluto studiare oltre alla Bibbia, anche il libro della natura il cui autore è Dio, ricorda Isidoro di Siviglia (560 ca-636) autore tra l'altro di "Orygines" opera enciclopedica in 20 libri, sino a Ildegar- da da Bingen (1098-1179) esimia studiosa del triplice regno animale, vegetale e minerale, proclamata dottore della Chiesa da papa Ratzinger. Auguro che Pordenone, organizzando un itinerario innovativo di eventi e manifestazioni ispirate non solo alla letteratura e alle varie forme di arte ma anche alle scienze colga l'opportunità di integrare lo spirito di fede nella realtà trascendentale. Mediante l'accoglienza ospitale dei visitatori provenienti da nord e da sud dell'Europa potrà diventare luogo di incontro tra la Mitteleuropa e il Mediterraneo, saprà calamitare energie positive di donne e uomini volenterosi di apprendere e dialogare e produrre i buoni frutti della retta conoscenza, la saggezza e l'amicizia, giusto antidoto al veleno della bieca igno-

ranza che genera odio, violenza e guerre.

Matteo Giannatiempo
Pordenone

Pordenone ha saputo crescere e puntare su eventi che l'hanno fatta conoscere. Tra qualche giorno si alzerà il sipario su Pordenone legge che, negli anni, ha portato il nome della città in tutta l'Italia e non solo, e sicuramente è stato anche un importante elemento nell'assegnazione del titolo di Capitale italiana della cultura 2027. I suoi suggerimenti sono troppo ambiziosi? È bello sognare in grande anche per auspicare un cambiamento e una crescita della propria città.

La proposta La squadra di calcio dei lettori

Par passà il timp sot dal ombrenon e cul pinsîr di no fâ in-rabiâ nissun o ufindi cualchidun altri, posto che cumò si metin adun lis scuadris di ba-

lon, o varès pensade la scuadre dai letôrs che e a scrivin plui dispès al Diretôr. Ju metarès in cjamp cussì: in puar-te Castellarin, terzin marcadôr Franco e invezit terzin "di spinte" Matassi, median (ancje chel... di spinte) Straz-zaboschi, stopper Temil, tal mieç Pinto e Deotto regjist, ale gjestre Braida, mieze ale di rifiniture Straulino, inde-nant la spine tal flanc Me-nean e ale campe oviamen-tri... Lepre. Rivaressino a sal-vâsi? No crôt, ma intant o po-daressin fâ ducj insieme une biele ridade.

Un Mandi a ducj.

Stieffin Lugan
Udin

Sperin di no vè dismenteât nissun, che dopo si ufint. Une rida-de ma le soi fate ancje jo, ma e reste di capî une ultime valuta-zion: jo e il gno amî William Ci-silino – che al scrîf chi sot – ce varessino di fâ? Stâ sentâts in panchine o i arbitros?

L'appello La distrazione degli automobilisti

Rivolgo un appello agli automobilisti/e, perché non azionate gli indicatori di direzione prima di svoltare? Per essere abilitati alla guida abbiamo superato un esame e ci hanno insegnato che la svolta va segnalata. Leggerezza, pigrizia, menefreghismo? E "figo" trasgredire? Suvvia, quello in età adolescenziale!!! E sotto gli occhi di tutti che l'80 % di chi effettua una svolta non aziona la "freccia". Propongo un ripasso. L'articolo 154 del Codice della strada recita: «I conducenti che intendono voltare a destra o a sinistra devono segnalare con sufficiente anticipo la loro intenzione...». Eppure diversi sono i comportamenti curiosi, e indubbiamente errati, che si riscontrano per strada. C'è chi non aziona mai la freccia, c'è chi la aziona solo per svoltare a sinistra, dimostrando coscien-

za e volontà nel non azionarla per svoltare a destra, c'è chi la aziona, sulla base di un misterioso criterio, qualche volta sì e qualche volta no, in modalità "random". C'è chi non la aziona quando serve e la aziona per svoltare in "direzione obbligatoria", ovvero quando non deve segnalare nessuna intenzione perché, appunto, la direzione da prendere è solo quella. Se veniamo poi alla questione dell'uso della freccia all'uscita dalle rotatorie le cose si complicano, pur essendo semplici. Può aiutare sapere che in Alto Adige e in Austria si trovano delle tabelle che invitano ad azionare la freccia in uscita dalle rotatorie. Forse hanno ragione da quelle parti. Ma sì, diranno costoro, cosa volete che sia, è cosa da nulla! In effetti, lo immaginate un tutore dell'ordine che eleva una contravvenzione per non aver azionato la freccia? Probabilmente l'episodio diverrebbe tema da articolo sul giornale. In caso di incidente, però, non è più una cosa da nulla. Mi è capitato di vedere anche auto delle forze dell'ordine svoltare senza che fosse stata azionata la freccia. Non dovrebbe essere dato l'esempio? Ovvio, non è cosa gravissima, ma è indicativa di negligenza e, soprattutto, richiedendo un lievissimo sforzo. Nella collettività vengono stabilite delle regole affinché la convivenza sia più facile e più sicura, ma perché ciò si realizzi le regole devono essere rispettate. Molto spesso invece esse vengono trasgredite, qualcuno se ne inventa di nuove o personalizza quelle esistenti. In ogni caso, si tratta anche di educazione e di rispetto degli altri automobilisti. Si segua un po' di più il buon senso, soprattutto perché sulla strada non si è soli.

Alessandro Riedo
Sesto al Reghena

Tutto vero, lei ha ragione. Ma cerchiamo di essere obiettivi: quanti ciclisti non rispettano il codice della strada? Li vedo correre non sulle piste ciclabili, pur avendole a fianco, fare slalom in mezzo alle auto e potrei continuare, come pure trovo assai pericolosa la moda del monopattino. Comportamenti che, viceversa, mettono a rischio il guidatore. Il rispetto delle regole vale per tutti.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

In Friûl a son plui avvocats che idraulics



CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

E anche quest'anno, riecchola. Come la vigna, come l'ansia da rientro, ecco che ogni settembre ritorna lei, la crociata contro i cellulari a scuola.

Ancora una volta è il ministro Valditara a ribadire la stretta, dopo averla proposta uno e anche due anni fa, evidentemente con ottimi risul-

tati. La solita storia: i ragazzi distratti, le notifiche che ronzano, TikTok che ipnotizza più della spiegazione di storia.

Tutto vero, per carità. Ma la domanda è: perché solo loro? Perché una stretta solo per i ragazzi? A guardarsi in giro, forse quelli che la meriterebbero di più non sono gli studenti. Sono i grandi.

Prendiamo atto: se i cellulari fanno danni, i primi a usarli malissimo siamo noi adulti. E allora ecco un elenco di casi in cui andrebbe previsto

il sequestro immediato del dispositivo. 1) Il complottista da tastiera, che ogni mattina posta link a siti improbabili su cipolle miracolose e microchip nei vaccini. 2) Mr. caps lock, ovvero colui o colei che scrive TUTTO MAIUSCOLO nei commenti come se stesse urlando dalla loggia del municipio. 3) Il "Buongiornoissimo kaffèèè?!", con il suo caric quotidiano di tazze glittrate, tramonti fosforescenti e gattini travestiti: roba che rende l'internet meno vivibile di una riunione condomini-

niale. 4) Il moralista da social, quello che riesce a infilare la frase "i giovani non hanno più valori" sotto qualunque post, perfino sotto la foto di un panda. 5) Il reporter della propria vita, convinto che al mondo interessi la sua carbonara, la coda all'INPS o la diretta di lui che parla da solo in macchina, con la cintura sempre slacciata.

Ecco, forse il punto è proprio questo: se vogliamo davvero salvare i ragazzi dal cellulare, dovremmo prima salvare i cellulari dagli adulti.

Perché gli studenti, almeno, hanno ancora qualche speranza: li riprendi, li richiami, a volte riesci persino a convincerli a spegnere lo schermo. Gli adulti no: sono persi in uno scroll infinito, incapaci di distinguere un meme da una notizia, un dato reale da una catena WhatsApp.

E allora, prima di togliere lo smartphone agli studenti, forse bisognerebbe pensare a come togliere lo smartphone a noi. Non per punizione, ma per decenza. —

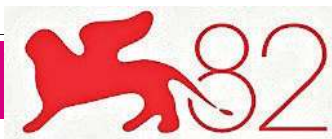


Il ministro Valditara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Frankenstein Il bello e la bestia

Il regista del Toro supera la prova del film che «ho sempre sognato di fare»
Il suo non è un mostro. È fragile, imperfetto, spaventoso e profondamente vivo



ALBERTO FASSINA

Non ci sono mostri nel cinema di Guillermo del Toro. O meglio, non nel senso tradizionale del termine.

Le sue sono creature, presenze altre rispetto all'uomo, capaci di costruire mondi e relazioni che oscillano tra il fantastico e il reale. Amato dai cinefili fin dai tempi de "Il labirinto del fauno", premiato a Venezia con "La forma dell'acqua", il regista messicano torna ora in Concorso con quello che definisce il suo sogno di ragazzo: Frankenstein.

«Sono contento di non averlo realizzato vent'anni fa» ha detto del Toro in conferenza stampa «Imparo ogni volta dai miei film, e se l'avessi fatto allora non sarebbe stato all'altezza di questo che considero il film che ho sempre sognato di fare». Come sempre nel suo cinema, le creature non sono mai cattive, basti pensare al mostro acquatico

di "La forma dell'acqua" o a "Hellboy", senza dimenticare anche l'efficace rivisitazione della fiaba di "Pinocchio" realizzato in stop motion grazie al consistente budget messo a disposizione da Netflix, che ha rinnovato la collaborazione con Del Toro anche per quest'ultimo costosissimo e visivamente magnifico film, che prima di arrivare in piattaforma avrà comunque un passaggio nelle sale cinematografiche.

Nei film di del Toro, i veri mostri sono spesso gli uomini, crudeli, violenti, autoritari. In questo senso è calzante l'equivoco che spesso viene fatto confondendo Frankenstein con il mostro, quando in realtà è il cognome del suo creatore, Victor. Il soprannaturale diventa un rifugio dalla durezza della realtà storica o personale: i mondi magici sono vie di fuga da oppressione, guerra e violenza. Anche gli ambienti, case, labirinti, orfanotrofi, castelli, diventa-

Protagonista il nuovo divo Jacob Elordi accolto sul carpet da decine di giovani fan scatenati: «In questo ruolo c'è la mia vita»

no personaggi, luoghi abitati da memorie e traumi. Per "Frankenstein", del Toro ha scelto una creatura: «bella, come una statua di alabastro, senza suture visibili come vorrebbe la tradizione».

Non a caso per interpretarlo è stato scelto Jacob Elordi uno degli attori più amati del momento grazie alla serie tv "Euphoria" e al film "Saltburn". Il film nasce da una domanda antica: «Che cosa ci rende umani? Viviamo in un tempo di intimidazione e terrore, ma la risposta è perdono e amore. Abbiamo diritto

all'imperfezione, diritto a restare umani in un mondo che ci spinge verso semplificazioni sempre più polarizzate e manichee». A chi gli chiede se questa sia una metafora della deriva tecnologica che rischia di travolgerci, il regista risponde: «Per me l'intelligenza artificiale non è spaventosa. Mi spaventa la stupidità naturale, che purtroppo abbondanza». Accanto a lui, un cast che ha abbracciato il progetto con la stessa intensità. Mia Goth, che dà volto a Elizabeth Lavenza, ha sottolineato la dimensione intima del racconto: «Nelle pagine di Mary Shelley ho sentito il dolore dell'isolamento, la sensazione di non appartenere a nessun luogo. E un testo necessario e ho percepito una grande pressione nell'interpretarlo, ma quella pressione mi ha aiutata».

Oscar Isaac, nel ruolo di Victor, ha parlato di un film che interroga la fragilità emotiva: «Questo film chiede co-

me si possa andare avanti con un cuore spezzato». Ricordando come quest'opera sia uno dei grandi romanzi gotici del romanticismo inglese.

Infine Jacob Elordi, il nuovo Frankenstein, ha raccontato di essersi abbandonato completamente al ruolo: «Ho potuto riversare nella creatu-

ra tutto me stesso, tutto il mio inconscio, la mia vita. A confermare il suo momento di successo e di feeling con il pubblico il red carpet che ha lo ha visto protagonista. Generoso con i fan che lo hanno chiamato dalle transenne per foto e selfie. Elordi, con il suo sorriso splendido splenden-

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

“Sotto le nuvole” di Rosi Viaggio nell'altra Napoli

MICHELE GOTTARDI

Scriveva Jean Cocteau che «il Vesuvio fabbrica tutte le nuvole del mondo»: partendo da qui Gianfranco Rosi ha diretto l'obiettivo di «Sotto le nuvole» verso una Napoli periferica, ma non marginale, ripresa dalla cintura vesuviana, tre anni di lavoro, tra riprese e montaggio. Restando nel documentario, che ha sdoganato alla Mo-

stra, vincendo il leone d'oro con "Sacro GRA" nel 2013, Rosi mette a fuoco temi come la precarietà, la realtà, il tempo, la memoria. Girato in un bianco & nero che rispetta la scala dei grigi, anche grazie alle nuvole, il film raccoglie voci, proietta immagini di repertorio, si involge nei fumi dei Campi Flegrei e si dispiega nelle ripetizioni di un maestro di strada. Nulla di nuovo salvo una manifattura originale, confezionata in

modo disomogeneo. Per Rosi Napoli è una sorta di macchina del tempo, dove ci si può addentrare in cunicoli archeologici nei quali la mano romana, quella borbonica e quella dei tombaroli contemporanei si fonde assieme con risultati ovviamente disastrosi, illustrati dai commenti di un brigadiere dei Carabinieri che a sua volta guida il procuratore Nunzio Fragiasso. Così, allo stesso modo utilizza due sale cinemato-



Nella foto Donatella Palermo, Gianfranco Rosi e Paolo Del Brocco

grafiche abbandonate per mostrare filmati d'archivio, immagini di "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini o di una delle innumerevoli edizioni de "Gli ultimi giorni di Pompei", a documentare l'esistenza di al-

tri siti che testimoniano un passato di cui non si deve perdere la memoria. Napoli e la cintura circumvesuviana sono luoghi, ricorda ancora Rosi, dove «la realtà rimanda sempre a ciò che non si vede, a qualcos'al-

tro, è un fuoricampo continuo». Le storie del film - molto applaudito ieri in sala - si intrecciano, mostrano aspetti poco noti, ma la curiosità complessiva non sempre si amalgama, anche se i personaggi del film hanno tutti una devozione militante nel loro modo di occuparsi degli altri. E così i centralinisti dei Vigili del Fuoco danno voce a un'umanità varia, disperata o semplicemente sola, impaurita davanti alle scosse di terremoto, mentre Titti apre il suo negozio di Torre Annunziata quasi esclusivamente per dar ripetizione a ragazzini che sembrano usciti dai "Miserabili" che legge con loro e un equipaggio siriano rischia la vita trasportando grano ucraino da Odessa. In sala il 18 settembre. —

OGGI
AL LIDO

Jude Law è Putin

È il giorno di Jude Law (foto) e del suo Putin. Olivier Assayas si ispira al romanzo di Giuliano da Empoli per raccontare lo spin-doctor dello zar, "Il mago del Cremlino".



Favino è un tennista

Pierfrancesco Favino (foto) è un ex campione di tennis sull'orlo di una crisi di nervi nella commedia agrodolce di Andrea Di Stefano, "Il Maestro", fuori Concorso.



La scuola di Samani

Laura Samani (foto) porta sullo schermo "Un anno di scuola", tratto dal romanzo di Gianni Stuparich, ambientato nella Trieste degli anni 2000. In concorso ad Orizzonti.



Venezia 82



Jacob Elordi, il giovane divo accolto da decine di fan entusiasti. A destra Oscar Isaac, anche lui nel film di Guillermo del Toro, nella foto sotto con Kim Morgan. Sempre sotto anche Paris Jackson e Jesse Williams.



te, non ha fatto il prezioso dimostrando di aver tutte le carte in regola per diventare un vero divo. Altrettanto disponibili lo stesso Del Toro, Mia Goth e Oscar Isaac. Per del Toro, la fedeltà al romanzo non significa reverenza museale. «Mary Shelley aveva solo diciannove anni quando lo

scrisse, e lo fece ponendo domande che nessuno osava fare in quel periodo. Io ho cercato di assorbire la sua voce. Non volevo un classico imballato, ma un film urgente, capace di parlare all'oggi. Da cattolico ho sempre trovato potente l'uso delle parabole. Storie che non danno rispo-

ste, ma ti aiutano a riflettere mettendo a fuoco meglio le domande che sarebbe giusto farsi.» E così il regista che ha trasformato i mostri in specchi dell'anima umana ha finalmente dato vita al suo Frankenstein: fragile, imperfetto, spaventoso, ma profondamente vivo. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
VIVA IL DARK
MA NON
SPAVENTA

9 JACOB ELORDI Buonanotte, fiorellino. Pure lui si prende un fiore dai fan, che va a colorare uno smoking nero tutto asimmetrico. Visto l'altezza, il carpet per lui è micro: lo attraversa a grandi falcate, passa tutti (tutti) i fan in delirio per un selfie. Occhiali da sole d'ordinanza, alla presentazione del film un caffè male non avrebbe fatto. «Sorry, can you repeat the question?», «Scusa, puoi ripetere la domanda?», ripete. Ma glielo perdoniamo: tra i fiorellini Frankenstein non fa più paura a nessuno.

8,5 OSCAR ISAAC Cuori spezzati, fuori dal carpet, tanti. Ma anche di fianco a Guillermo del Toro, Oscar non fa altro che parlare di «broken heart», «cuore spezzato» appunto. Non si fa oscurare dall'idolo teen Elordi, tiene il carpet da vero divo. Tanto, ci deve pure tornare per il film di Schnabel. I fan lo aspettano (con ansia), magari senza camicia a pois.

8 GUILLERMO DEL TORO «Frankenstein? È la mia creatura preferita», ha ammesso un super ironico e sorridente Del Toro. Gli aficionados del regista messicano hanno pure gridato in sala stampa un bel «Guillermo». Ma, l'obiettivo, è finire nella sua «Bucket list», l'elenco di cose da fare. C'è spazio vicino a Pinocchio e Frankenstein? Chissà.

5,5 JESSE WILLIAMS Siamo ancora fermi al fascino di Grey's Anatomy, chiaramente. Però, l'outfit super classico non emoziona e non stupisce, camicia troppo aperta. Il pubblico del Lido, però, gli lancia comunque un applauso.

6 PARIS JACKSON Super goth, super dark, in pieno stile Frankenstein. Rovinano tutto le piume, avremmo preferito le borchie.

6,5 IL WI-FI Lui non scende sul red carpet, ma nella sala stampa e nei luoghi della Mostra è vitale. Funziona, sì. Ogni tanto fa le bizze (un classico), ma è più scattante di altri anni.

FUORI CONCORSO / LA RECENSIONE

The Last Viking
Umore danese
che fa divertire

MARCO CONTINO

La sorpresa alla Mostra del Cinema n. 82 si intitola «The Last Viking». Il film del danese Anders Thomas Jensen, presentato ieri Fuori Concorso, gioca con i generi: inizia e finisce con inserti animati che richiamano la mitologia dei guerrieri norreni, prende le mosse da una rapina andata male e poi ... diventa una farsa, dai toni grotteschi e, a tratti esilaranti, merito, soprattutto, di alcune sequenze musicali che restano nella memoria, anche nella rutilante e smisurata offerta della Mostra. Al centro della storia due fratelli, Anker (Nikolaj Lie Kaas) e Manfred (un irresistibile Mads Mikkelsen, il cattivo di «Casinò Royale», spesso impiegato in ruoli muscolari e duri, qui tenero, con occhiali e riccioli rossi). Il primo, uscito dopo quindici anni di prigione, è ossessionato da un pensiero: recuperare un borsone pieno di soldi che è stato nascosto dal fratello nel bosco vicino alla loro vecchia casa di famiglia. Ma Manfred (un po' «speciale» sin da bambino) e da sempre appassionato di iconografia vichinga) soffre di un disturbo della personalità: ora crede di essere John Lennon dei Beatles e rifiuta di ricordare dove sia sepolto il bottino. Un medico stravagante, allora, consiglia ad Anker di «riunire» la band di Liverpool con altri 3 personaggi bislacchi prelevati da altrettanti manicomi che si credono gli altri componen-



Anders Thomas Jensen

ti dei Beatles. Ma nell'attesa che questa terapia d'urto faccia recuperare la memoria a Manfred, Anker deve fronteggiare anche un sadico killer che si è messo sulle sue tracce e gestire la follia della multipersonalità di uno dei musicisti che sbanda dalla personalità di Paul McCartney a quella di Björn degli Abba a quella del nazista Himmler. «The Last Viking» è una caccia al tesoro intrisa di umorismo danese, dall'incedere quasi olistico, persino geniale in alcune trovate (spassosissime le reazioni «estreme» di Manfred quando il fratello, ignorando la sua dissociazione di personalità, si rifiuta di chiamarlo John) che scava, letteralmente e metaforicamente, nella vita e nei rimossi dei due fratelli. Si esce dalla sala canticchiando «Chiquitita», col sorriso appena incrinato dalla violenza «esorcizzante» tipica del cinema nordico e da una farsa che funziona dal primo all'ultimo minuto. —



€ 12,90*

Gianni Moriani

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE

Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

In edicola dal 30 agosto

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

“Non ci può essere un buon modo di vivere dove non c'è un buon modo di bere.”



In collaborazione con



* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Venezia 82



Michele Riondino in due scene tratte dal film girato nel Tarvisiano e durante le riprese con il regista Strippoli



Michele Riondino: «Un horror sull'accettazione del dolore»

L'attore è il protagonista del film *La valle dei sorrisi* girato nel Tarvisiano
«Strippoli ha utilizzato un genere per raccontare qualcosa di più sociale»

ELISA GRANDO

Il primo film mai girato a Sappada è sbarcato ieri fuori concorso alla Mostra di Venezia scuotendo gli animi nella proiezione di mezzanotte: è «La valle dei sorrisi» di Paolo Strippoli (Nefertiti film), horror psicologico che segna un'altra importante prima volta, quella di Michele Riondino in un film di genere. Nel cast del film, girato con il supporto di Friuli Venezia Giulia Film Commission - Promoturismo Fvg tra Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Valbruna e Sappada,

sono state coinvolte oltre 20 maestranze locali e 500 comparse.

Nel cast anche Romana Maggiora Vergano, Paolo Pierobon e l'esordiente sedicenne Giulio Feltri, nipote del giornalista Vittorio. Dal 17 settembre al cinema vedremo quindi Sappada diventare Remis, immaginario paesino di montagna dove tutti sono stranamente felici. Il motivo è un segreto condiviso che coinvolge un adolescente speciale, e mostrerà il lato oscuro della piccola comunità. E proprio lì arriva Sergio, il professore ed ex campione di judo interpre-

tato da Riondino che «per un dramma personale è costretto a rifugiarsi in quel paesino, dove pensa di abbandonarsi alla sofferenza», racconta l'attore. «Invece in questo villaggio scopre l'antidoto non solo al suo dolore, ma al dolore dell'umanità. Per essere felici a tutti i costi, però, c'è da pagare un costo».

«La valle dei sorrisi» è un horror su come affrontiamo i nostri dolori più intimi...

«In particolare, sull'accettazione del dolore in quanto tale. Il film ci invita a riflettere: vale davvero la pena di rinunciare a portare con sé la sofferenza,

che è di fatto parte di noi stessi? Ho voluto partecipare a questo film perché stimolo il lavoro di Paolo Strippoli e i suoi film precedenti, «A Classis Horror Story» e «Piove»; anche con «La valle dei sorrisi» utilizza un genere, l'horror, per raccontare qualcosa di più sociale».

Com'è andata questa prima esperienza con l'horror?

«Il genere per me è un linguaggio nuovo, dove la sospensione dell'incredulità che mettiamo in atto al cinema è davvero necessaria. Paolo mi ha accompagnato in un percorso complesso: diverse

scene sono state complicate perché non avevano un'impronta realistica. È stato difficile non giudicarmi, il mio timore era di non essere credibile. Ma è stato Paolo a farmi capire che questo è un genere che non necessariamente deve spiegare tutto».

E com'è stato vivere durante le riprese tra le montagne friulane?

«Bellissimo: amo la montagna e ho fatto nuove amicizie con pezzi della troupe del Friuli Venezia Giulia, ho fatto il bagno nei ruscelli e nei laghetti, ho visitato la Vecchia Segheria Cottler a Cima Sappada. E poi eravamo alla fine della stagione estiva, in un momento tranquillo lontano dall'over-tourism».

È anche un film sull'adolescenza e sui tanti modi di essere padre...

«Il giovane protagonista è il sedicenne Giulio Feltri, molto bravo: ha tenuto i ritmi nonostante andasse anche a scuola. Sono stato contento di averlo conosciuto: è stato un'ottima chiave per entrare nel mondo degli adolescenti, ne frequento pochi e i miei figli sono più piccoli». —

LA CURIOSITÀ

Uno dei protagonisti scoperto sulla pista di skateboard

Il film è stato girato in Friuli Venezia Giulia, tra Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Valbruna e, per la prima volta dopo il passaggio al Fvg, Sappada. Un primo bilancio dell'impatto della produzione sul territorio regionale composta da una troupe di ben 80 persone: 6 sono state le settimane di riprese, alle quali vanno aggiunte le settimane di preparazione con troupe ridotta, 42 i giorni di permanenza in Friuli Venezia Giulia, oltre 20 le maestranze locali coinvolte e 500 le comparse, tra adulti, minori e figurazioni speciali. Curiosità: anche il lavoro di casting in Friuli Venezia Giulia è stato intenso ed è proprio a Udine che in una pista di skateboard il regista racconta di aver trovato Diego Nardini, 17 anni, che è diventato uno degli interpreti principali nel ruolo di Lorenzo.

LA RECENSIONE

Un segreto in un piccolo paese dove tutti sembrano felici

MARCO CONTINO

Paolo Strippoli bisognerebbe dare un premio solo perché fa cinema horror in Italia. Un genere che, altrove, va fortissimo mentre il nostro Paese fatica a imporsi su questo tipo di mercato, finendo per risultare una cinematografia mutilata. «La valle dei sorrisi» (Fuori Concorso) conferma il talento di un regista affermatosi nel

2021 con «A Classic Horror Story» (co-diretto da Roberto De Feo) e «Piove», un'opera sorprendente nel segno del cinema di Carpenter. Il suo nuovo film è ambientato nel fittizio paesino di Remis (incuneato tra le montagne: le riprese si sono svolte in Friuli tra Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Valbruna e, soprattutto, Sappada la cui conformazione era ideale per simulare un paesaggio avvolgente e inquietante)

dove tutti sembrano felici, nonostante una tragedia collettiva abbia colpito la comunità solo un anno prima. Sergio Rossetti (Michele Riondino), ex campione di judo e ora docente di educazione fisica, prova a ripartire da qui, dopo un trauma personale che lo ha annichilito. La proprietaria della locanda del paese (Romana Maggiora Vergano), accorgendosi della sua sofferenza, gli rivela un segreto: ai loro abitanti ba-



Michele Riondino e Romana Maggiora Vergano in una scena del film

sta abbracciare il giovane Matteo Corbin (il bravissimo esordiente Giulio Feltri), soprannominato «l'angelo di Remis» per trovare pace dalle loro pene. Ma il dolore che assorbe Matteo dove va a finire? «La valle

dei sorrisi» rielabora molto cinema di genere, soffiando, come un mantice, sui fuochi alimentati da una lunga trazione che va dagli zombie di Romero, all'horror politico di Peele (la campanella che suona

quando Matteo «perde il controllo» assomiglia al tintinnio di «Get Out!»), fino alle deviazioni settaristiche di Aster. Ma è anche un horror che diventa coming of age nel percorso di reciproca crescita dei due protagonisti. E, in questa «formazione» orrificica, che si nutre di quelle atmosfere provinciali solo apparentemente rassicuranti, Strippoli confessa tutta la propria ammirazione per opere come «Thelma», «Lasciami entrare» e «Carrie», senza limitarsi alla mera citazione, ma affinando con estrema libertà uno sguardo sempre più personale. Nel cast molti attori veneti: Paolo Pierobon, Roberto Citran, Paola Toffolatti e Anna Bellato (protagonista di un terrificante sequenza iniziale). —

Agosto d'Autore



Angelo Floramo

Libri, silenzi
e osterie: finisce
un'altra serataUn firmacopie, una stretta di mano, una piazza che si svuota
E poi la notte, la strada, il Tocai: la vita di un letterato errante

“**E**rranze furlane” Ancora un sorriso, una stretta di mano, lo scambio veloce di battute che renderà più leggero il passo.

Ho appena vergato uno scarabocchio illeggibile, l'ultimo della serata, sulla prima pagina del libro che una giovane donna tiene aperto davanti a me, con un sorriso che addolcirebbe Polifemo. Ha un sandalo slacciato e la tentazione è quella di inginocchiarmi e annodarle i vezzosi laccioli. Gli amici indulgiano ancora un po', progettano passaggi in osteria, prima che il tempo ci rapisca portandoci lontano. Rilancio, giuro come un Giuda che è consapevole di speriurare, ma so bene che sarà sempre più difficile trovare il modo di fermarsi. Ho perso la sacralità del tempo. Vado macinandolo furiosamente, tanto che alla fine non mi restano che pochi chicchi, e anche quelli frantumati.

La giostra gira vorticosamente, scendere è difficile. Impossibile. C'è sempre un appuntamento da rispettare, un incontro, una lezione. Una scadenza improrogabile da onorare.

Ma quando è cominciato? Provo un'invidia fortissima per chi è capace di scrivere dentro una bolla di appagante beatitudine. Io l'ho sempre fatto nelle aree di sosta della vita. Se fossi davvero uno scrittore, sarei uno scrittore da sala d'aspetto. La torre batte la mezza e l'eco metallico della campana cade sonnacchioso sulla piazza rimasta ormai quasi del tutto vuota.

Un gatto ciondola sonnacchioso, poi qualcosa risveglia la sua anima selvatica, e scompare nell'intrico di un cespuglio. Restano solo le sedie e in ultima fila una coppia di ragazzini ne approfitta per gustarsi un bacio, lungo, umido, appassionato. Li guardo distrattamente, per non farmi notare, con una certa invidia perché sono bellissimi e credono ancora che tutta quella tenerezza non avrà mai fine.

Turbini di falene impazzite frullano polvere di ali attorno alle luci del palco, dove ormai girano soltanto i tecnici e gli operai. So bene che vorrebbero già aver chiuso con la giornata arroventata da un alito che ancora scalda il lastricato della piazza. Hanno consumato tutto il pomeriggio a montare, a tirare cavi, ad avvitare bulloni, innestando circuiti a quadri elettrici grandi come quelli di un'astronave. E adesso che lo spettacolo è finito – nel breve volgere di un'ora – per almeno altre due dovranno disfare tutto, silenziosi, sudati, nemmeno fossero condannati al supplizio di Sisifo. Senza di loro non si potrebbe fare niente, penso, eppure nessuno li ringrazia mai. Fa caldo e in lontananza, nel buio, occhieggia qualche lampo, di-



I PROTAGONISTI

“

LO SCRITTORE

Ancora non mi sono abituato a questo tempo sospeso del ritorno

TUTTI I RACCONTI QUI



L'AUTORE

Filologia, narrativa
e ricerca
sull'identità locale

Angelo Floramo è nato a Udine, ha 59 anni. Vive con le tre donne della sua vita a Bors, sperone longobardo sul fiume Tagliamento. Dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale, insegna materie letterarie a Gemona. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e visita le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa. Per Ediciclo, assieme a Bottega Errante edizioni, ha esordito nella narrativa con “Balkan Cirkus” (2013), cui hanno fatto seguito, tra gli altri, “Guarneriana segreta” (2015), “L'Osteria dei passi perduti” (2017) e “La Veglia di Ljuba” (2018).

segnando per un attimo la sagoma di una nuvola grassa e bassa, ma so che non pioverà. Non ancora, perlomeno. L'aria è pesante, intrisa di umori, e la bava di vento che scende dai rami del grande tiglio è quasi una carezza da benedire. Sa di mie-

le. Non ricordo più chi fosse quell'autore - Bartolini, forse? - che descriveva benissimo questa strana solitudine che prende a fine serata chi ha appena finito di raccontare in pubblico le sue storie. Quelle che sono diventate un libro. O sono semplice-

mente pensieri che nascono qualche giorno prima, pochi appunti presi a margine di un taccuino, o sul sottobicchiere di una birra, per imbastire un racconto, inseguendo una delle tante ombre scivolanti fuori da un antico cartolario, dal fascico-

lo di un archivio, da una cro-naca dimenticata. Oppure da un sogno, un'utopia che scotta, sottopelle, e chiede di essere condivisa. Raccontata. Mi piace farlo. Non sarei qui, se non mi piacesse. Perché è sempre meraviglioso quando oltre il palco, nel

buio, si avverte che ci sono occhi che brillano. Che ridono al momento giusto, o che trattengono il respiro, con lo stesso ritmo del mio. E' un rapporto d'amore difficile da spiegare, perfino da razionalizzare.

La mia erranza dura da così tanti anni, ormai, che credo di conoscere i borghi più sperduti della montagna e i vicoli dei paesi della Bassa come se ci fossi cresciuto dentro.

Questo è lo spazio e il tempo al quale sento di appartenere, e non rimpiango di consumare la vita cercando di restituire le emozioni con cui mi sono nutrito a chi ha voglia di starle ad ascoltare. Sono un chierico vagante, un randagio che non trova radice né fissa dimora. “Hai fatto almeno dieci volte il giro dell'Equatore” mi ha detto l'altro giorno il mio meccanico, cercando di dare ristoro al motore spompato della mia automobile, quell'abitacolo sporco e disordinato che mi fa da tana, cuccia, biblioteca, studiolo, pensatoio. Da tanti anni ormai che ho preso a non contarli più, per non prendere paura.

Eppure ancora non mi sono abituato a questo tempo sospeso del ritorno, che si fa sempre più tardo e labirintico, quasi a rimandare all'infinito il momento in cui inserisco la chiave nella toppa e metto fine al mio vagare. A casa ormai staranno dormendo, vista l'ora. Sono diventato estraneo ai loro ritmi, alle consuetudini che amo e che vorrei condividere con loro. Immagino le “mie donne” abbandonate al sonno. Bellissime.

Mi avranno pensato, anche solo per un istante, prima di addormentarsi? E soprattutto mi avranno lasciato qualcosa di buono, sul tavolo della cucina? Che so, una crosta di formaggio, l'avanzo della pasta da raschiare sul fondo untuoso della pignatta? Guardo l'ora. Ormai non fa più differenza che rientri prima della Mezzanotte o sul fare del mattino.

Tanto vale che mi prenda il tempo, tutto il tempo che ci vuole, e lasci che sia la strada a decidere per me. E' il momento che preferisco, quest'ultimo attraversamento nel buio. Abbasso i finestrini e chiedo alla notte di regalarmi il suo profumo. I cartelli stradali sbadigliano stanchissimi sotto il lampo dei fari. Non ci sono più luci alle finestre delle abitazioni. I luoghi in cui di giorno la vita si agita nel tempo del “fare” sono svuotati, deserti. Non so più nemmeno dove mi trovo. Mi sono perso, come sempre mi accade. L'osteria accanto alla Chiesa, quella con la porta ancora aperta, sarà la mia Itaca.

L'oste mi concede un giro di Tocai e un piatto di soppresa. Sono certo che basteranno per ricominciare a scrivere, prima che venga domani. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Cividale
Monastero delle Orsoline
Ada Iuri presenta il libro

Sarà presentato oggi alle 19, a Cividale, nel Monastero delle Orsoline, il libro L'albero delle matite (Gaspari Editore) di Ada Iuri. Dialogherà con l'autrice la giornalista Fabiana Dallavalle. Interverranno il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e l'assessore alla Cultura, Angela Zappulla.

Bordano
Il nuovo album
del DalaiQuartet

Un nuovo appuntamento al Centro Visite dell'Ecomuseo

Val del Lago di Bordano, nato dalla collaborazione tra la cooperativa Slou (promotrice della rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso diretta da Luca d'Agostino) e Farfalle Nella Testa, all'interno del programma Eco&Notes 2025. Oggi alle 11.15, la presentazione di Brazzaville, il nuovo album del DalaiQuartet, progetto del batterista e compositore Emanuel Donadelli, affiancato da alcuni tra i più brillanti interpreti del jazz italiano contemporaneo: Mirko Cisilino, trombettista, Marzio Tomada, contrabbassista, Emanuel Donadelli, batterista e con la partecipazione speciale di Flavio Zanuttini, trombettista.

Udine
Ultimo giorno di visite
per Mondo Mizuki

Ultimo giorno, oggi, per visitare a Casa Cavazzini a Udine la mostra "Mondo Mizuki, Mondo Yokai", dedicata all'opera di Shigeru Mizuki, uno dei maggiori autori giapponesi di manga, maestro di storie di yokai - le misteriose apparizioni della mitologia nipponica - e attento studioso del folklore del suo Paese. Sarà possibile ammirare le opere originali, molte delle quali esposte fuori dal Giappone per la prima volta, insieme a riproduzioni, riviste, libri, documenti video e materiali

critici che raccontano l'universo di un autore straordinario.

Moimacco
Musica e poesia
a Villa De Claricini

Saranno le liriche in lingua friulana di Pier Paolo Pasolini e di Pierluigi Cappello a fare da sfondo al concerto in programma oggi, domenica 31, alle 20.30, ingresso libero, a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, che vedrà protagonista il soprano Maria Giovanna Michelini e il pianista Paolo Chiarandini, impegnati in un programma incentrato su liriche in lingua friulana di



Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello e altri poeti.

Cassacco
Una passeggiata
a Villa Gallici Deciani

Continua anche oggi, domenica 31, l'iniziativa Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura del Fvg promossa da Aics (Associazione Italiana per lo Sviluppo della Cultura d'impresa turistica e culturale). Meta della passeggiata in programma è Villa Gallici Deciani a Montegnacco in Comune di Cassacco, edificata alla fine del XVII secolo. Il tour dura quattro ore, per informazioni telefonare al 349 8150 543.

Il libro di Spirito

Oggi alle 11 al Kursaal di Lignano, per la rassegna "Un libro...un caffè", il giornalista e scrittore Pietro Spirito presenterà il suo giallo "È notte sul confine".

L'INIZIATIVA

Due musicisti
lungo il Natisone
Ogni sera spazio
a un evento

Leo Virgili (chitarra) e Paolo Forte (fisarmonica)
Un viaggio musicale dall'1 al 7 settembre

C'è un fiume che unisce invece di dividere: il Natisone. Per sette giorni, da domani, lunedì 1, al 7 settembre, sarà proprio "lui", con le sue acque gelide e cristalline, la spina dorsale di un progetto unico nel suo genere: "Natisa", realizzato dall'associazione Inno con il sostegno della Regione- Io sono FVg e Banca 360; e realizzato nell'ambito di GO!2025 anche grazie alla media partnership di Radio Onde Furlane; e la collaborazione con associazione Parco Natisone; Cherry Wine; Recan; proloco Trivignano; associazione Tarcetta.

Protagonisti di questa serie

di performance saranno due musicisti: Leo Virgili, in viaggio con la sua chitarra, e Paolo Forte, con la sua inseparabile fisarmonica.

Ogni sera, in luoghi straordinari e spesso poco conosciuti, si svolgerà un evento musicale e performativo diverso, sempre condiviso con artisti locali e ospiti speciali. Ogni giorno, una nuova tappa a piedi, aperta a chiunque voglia unirsi. Il progetto si completa con un racconto sonoro e visivo curato da Paolo Cantarutti (sentieri e podcast) e Stefano Giacomuzzi (documentazione foto e video).

Il cammino partirà infatti da Platischis, nel cuore verde di



Leo Virgili (con la sua chitarra) e Paolo Forte (fisarmonica) protagonisti di un viaggio musicale dal 1 al 7 settembre

Taipana, alle 15 di lunedì 1° settembre, dalla Chiesa di San Giovanni.

«Il Natisone ha un potere simbolico fortissimo - ha spiegato Leo Virgili presentando l'iniziativa -. Niente come l'acqua abbatte incurante le assurde barriere dell'uomo. Allo stesso modo anch'io e Paolo Forte proviamo scavalcare i confini di due personalità arti-

stiche profondamente diverse».

La partecipazione agli eventi sarà libera e gratuita. Per chi volesse camminare insieme a Leo, Paolo e al team di "Natisa" basterà chiamare il 392 961 9185. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.associazioneinno.eu, Facebook e Instagram. —

UDINE

Tommaso Romanelli
presenta il suo film

Oggi, domenica 31, alle 21.15 ultimo appuntamento con il cinema all'aperto al giardino Loris Fortuna di Udine: sullo schermo il documentario "No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta", che sarà introdotto dal regista Tommaso Romanelli, ospite della serata. In caso di maltempo, la proiezione si sposterà al Visionario.



No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta di Tommaso Romanelli

PAULARO

E for Europe fa tappa
a Cason di Lanza

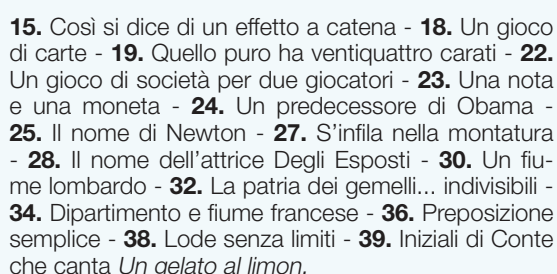
Prosegue il cammino transfrontaliero di "E for Europe", il progetto culturale nell'ambito del programma ufficiale di GO! 2025. Appuntamento oggi, domenica 31, a Cason di Lanza (Paularo): alle 17 una passeggiata, alle 21 lo spettacolo Sui sentieri per l'Europa, con Mattia Cason, Alessandro Conte e Muhammad 'Abd Al-Mun'im.



E for Europe Il progetto approda oggi a Cason di Lanza (Paularo)

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
I Roses	17.15		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	19.20		
Una scomoda circostanza - Caught Stealing	16.55		
Boléro	19.00		
I Roses V.O.	21.10		
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O.	21.20		
Troppo cattivi 2	16.50-18.00		
Enzo	16.55-19.00-21.10		
L'ultimo turno	16.00-17.50-19.40		
Warfare - Tempo di Guerra V.O.	21.30		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (Ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	21.15		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Troppo cattivi 2			
11.05-14.25-15.25-16.30-17.20-18.00-20.35			
I Puffi - Il film			
11.35-14.05-16.05-17.00-18.20-19.30			
Weapons VM14	11.20-13.40-20.00-21.55		
Un film Minecraft	11.00		
Locked - In Trappola	11.10-13.40-19.05-21.05		
I Roses	11.00-12.35-15.40-18.30-19.00-21.30		
Dangerous Animals VM14	13.45-20.45		
Jurassic World - La rinascita	12.20-15.40-18.15		
Warfare - Tempo di Guerra			
11.00-14.45-18.45-21.15			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
15.35-21.50			
Tutta colpa del rock	19.20-21.20		
Enzo	16.45-21.40		
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario			
21.00			
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.15			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Tutta colpa del rock	16.00-18.30-20.45		
Enzo	15.30-17.45-20.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
15.30			
Warfare - Tempo di Guerra			
18.30-21.00			
Troppo cattivi 2			
15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00			
Weapons VM14	15.30-18.15-20.45		
I Puffi - Il film	15.30-17.30-20.00		
I Roses			
16.00-18.30-21.00			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
17.20-21.10			
I Roses	15.45-17.45-21.10		
Troppo cattivi 2	15.30-17.30-21.00		
Tutta colpa del rock	15.40-19.30		
I Roses			
16.00-18.30-21.00			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
17.20-20.40			
Locked - In Trappola	20.00		
Troppo cattivi 2			
11.30-14.00-14.20-16.40-17.00-17.20-19.30			
Warfare - Tempo di Guerra			
18.10			
Weapons VM14			
20.00			
WARFARE - Tempo di Guerra			
19.20			
Weapons VM14			
21.20			
VILLESSE			
UCI CINEMA VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dragon Trainer			
11.00			
I fantastici quattro - Gli inizi			
20.20			
I Puffi - Il film			
11.10-13.10-14.30-14.50-15.40-16.50-18.00-19.10			
Jurassic World - La rinascita			
14.10			
I Roses			
15.30-20.10			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
17.30-20.40			
Locked - In Trappola			
20.00			
Troppo cattivi 2			
11.30-14.00-14.20-16.40-17.00-17.20-19.30			
Warfare - Tempo di Guerra			
18.10			
Weapons VM14			
20.00			
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
I Roses			
16.45-18.45-21.00			
Enzo			
17.00-19.00-20.45			
L'ultimo turno			
16.45-18.45-20.45			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
18.30-20.30			
Boléro			
18.15			
FIUME VENETO			
UCI CINEMA FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Troppo cattivi 2			
14.10-14.45-15.10-16.30-17.00-17.30-19.20-20.00			
Harry Potter e il calice di fuoco			
21.00			
Dangerous Animals VM14			
22.30			
Warfare - Tempo di Guerra			
19.30-21.30			
Tutta colpa del rock			
17.20-19.40			
Locked - In Trappola			
22.20			
I Puffi - Il film			
14.30-15.30-16.10-16.50-17.50-19.10-19.50-21.30			
I Roses			
15.00-16.40-21.40			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing			
18.30-22.00			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O.			
19.10			
Weapons VM14 V.O.			
18.50-21.50			
Weapons VM14			
22.10			

Mai quattro

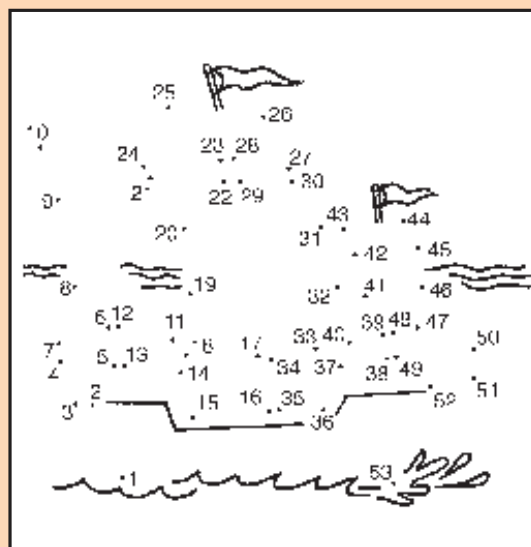


VERTICALI: **1.** Celebre poetessa greca - **2.** Il nome della Fallaci - **3.** Il "sommo vate" - **4.** Quando si impara poi si mette da parte - **5.** Riproduce il guaito del cane - **6.** Il carattere chiochiola - **7.** Un gioco di carte - **8.** Simbolo chimico del tantalio - **9.** Bassi in poesia - **10.** È famoso quello di Rubik - **11.** Mammifero che radia

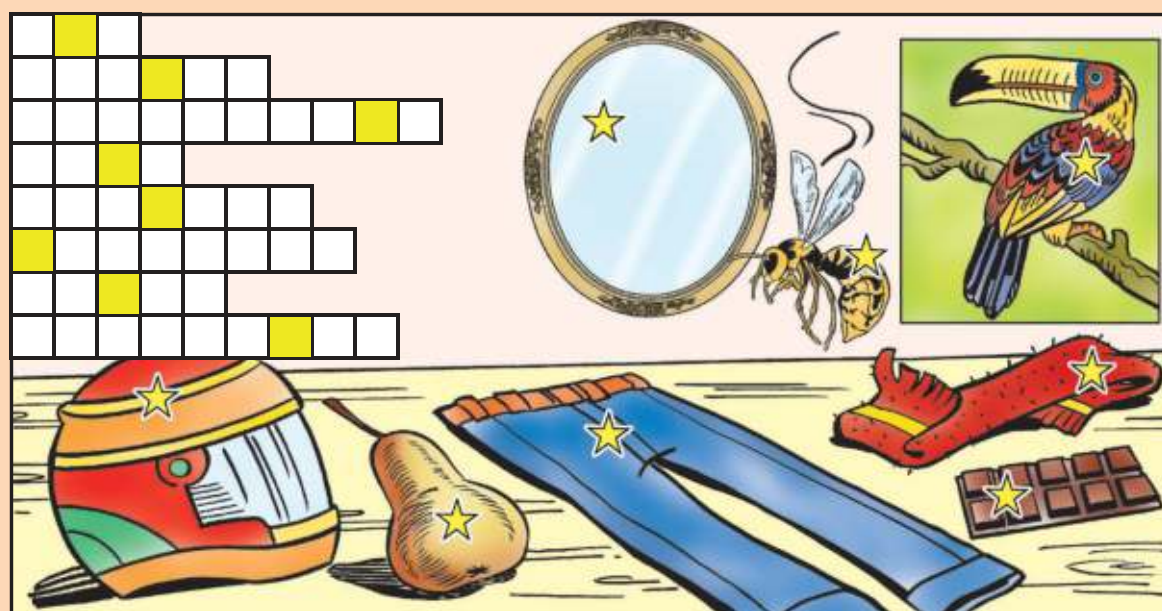


Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 53.



Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



O				X	X		X	X			O		X	X			O
	O	O	X		X	X				O		X		X	X	X	O
	X				X			X	X		O			X			O
							X	X						X			O
X	X		X	O				X		X	X					X	O
X						O							O	O			
			X				X		O					X	O	O	
X	X				O			X					X				
X	X				O	O	O		O			O	X	O	X		X
						O	O				X				X		
		O			O	O	O		O		X	X			X		
	O	O											O				O
			X	X						X		X		X	X		X
X									O				X	X			X
	X	X				O	X				X					X	
X	X					O	X		O		O				X		O
			O	X					O	O				X	X		
	O	X			X	X		O				X	X				O
	X	X			X	X			X	X	X					O	X
O	X			X	X		O			O	X		X	X			X



Collana di parole

DADO
STELLE
PARTE
EVA
RETTORE
STORMO

COLLANA DI PAROLE

- Lorenzo - Magnifico - Rettore - Ettore
- Panico - Preda - Padre - Nostro
- Guardare - Stelle - Povere - Dado
- Giardino - Nani - Cani - Canti.

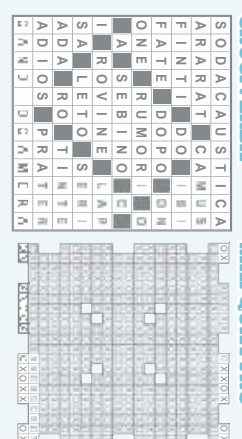
Lorenzo - Magnifico - Rettore - Ettore - Attore - Parte - Manico
- Panico - Preda - Padre - Nostro - Mostro - Stormo - Siorio -
Guardare - Stelle - Potere - Dado - Cesare - Ave - Eva - Eden
- Giardino - Nani - Cani - Canti.

PAROLA MISTERIOSA

Patrasso (ape, tucano, cioccolata, pera, sciarpa, specchio casco, pantaloni).



DISGRAN
NASCOSTO
UNISCI
I PUNTI



CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Spezzare
il sortilegio

L'Udinese questa sera in casa dell'Inter, dove ha perso tutte le ultime sette partite. Poche novità rispetto al pareggio col Verona: Buksa dovrebbe partire in panchina

Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte il rettilineo del mercato che si avvicina, dall'altra il sortilegio da spezzare. L'Udinese affronta la seconda giornata di campionato in trasferta, la prima di due consecutive, considerando che, dopo la sosta riservata alle nazionali, dovrà viaggiare verso Pisa per giocare nella rimodernata Arena Garibaldi. Stasera, invece, sarà a San Siro in casa dell'Inter, un'avversaria diventata una sorta di "tassa annuale" per la Zebretta, visto che ha perso le ultime sette incroci milanesi in campionato, una serie nera che ricorda quelle contro Fiorentina (13 ko al Franchi tra il 2008 e il 2020) e Napoli (10 sconfitte tra il 2015 e il 2023) che sono finite nel libro dei record negativi. Non solo, tenendo conto di tutti gli incontri – anche quelli allo Stadio Friuli –, l'Inter ha vinto le ultime cinque sfide contro l'Udinese, segnando la bellezza di 14 reti (2,8 di media), contro le 5 dei bianconeri. Insomma, se c'è un'avversaria indigesta questa ha la maglia nerazzurra e gioca le gare casalinghe al Meazza.

LO SCENARIO

Ore 20 di domani: è la deadli-

ne del mercato, sistemata a meno di un giorno intero dal calcio d'inizio di stasera a San Siro. L'Udinese ha chiuso la trattativa per inserire nella rosa – finalmente – un'alternativa allo snervante Kingsley Ehizibue, garantendosi dal Napoli l'esterno destro Alessandro Zanoli, giocatore che ha sofferto non poco nella scorsa stagione, quando vestiva la maglia del Genoa. Ma le

gli acquisti più attesi dovrebbero arrivare nel reparto avanzato (resiste Zaniolo, Cheddira è in ribasso), dove si è già registrato, in settimana, l'inserimento del nazionale polacco Adam Buksa, fortemente voluto da mister Kosta che l'ha già allenatore quando era in patria e che conosce perfettamente le sue caratteristiche. Non si tratta di un fenomeno, ma di un elemento piut-

tosto duttile a livello tattico, che può giostrare da prima punta, ma anche accanto a un centravanti.

LE SCELTE

Dovrebbe partire comunque dalla panchina Buksa. Il attacco Runjaic, a meno di ripensamenti, proporrà la coppia Davis-Bravo, a luci e ombre contro il Verona. Alle spalle un centrocampista sul quale persistono un paio di dubbi. Il primo riguarda la fascia sinistra, dove Kamara potrebbe essere schierato dal primo minuto al posto di Zemura che, tuttavia, continua a essere tenuto in grande considerazione dal tecnico tedesco. Il secondo riguarda invece gli interni, in particolare Lovric, che ha deluso nella prima giornata e che deve guardarsi da Zarraga, uno dei "pretoriani" di mister Kosta. Infine la difesa. Dopo aver sottolineato che in panchina non ci sarà Padelli, il terzo portiere, un ex, per colpa di un trauma distorsivo contusivo al ginocchio destro riportato in allenamento, bisogna dire che al posto di Palma, in fase di recupero, sul centrodestra dovrebbe agire ancora Bertola, in ballottaggio con il georgiano Goglichidze. —

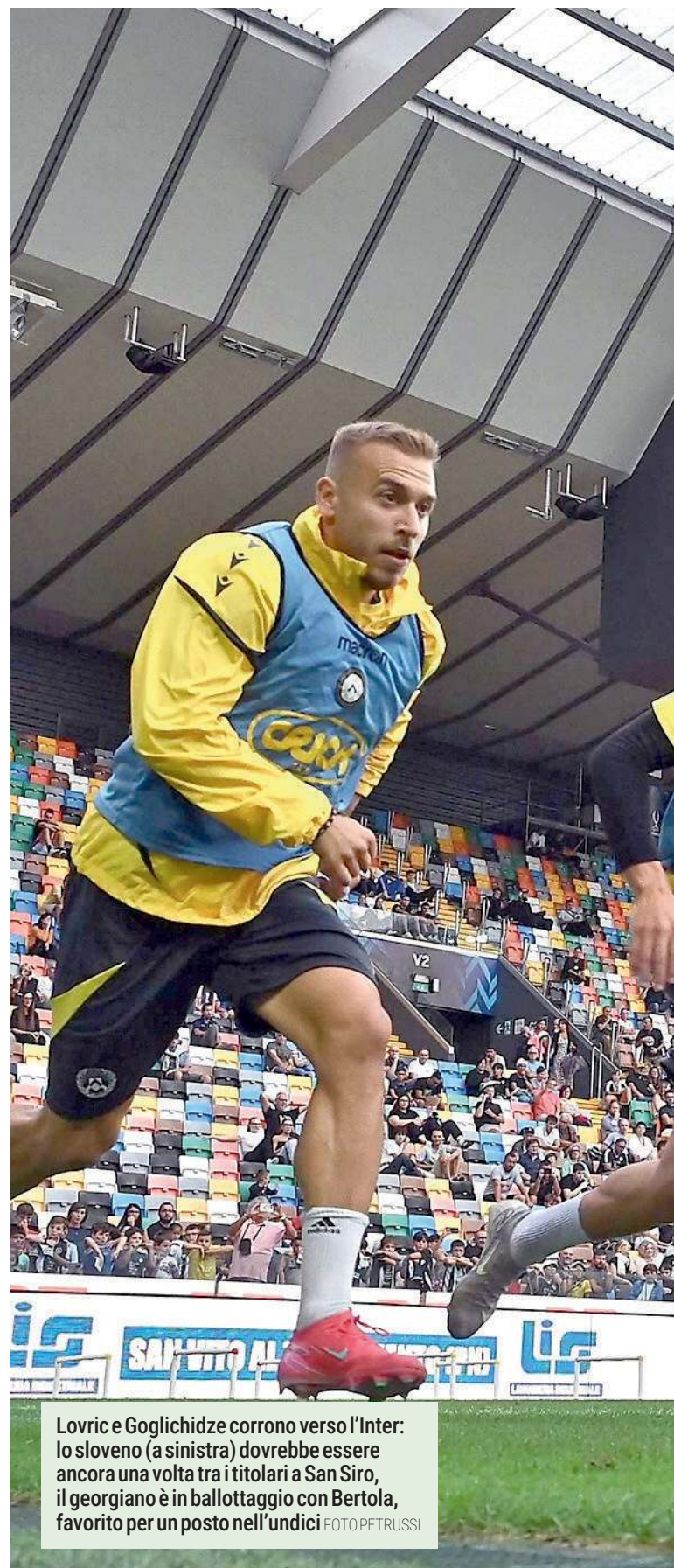
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Zanoli, visite e viaggio a Milano
Trattativa Zaniolo: rilancio e attesa

Il 24enne Alessandro Zanoli si è già immerso nel mondo Udinese. Ieri l'esterno destro, dopo aver effettuato le visite mediche a Villa Stuart, a Roma, ha raggiunto il ritiro bianconero a Milano. Si è chiuso, dunque, il cerchio di una trattativa durata, tra alti e bassi, due mesi. Al Napoli vanno 5,5 milioni e potrebbero essere gli ultimi se l'Udinese non affonderà nell'ultimo giorno di mercato per Walid Cheddira, attaccante che potrebbe completare il reparto avanzato. Dipenderà dalla risposta che

darà stasera Buksa? Può darsi, di sicuro il club bianconero è in attesa di una risposta dal Galatasaray su Nicolò Zaniolo che ieri ha ribadito al club turco di mettere l'Udinese in cima alle preferenze delle destinazioni, in virtù anche di un'intesa sul contratto col procuratore Claudio Vigorelli. Da parte sua, invece, Gino Pozzo avrebbe rilanciato, restando però sotto ai 12 milioni chiesti dal "Gala" per il diritto di riscatto, ma con i possibili bonus il punto di contatto sarebbe vicino.



Lovric e Goglichidze corrono verso l'Inter: lo sloveno (a sinistra) dovrebbe essere ancora una volta tra i titolari a San Siro, il georgiano è in ballottaggio con Bertola, favorito per un posto nell'undici. FOTO PETRUSSI

DA SAPERE

L'ultima volta sconfitta per 2-1 con gol di Solet

Si riparte dal primo gol realizzato da Oumar Solet in Serie A, quello dello scorso 30 marzo che fissò il risultato sullo 2-1 a favore Inter, nell'ultimo incrocio con l'Udinese. Quello di stasera sarà il numero 105: la bilancia pende dalla parte dei nerazzurri, visto che la Zebretta ha raccolto finora 22 vittorie, 27 pareggi e 55 sconfitte. Sono sul 2-0, invece, i precedenti tra Runjaic e Chivu, sempre sconfitto dal collega nella scorsa stagione, alla guida del Parma.



IL TECNICO NERAZZURRO

Chivu, complimenti a Runjaic
«Sarà un avversario difficile»

MILANO

«L'importante è mantenere lo stesso atteggiamento e la stessa mentalità avute nella prima giornata di campionato contro il Torino. Poi ci sono anche altre cose da mantenere e da migliorare ma sono fondamentali l'atteggiamento e la mentalità da avere sin dall'inizio». Sono le parole di Cristian Chivu alla vigilia della sfida casalinga dell'Inter contro l'Udinese, dopo l'esor-

dio di Torino in una partita vinta dai nerazzurri per 5-0.

«Serviranno cattiveria, aggressività e qualità – ha poi aggiunto il tecnico nerazzurro –. L'Udinese è un avversario ostico, una squadra strutturata fisicamente. Apprezzo e stimo molto poi il suo allenatore, Kosta Runjaic, che quest'anno ha un centrocampista adatto alla guerra e alla lotta sulle seconde palle. Affrontare un'avversaria così è difficile». —

PALLONE
IN PILLOLE

Hojlund va al Napoli, è un affare da 50 milioni

Il Napoli ha chiuso il cerchio per Rasmus Hojlund del Manchester United: sarà lui il sostituto dell'infortunato Lukaku. Oggi le visite mediche dopo l'ultimo via libera,

quello del club inglese in cambio di 6 milioni di euro per il prestito, 44 per l'obbligo di riscatto legato alla qualificazione in Champions, oltre al 5% sulla futura rivendita.



Ederson al Galatasaray, Donnarumma al City

Ore decisive per Gigio Donnarumma. Il portiere della Nazionale è in uscita dal PSG che pare vicino a un accordo col City per 50 milioni di euro. Per questo gli inglesi stan-

no cercando di chiudere la cessione di Ederson al Galatasaray: gli emissari del club turco si trovano a Manchester, dove è presente anche l'entourage di Donnarumma.



Serie A



GIGI DE AGOSTINI. Il doppio ex inquadra la partita di San Siro dopo il pareggio contro il Verona «Mi aspettavo un'Udinese davvero diversa per atteggiamento, ho visto una squadra sotto ritmo»

«Adesso serve una risposta anche sul piano del gioco»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese andrà rivista a fine mercato, ma intanto a San Siro deve dare una risposta anche sul piano del gioco e non solo su quello dell'intensità». Difficile non essere d'accordo con le aspettative di Gigi De Agostini, l'ex terzino sinistro bianconero, friulano e juventino, che nel 1992 lasciò Torino per approdare all'Inter, restandoci una sola stagione.

De Agostini, presentando la trasferta Runjaic l'ha definita fattibile, pur riconoscendo le difficoltà attuali in casa bianconera.

«Non c'è il minimo dubbio sulle difficoltà, soprattutto per la forza dell'Inter che all'esordio ha regolato il Torino con cinque gol. Sulla carta serve dunque un'impresa, mentre sul campo servirà un'altra Udinese».

Intende diversa da quella che si è fatta raggiungere dal Verona?

«Assolutamente. Mi aspettavo un altro tipo di derby, perché in fondo è stata una brutta partita, ma pensavo anche a un'Udinese diversa per atteggiamento. Invece ho visto una squadra che ha giocato sotto ritmo. All'inizio della stagione può anche starci, e il tempo per migliorare c'è, ma a patto di non sprecare neanche una sola

Alibi

«Il mercato aperto è sempre il peggior nemico per un tecnico quindi aspettiamo»



Fasce

«Il centravanti deve essere rifornito e di cross finora ne ho visti pochi»



Kingsley Ehizibue in allenamento contro Ekkelenkamp: l'esterno destro ora avrà la concorrenza di Zanolì

occasione, a partire proprio da San Siro dove in teoria non c'è molto da perdere».

De Agostini, come si affronta l'Inter dopo la brutta prestazione col Verona?

«Alzando il ritmo. In certe

partite puoi sopperire alla mancanza di idee e di gioco con l'agonismo e l'intensità, fondamentali per risolvere certe mancanze, perché è evidente che l'Udinese è incompleta e quindi rivedibi-

le. Il mercato aperto è sempre il peggior nemico per un allenatore, quindi aspettiamo, ma intanto bisogna fare di più con quello che si ha a disposizione».

Runjaic ha detto che fi-

nalmente è arrivato un centravanti, alludendo a Buksa che dovrebbe esordire al Meazza in corso d'opera.

«Non lo conosciamo e dovrà ambientarsi, ma in ogni caso è bene che a un centravanti arrivino i rifornimenti in area e quindi i cross, più palloni giocabili possibile, e di cross finora ne ho visti pochi».

Per sopperire in futuro è arrivato Zanolì sulla destra, mentre a sinistra Zemura e Kamara si contenderanno il posto...

«Nessuno dei due mi ha impressionato in questo avvio di stagione. Forse Kamara ha fatto qualcosa di più entrando nella ripresa col Verona, ma entrambi possono sicuramente dare molta più spinta per arrivare sul fondo, che resta la zona migliore da conquistare per un mancino che così può andare al cross con i tempi giusti, senza dover rientrare sull'interno come un destro».

Kristensen sta studiando da Bijol, e l'esame di San Siro può essere già molto indicativo per il danese schierato al centro della difesa.

«Sarà un bel test per lui che finora non ha avuto molto da fare. Col Verona non è stato praticamente impegnato, quindi è stato anche difficile giudicarlo. Logicamente contro Lautaro e Thuram ci sarà tutta un'altra pressione da sostenere».

De Agostini, Runjaic ha detto che Solet resterà al suo posto. L'Inter, prima del Milan, aveva tentato il francese che non ha cominciato bene col Verona...

«Non entro nel merito, ma mi limito a dire che per come ho visto la difesa dico che le soluzioni ci sono, ma proprio a patto che non ci siano colpi di coda nell'ultimo giorno di mercato. Solet e Kristensen sono due difensori su cui si può costruire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli innesti hanno badato ad abbassare l'età media che era la più alta in A

Sucic, Bonny e ora Esposito
Così l'Inter vuole rinnovarsi

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La squadra che, la scorsa stagione, aveva l'età media più alta in Serie A (29,1 anni) aveva bisogno di inserire forze fresche nel proprio organico. L'Inter le ha messe nel motore e, di questa energia, fisica e menta-

le, ne sta traendo beneficio. Tra i nuovi giovani arrivati dal mercato e la vecchia guardia i nerazzurri stanno costruendo un mix interessante, i cui frutti si sono già visti col Torino: nel 5-0 di lunedì scorso, infatti, è emerso il contributo dei califfi come Lautaro Martinez, ma anche la ventata di idee portata da Petar Sucic, capace in mezzo di muoversi come un veterano, incidendo nel risultato. Il

21enne croato, prelevato dalla Dinamo Zagabria, ha trovato subito le giuste connessioni con Barella e con Mkhitaryan, facendo dimenticare ai più l'assenza di un professore come Calhanoglu, che rientra oggi con l'Udinese. L'assist in occasione del gol di Thuram, la personalità con cui si è calato nel ruolo al Meazza: «Conosce il calcio, negli ultimi 20 metri non si emoziona», ha detto di

lui Daniele Adani, opinionista ed ex difensore dell'Inter.

Arrivano (giustamente) lodi per il giocatore nato a Livno, in Bosnia Erzegovina, pagato dal club milanese pochi mesi fa 14 milioni: un investimento praticamente già ripagato, se queste sono le premesse. In attesa poi di Andy Diouf, centrocampista classe 2003 prelevato dal Lens, che col Toro ha disputato dieci minuti, l'Inter sta godendo già dal contributo di Ange-Yoan Bonny, attaccante 21enne ingaggiato dal Parma pochi mesi fa. A volerlo in Lombardia Cristian Chivu, tecnico che l'aveva allenato nell'ultima parte della scorsa stagione in gialloblù. Il calciatore ha dimostrato di dire la sua in pre-campionato e col Torino: sei minuti dopo il suo ingresso,



Bonny ha seguito Chivu all'Inter. Col Torino è già andato a segno

nella ripresa, ha siglato il gol del 5-0. Una rete utile solo a fissare il risultato, ma importante, perché figlia del giusto atteggiamento del giocatore, inseritosi nel match con la voglia di lasciare il segno.

E oggi, con l'Udinese, farà il suo esordio in campionato un altro baby, Francesco Pio Esposito, attaccante classe 2005 tornato alla base dopo il prestito in e Ballo Spezia. Le sue qualità sono note da tempo, i margini di crescita ampi: non casualmente il nuovo ct dell'Italia, Gennaro Gattuso, ha deciso di convocarlo per vederlo da vicino in vista dei prossimi match della nazionale, validi per le qualificazioni mondiali. Può dare una mano anche agli azzurri, non solo all'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie A

NAPOLI	1
CAGLIARI	0

NAPOLI (4-5-1) Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus (23' st Buongiorno), Spinazzola (35' st Olivera); Politano, Anguissa, Lobotka, De Bruyne (35' st Lang), McTominay; Lucca (30' st Ambrosino). All. Conte.

CAGLIARI (3-5-1-1) Caprile; Zappa (12' Luvumbo), Mina, Luperto; Obert, Adopo, Prati (20' st Gaetano), Deiola, Palestra (38' st Idrissi); Folorunsho (38' st Di Pardo), S.Esposito (20' st Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro Bonacina di Bergamo.

Marcatore Nella ripresa, al 50' Anguissa.

Note Ammoniti: Zappa, De Bruyne, Juan Jesus per gioco falloso. Angoli 13-0 per il Napoli. Recupero 1' e 5'+2'. Spettatori: 55 mila.

PARMA	1
ATALANTA	1

PARMA (5-3-2) Suzuki; Lovik, Delprato, Circati, Valenti, Valeri; Bernabè (45' st Estevez), Keita (36' st Ordonez), Sorensen (36' st Cutrone); Almqvist (11' st Oristanio), Pellegrino. All. Cuesta.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (43' st Brescianini), Hien, Djimsiti; Bellanova, De Roon, Pasalic, Zalewski (20' Zappacosta); De Ketelaere, Maldini (20' st Sulemana K.), Scamacca (20' st Krstovic). All. Juric.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatori Nella ripresa, al 34' Pasalic, al 40' Cutrone.

Note Ammoniti Hien e Valenti per gioco falloso, De Roon e Oristanio per comportamento non regolamentare. Angoli 2-1 per l'Atalanta. Recupero 1' e 4' Spettatori: 17.212.

PISA	0
ROMA	1

PISA (3-5-2-) Semper; Canestrelli, Carracciolo, Lusuardi (16' st Calabresi); Touré, Marin (37' st Stengs), Aebischer, Tramoni (16' st Cuadrado), Angori (37' st Lerris); Moreo (16' st Nzola), Meister. All. Giliardino.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Hermoso (37' st Celik), Mancini, N'Dicka; Wesley, Cristante, Konè, Angelino (45' st Rensch); Soulé (45' st El Aynaoui) El Shaarawy (1' st Dybala), Ferguson (28' st Dovbyk). All. Gasperini.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Soulé.

Note Ammoniti Marin, Ferguson e Meister per gioco scorretto. Angoli 7-0 per la Roma. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 12.000.

BOLOGNA	1
COMO	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; Zortea, Vitik (1' st Lucumi), Heggem, Lykogiannis (37' st Miranda); Freuler, Moro (20' st Pobega); Orsolini, Fabbian (20' st Odgaard), Cambiaghi; Castro (28' st Dall'igna). All. Italiano.

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Brempt (27' pt Smolcic), Ramon, Kempf, Valle; Da Cunha (36' st Baturina), Perrone (1' st Roberto); Vojvoda (12' st Kuhn), Paz, Rodriguez; Douvikas (12' st Morata). All. Fabregas.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatore Nella ripresa, al 14' Orsolini.

Note Ammoniti: Cambiaghi, Perrone, Smolcic, Vitik, Lucumi, Ramon per gioco scorretto; per comportamento non regolamentare. Angoli 7-5 per il Bologna, Recupero 1' e 5'. Spettatori: 28.369.

Vittoria al fotofinish

Un gol di Anguissa al 95' regala al Napoli i tre punti e il primato in classifica La Roma con Soulé vince di misura a Pisa e aggancia in testa la Cremonese

Massimo Meroi

Con due vittorie di misura Napoli e Roma battono Cagliari e Pisa e agganciano la sorprendente Cremonese in testa alla classifica. Oggi cercheranno di raggiungerle la Juventus, impegnata nel tardo pomeriggio sul campo del Genoa e l'Inter che ospiterà a San Siro l'Udinese.

Partita più complicata del previsto quella dei campioni d'Italia. Poco più di tre mesi fa contro il Cagliari era arrivata la vittoria che aveva consegnato ai partenopei lo scudetto. Ieri ne è arrivata un'altra, ma solo al quinto e ultimo minuto di recupero concesso dall'arbitro. A fare centro è stato Anguissa con una zampata ravvicinata su cross di Buongiorno. Deludente la prova di Lucca che Conte ha sostituito a un quarto d'ora dalla fine con Ambrosino.

In testa alla classifica c'è anche la Roma di Gasperini che è a punteggio pieno grazie a due 1-0. Dopo quello dell'Olimpico con il Bologna ecco quello sul campo del Pisa che nel primo tempo ha creato parecchi problemi ai giallorossi. La Roma è uscita alla di-



Anguissa contrastato dal difensore del Cagliari Luperto

stanza: importante l'ingresso di Dybala, dominante Konè in mezzo al campo, ma a decidere è stato un gol di Soulé che poi si è visto annullare la doppietta per un tocco di mano.

Nelle gare disputate nel pomeriggio il Bologna cancella

la sconfitta della prima giornata battendo in casa il Como. Partita equilibrata e ben giocata da entrambe le squadre e decisa da un lampo del solito Orsolini. L'Atalanta di Juric a Parma infila il secondo pareggio consecutivo: dopo l'1-1 con il Pisa ecco quel-

La situazione 2ª GIORNATA

Venerdì	
Cremonese - Sassuolo	3-2
Lecce - Milan	0-2
Ieri	
Bologna - Como	1-0
Parma - Atalanta	1-1
Napoli - Cagliari	1-0
Pisa - Roma	0-1
Oggi	
18.30 Genoa - Juventus	
18.30 Torino - Fiorentina	
20.45 Inter - Udinese	
20.45 Lazio - Verona	

La classifica
Cremonese, Napoli e Roma 6 punti; Inter, Como, Juventus, Bologna e Milan 3 punti; Atalanta 2; Fiorentina, Pisa, Verona, Udinese, Cagliari, Genoa, Parma e Lecce 1; Bologna, Lazio, Torino e Sassuolo 0.

lo con gli emiliani. Per la Dea sembrava fatta al 34' della ripresa quando Pasalic ha sbloccato la situazione, ma poco dopo è arrivato il pareggio di Cutrone. Lo stesso Pasalic nel finale ha fallito il colpo del ko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Sinner, brividi e rimonta su Shapovalov A Musetti il derby azzurro con Cobolli

NEW YORK

Il derby italiano fra Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli va al tennista toscano, ma il terzo turno degli US Open regala la speranza di un altro "scontro fraticida" addirittura ai quarti di finale, visto che Jan-nik Sinner ha rimontato un set di svantaggio sul canadese Denis Shapovalov (5-7, 6-4, 6-3, 6-3) vincendo dopo aver stretto i denti nel terzo parziale, quando, a un passo dal 4-0 per il n°27 del seeding newyorkese, l'azzurro ha messo la freccia infilando nove game di fila.

Il derby italiano di ieri, invece, si è concluso con un ritiro, quello di Cobolli, fiaccato da due turni chiusi al quinto set. A costringerlo a gettare la spugna è stato un dolore al polso contro il quale non ha potuto nulla nonostante le cure in campo. Parlando a cal-

do, Musetti ha chiesto al pubblico un applauso per Flavio. «Non volevo finisse così, soprattutto con lui. Ci conosciamo da quando avevamo nove anni», ha dichiarato Musetti descrivendo il rapporto di amicizia e stima per il coetaneo. «Musetti ha tutti i meriti della partita e di andare avanti in questo torneo: non è assolutamente perché mi sono ritirato che ha vinto, è stato migliore di me e lo è tutt'ora. Ha giocato un set e mezzo perfetti e meritava sicuramente la vittoria», ha risposto Cobolli in conferenza stampa che poi ha spiegato: «Ho iniziato ad allenarmi e ho giocato in avvio senza dolore ma, quando ho provato a servire, ho sentito qualcosa di fastidioso al braccio e la situazione è peggiorata nel corso della partita», ha aggiunto. «Ero stanco, sono arrivato al limite della mia benzina»,



Jannik Sinner ha rimontato Shapovalov che aveva vinto il primo set

ha spiegato ancora l'azzurro che, quest'anno, ha vinto a Bucarest e Amburgo. Cobolli ora si prenderà qualche giorno di vacanza per ricaricarsi e poi tornerà ad allenarsi in vista dei prossimi appuntamenti di fine stagione.

Musetti invece guarda al quarto turno. Vi approda per la prima volta nella sua carriera e vi incontrerà lo spagnolo Jaume Munar che ha eliminato senza troppi problemi il belga Zizou Bergs (6-1, 6-4, 6-4). Un incontro che potrebbe lanciarlo ai quarti di finale e quindi, come abbiamo accennato, a un altro possibile derby italiano, quello con Sinner.

Nel tabellone femminile avanza al quarto turno anche Coco Gauff, a differenza di Jasmine Paolini, la numero 1 italiana che si era arresa alla ceca Marketa Vondrousova (7-6, 6-1). L'americana ha battuto Magdalena Frech e ora si avvia ad affrontare Naomi Osaka. Lasciando il campo, Gauff ha ringraziato i 23.000 presenti per il sostegno: «Per me significa molto, anche per quelli dello staff. Avere qualcuno che ti dice faccio il tifo per te ogni passo prima di entrare in campo, vuol dire molto». —

FORMULA 1

Olanda, prima fila tutta McLaren Le Ferrari 6ª e 7ª

Nulla è cambiato in Formula 1 dopo la pausa estiva. Anche nelle qualifiche del Gran Premio d'Olanda si conferma lo strapotere delle McLaren che si prendono la prima fila con Oscar Piastri in pole position. Il leader del Mondiale scatterà così davanti al compagno di squadra Lando Norris, l'unico a poterlo ancora insidiare per il campionato piloti (tra i due ci sono 9 punti di differenza). In ripresa l'idolo di casa a Zandvoort, Max Verstappen, che strappa la terza posizione con una Red Bull lontana parente di quella delle scorse stagioni. Sorprende la Racing Bulls del giovane pilota francese naturalizzato algerino Isack Hadjar quarta davanti anche alla Mercedes di George Russell. Non brillano le Ferrari con un Leclerc sesto ed Hamilton settimo. Undicesima la Mercedes di Antonelli.

Volley - Mondiali donne

Eccezionali veramente

Un altro 3-0 delle azzurre agli ottavi contro la Germania Velasco: «Abbiamo reso semplice una partita difficile»

Giovanni Armanini

Altra vittoria strepitosa dell’Italt volley femminile contro una Germania che è stata letteralmente annichilita, in un crescendo irresistibile delle azzurre. Davvero difficile trovare le parole per descrivere il livello tecnico pallavolistico che la nostra nazionale sta toccando. Sembra - verrebbe da dire - di commentare la continuità impressionante che a livello di club ha toccato Conegliano, nella scorsa stagione e non solo: alla fine quasi mancano le parole per descrivere l’eccellenza.

La squadra tedesca allenata dall’italiano Giulio Bregoli era accreditata di ben altro valore alla vigilia dell’ottavo di finale di ieri, anche se la sconfitta al tie break contro la Polonia aveva costretto le tedesche a sfidare l’avversario più difficile possibile. Ieri la nazionale teutonica non è riuscita ad esprimersi, come ha riconosciuto lo stesso Julio Ve-

ITALIA	3
GERMANIA	0

(25-22; 25-18; 25-11)

ITALIA: Egonu 21, Nervini 11, Fahr 10, Orro 1, Sylla 8, Danesi 5, De Gennaro (L), Cambi, Antropova 2, Fersino, Giovanni-ni, Fersino. N.e. Akrari, Omoruyi e Sartori (L). Ct Velasco.

GERMANIA: Alsmeier 10, Weitzel 1, Weske 6, Orthmann 7, Cekulaev 4, Straube, Pogany (L), Glaab, Stautz, Stigrot 4, Timmer, Scholzel 1. N.e. Nestler e Strubbe. Ct Bregoli.

Arbitri: Akulova (Kaz) e Michlic (Pol).

lasco a fine partita, in maniera diretta e senza falsa umiltà: «Ci aspettavamo una partita diversa ma ogni gara è storia a sé. Loro solitamente ricevono bene e giocano molti primi tempi, ma oggi non lo hanno fatto. Forse per la nostra battuta o forse perché nello

sport non si sa mai e devi essere sempre pronto ad interpretare il momento e dimenticare la partita precedente».

Nel primo set, come spesso accade. L’Italia ci ha messo un po’ a carburare. «Noi - ha spiegato Velasco - all’inizio non abbiamo preso il ritmo ma poi siamo cresciuti». Menzione di merito per Stella Nervini: sta giocando un mondiale da protagonista con qualità mostrando un campionario di colpi di gran tecnica. Puri ieri si è piazzata alle spalle di Egonu (21 punti) come migliore marcatrice della squadra (11). «Loro sono entrate belle cariche - ha commentato al termine la schiacciatrice che gioca a Chieri - ma siamo riuscite a metterle sotto non dando loro la possibilità di fare il loro gioco».

Il resto lo hanno fatto le rotazioni di Velasco, che già nel primo set ad un certo punto ha messo Cambi - Antropova per Orro - Egonu confermando quello che è un avvicenda-



La gioia delle azzurre che hanno vinto contro la Germania

mento ormai tradizionale, e che nel secondo set - dopo un passaggio a vuoto di Nervini - ha chiamato in causa anche Giovannini: «Ho avuto un momento di black out - spiegherà lei al termine - ma Velasco mi ha tranquillizzata»

E così, prima Gaia ha risposto presente, poi Stella è tornata al suo posto con la consueta efficienza. «Noi allenatori facciamo poche cose - ha detto il tecnico argentino - e una di quelle sono i cambi. La più importante è convincere le giocatrici a seguirvi. Io all’inizio dell’anno ho detto di essere al contempo consapevole della nostra forza ma umili allenandoci ogni giorno co-

me se avessimo perso la gara prima. Umiltà non è non ammettere di essere forti. Poi se i risultati arrivano e ti premia-no te li meriti. Per questo siamo un gruppo fantastico».

Il momento chiave del match è stato probabilmente sul 18 pari nel secondo set, quando le tedesche avrebbero dovuto provare ad accelerare dopo aver raggiunto le nostre, ed invece sono state vittima di un parziale di 7-0 che ha chiuso tutto in maniera netta ed inequivocabile. Da lì in avanti è stata una sfida in discesa. A voler trovare il pelo nell’uovo, ci sono state un paio di battute a vuoto nell’intesa tra Orro e Fahr, anche se

PROSSIMO TURNO

Ora la Polonia che ha eliminato il Belgio al tie break

Prossimo ostacolo, mercoledì 3 settembre, sarà la Polonia che ha battuto il Belgio al tie break dopo una partita assai combattuta. Polonia che come noto non ha più Asia Wolosz, fortissima palleggiatrice della Prosecco Doc che ha lasciato la nazionale un anno fa.

Italia-Polonia sarà il secondo quarto di finale, nella parte bassa del tabellone, dopo Olanda-Giappone. Oggi sono invece in programma Cina - Francia e Brasile - Repubblica Dominicana (da qui uscirà l’eventuale avversaria delle azzurre in semifinale) mentre domani USA - Canada e Turchia - Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DI BASKET

L’Italia rialza subito la testa e mette sotto la Georgia Oggi gara chiave con la Bosnia

Giuseppe Pisano

L’Italbasket rialza la testa e batte la Georgia nella seconda gara dei Campionati europei. Un bel secondo tempo ha permesso agli azzurri di rilanciarsi dopo il passo falso contro la Grecia: Niang conferma di essere l’uomo nuovo, Fontecchio si riscatta, Diouf mostra i muscoli. I georgiani, reduci dalla sorprendente vittoria sulla Spagna nel match di apertura, sono rimasti in partita per tre quarti di gara ma hanno pagato a caro prezzo la giornataccia di Shengelia, fuori condizione e con i nervi a fior di pelle, oltre alla panchina corta.

In avvio Pozzecco ripropone il quintetto composto da Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Gli stessi dello starting five di giovedì contro i greci. La risposta è buona, il ritmo è subito elevato e Pajola con le sue iniziative mette in crisi la difesa av-

IL PUNTO

Riscatto Spagna: stesi i bosniaci Doncic a 39, ma vince la Francia

Nel Girone C, quello dell’Italia, la Grecia resta sola in vetta con il 96-69 sui padroni di casa di Cipro. A riposo Giannis Antetokoumpo, decidono Dorsey e Mitoglou (18 punti a testa). Nell’ultimo match la Spagna ha rullato la Bosnia 88-67. Classifica: Grecia 4; Italia, Bosnia, Georgia e Spagna 2; Cipro 0.

Nel Girone D, che agli ottavi s’incrocia con quello degli azzurri, Francia-Slovenia 103-95 (39 di Doncic), Belgio-Islanda 71-64, Polonia-Israele 66-64. Classifica: Francia e Polonia 4; Belgio e Israele 2; Slo-

venia e Islanda 0.

Nel Girone A: Estonia-Repubblica Ceca 89-75, Serbia-Lettonia 84-80 (Jokic 39) e Turchia-Portogallo 95-54. Classifica: Serbia e Turchia 6 (già agli ottavi); Lettonia, Estonia, Portogallo 2; Rep. Ceca 0.

Nel Girone B: Germania-Lituania 107-88, Svezia-Gran Bretagna 78-59, Finlandia-Montenegro 85-65. Classifica: Germania e Finlandia 6 (già agli ottavi), Lituania 4, Svezia 2, Montenegro e Gran Bretagna 0.

G.P.



Il ct Pozzecco abbraccia capitano Melli dopo aver vinto una sfida delicata

versaria. Si capisce subito che l’ex virtussino Shengelia è in difficoltà fisica, Niang invece ha un grande impatto sul match e all’8’ firma il +10 (18-10) azzurro.

Nel secondo quarto la Georgia reagisce con vigore, parziale di 8-0 con Bitadze in evidenza e gara di nuovo in bilico (22-20 Italia). Melli regala un po’ d’ossigeno con un tap-in, ma i georgiani sono nel loro momento migliore e vanno al sorpasso (27-28) al 16’ con un’entrata di Baldwin. Per fortuna degli azzurri si risveglia Fontecchio e si va al riposo in perfetto equili-

brio a quota 32.

Dopo l’intervallo la Georgia prova a scappare con un Bitadze straripante: 37-41 al 24’ con l’Italia che fatica a trovare il canestro. La svolta arriva nella seconda metà del terzo periodo: Melli infila una tripla pesante, Fontecchio e Thompson attaccano il ferro e partecipano al parziale di 11-0 che fa volare la Pozzecco band sul 48-41.

L’ultimo quarto è una sinfonia azzurra, Spissu rompe il ghiaccio da tre, Thompson si accende a suon di assist e al resto ci pensa un Niang in stato di grazia: canestro e fallo,

ITALIA	78
GEORGIA	62

(18-10, 32-32, 53-47)

ITALIA Gallinari, Melli 8, Fontecchio 14, Thompson 6, Ricci 8, Spagnolo 5, Proci-da, Niang 15, Spissu 3, Diouf 13, Akele, Pajola 6. N.e. Proci-da. Ct Pozzecco.

GEORGIA Andronikashvili 3, Mamukelashvili 13, Jintcharadze, Burjanadze 7, Shermadini, Sanadze 8, Shengelia, Bitadze 22, Baldwin 9, Ochkhikidze. N.e. Korsantia e Phevadze. Ct Džikić.

Arbitri Kallio (Canada), Kozlovslis (Lettonia), Pesic (Serbia).

Note Italia: 13/23 al tiro da due punti, 9/31 da tre e 25/32 ai liberi. Georgia: 21/35 al tiro da due punti, 3/21 da tre e 11/19 ai liberi. Uscito per 5 falli Mamukelashvili. Espulso Shengelia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Ci sono tutti

È arrivato a Udine anche Mekowulu, ora l'Apu è al completo
Terminato il ritiro di Tarvisio, venerdì c'è il Memorial Paietta

Giuseppe Pisano / UDINE

Un arrivo tira l'altro in casa Apu Old Wild West. Venerdì sera è stato accolto il lituano Eimantas Bendzius, ieri pomeriggio ecco il nigeriano Christian Mekowulu. Adesso coach Vertemati ha tutto il roster a propria disposizione, da domani allenamenti al gran completo al palasport Carnera.

ODISSEA

Mekowulu è atterrato a Venezia dopo essere partito da Miami e aver fatto scalo ad Atlanta. La tappa negli States, che ha allungato i tempi del suo arrivo in Italia, si è resa necessaria per concludere le pratiche burocratiche per ottenere il visto per lavoro subordinato. Ad accoglierlo, come di consueto, ha trovato il team manager Apu Roberto Gavazza. Il pivot nigeriano è sembrato già carico, smanioso di iniziare questa nuova esperienza udinese. Oggi per lui sono previste le visite mediche di rito, se non ci saranno problemi domani svolgerà il suo primo allenamento con i nuovi compagni di squadra.

CIAO TARVISIO

Nel pomeriggio di ieri l'Apu Old Wild West ha concluso il ritiro pre-campionato ed ha fatto ritorno a Udine. Il gruppo



Spencer in palestra a Tarvisio

L'INIZIATIVA

Basket day gratuiti sia al Benedetti che al Carnera

L'Apu organizza una serie di basket day gratuiti per i più giovani. Martedì al Benedetti per ragazze delle annate 2013 e 2014 in orario 17-18.30 e 2011 e 2012 dalle 18.30 alle 19; mercoledì, sempre al Benedetti, per ragazzi delle classi 2012, 2013 e 2014 dalle 18 alle 19.30; giovedì al Carnera minibasket (nati dal 2014 al 2020) dalle 17 alle 18.30.

G.P.

bianconero ha trascorso una settimana a Tarvisio, con l'Hotel Nevada come quartier generale, e oltre a mettere benzina nel serbatoio con la preparazione atletica di Daniele Missarelli ha avuto l'occasione di accelerare il processo d'integrazione dei nuovi acquisti Calzavara, Brewton, Dawkins e Spencer. Oggi riposo, ripresa con doppia seduta.

VERSO IL PAJETTA

Domani si aprirà la settimana

che porterà all'esordio della nuova Apu davanti ai propri tifosi. Venerdì e sabato al palasport Carnera c'è il torneo intitolato alla memoria della madre del presidente Alessandro Pedone. Nella semifinale di venerdì Udine affronterà gli sloveni del Domzale, con palla a due alle 21.15. Sabato sfida a una fra Reggiana e Trapani Shark. I biglietti per il Memorial Pajetta sono in vendita sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite. Ricordiamo che nel



Primo flash da giocatore dell'Apu Old Wild West per Mekowulu

MERCATO

La Virtus Bologna prende il centro maliano Diarra

La Virtus Bologna, ospite dell'Apu al palasport Carnera alla seconda giornata, chiude il proprio roster ingaggiando il centro Aliou Diarra. Maliano, classe 2001, è stato un grande protagonista con la sua Nazionale nella recente Coppa d'Africa, vincendo la medaglia d'argento. L'8 luglio è stato selezionato come prima scelta dai Dallas Mavericks al Draft Internazionale della G-League.

G.P.

me di settembre l'Apu disputerà otto gare amichevoli in avvicinamento al campionato di serie A: domenica 5 ottobre ci sarà il debutto in casa della Reggiana.

OCCASIONE

L'Apu ha portato fortuna a Joel Fokou, ala grande camerunese classe 2000 che ha effettuato la prima parte della preparazione atletica con i bianconeri, partecipando anche al ritiro in quota in quel di Tarvisio. La Virtus Roma (serie B Nazionale) ha deciso di ingaggiarlo per allungare il proprio roster: Fokou torna nella Capitale dopo una stagione vissuta in serie B Interregionale a Viterbo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco stanca San Vendemiano superata di 2 Berti a riposo



Coach Pillastrini FOTOPETRUSI

SPIILIMBERGO

Seconda amichevole in due giorni per la Gesteco Civile, che ieri ha vinto la 2ª edizione del memorial "Mauro Frandoli" di Spilimbergo superando 84-82 la Rucker San Vendemiano, formazione militante in B Nazionale.

Al PalaFavorita la squadra di Stefano Pillastrini, in difficoltà sul piano fisico causa stanchezza, ha sofferto nel primo quarto, terminato 16-19 in favore dei loro avversari, per poi alzare i giri del motore e chiudere 41-39 e 63-53 i due periodi successivi, antipasto del punteggio definitivo. Assente Matteo Berti, che ha rimediato una botta nell'amichevole contro Kapfenberg ed è rimasto ai box per motivi precauzionali, mentre è tornato in campo Luca Cesana, rientrato dopo la leggera distorsione della caviglia in allenamento. Più spazio nel reparto lunghi per Giacomo Brizzi, miglior realizzatore Francesco Ferrari con 15. La squadra ora proseguirà la preparazione a Cividale. —

G.F.

CICLISMO

Ecco il Giro Fvg Under 23: il via scatterà giovedì con la Palazzolo-Buttrio

Francesco Tonizzo / TEOR

Il 61° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite, che solcherà il territorio friulano da giovedì 4 a domenica 7 settembre, è stato ufficialmente presentato ieri sera, a Teor, alla presenza del presidente del Consiglio Regionale FVG, Mauro Bordin, del vice-presidente della Regione e assessore allo sport, Mario Anzi, e tutti gli amministratori delle sedi di partenza ed arrivo delle quattro tappe.

La prima frazione, di 162 chilometri, unirà Palazzolo dello Stella e Buttrio, in un



Le autorità con le ragazze tricolori premiate ieri sera a Teor

ideale binomio tra città del Vinno, con un percorso ondulato e tutt'altro che banale, altimetricamente parlando. La se-

conda frazione, 167 chilometri, da Porpetto a Teor, («oltre al vino, qui abbiamo anche l'acqua di risorgiva», ha sotto-

lineato il sindaco Fabrizio Mattiussi). La terza tappa, in alta montagna, partirà sabato 5 da Ampezzo per arrivare a Ravascletto, con l'inedito e suggestivo passaggio sul pian dei Pani. Ultima tappa, domenica 7, da Cervignano a San Daniele: 151 chilometri che decideranno il vincitore, un anno dopo il trionfo del danese Joergen Nordhagen.

Trenta squadre, provenienti a tutto il mondo, più della metà straniere, con le squadre "devo" dei principali team del World Tour: si preannuncia uno spettacolo intrigante. Anche se la Libertas Ceresetto che organizza la corsa, ha già festeggiato ieri sera la propria squadra femminile, premiando Vanessa Masotti e Ambra Savorgnano, campionesse d'Italia allieve in pista, e Matilde Pitta, protagonista tricolore assieme a Elena D'Agnese. Un orgoglio per il presidente del sodalizio ceresettese, Andrea Cecchini, che guida una scuola di ciclismo d'eccellenza e organizza eventi di livello mondiale, come il Giro. —

ATLETICA

Friuli Doc Run, prima volta per Godana e Cherop

UDINE

Il centro di Udine ha festeggiato la prima edizione della Friuli Doc Run "Memorial Lorenzo Parelli". A scrivere il nome nell'albo d'oro è l'etiope Gemechu Godana, al debutto sulla distanza di 10 km, che taglia il traguardo in prima posizione con il crono di 28'56" dopo una lunga battaglia a quattro con l'etiope Emile Hafashimana, l'ugandese Sailas Rotich e il keniano Asbel Kiprono Kiprop. Primo per gli italiani è Nekage-net Crippa (CS Esercito) con il crono di 30'14". La gara femminile incorona l'ugandese Rispa Cherop. Prima italiana Rebecca Lonredo (GS Fiamme Oro Padova) con il crono di 34'15".

Sono state Roberto Orto-



Un'immagine della partenza

lan e l'ex azzurra Joyce Mattagliano ad aggiudicarsi la gara competitiva master 5.5 km. Ampia la partecipazione di atleti di tutte le fasce d'età, tantissimi i bambini che hanno animato la Gara dei Piccoli così come tanti atleti del Comitato Italiano Paralimpico. —

Calcio dilettanti - Coppa Italia

SERIE D

Basso versione eroe para tre calci di rigore: Cjarlins Muzane avanti

Il classe 2007 decisivo contro l’Unione La Rocca Altavilla I friulani soffrono ma accedono ai 32esimi di finale



Il rigore decisivo neutralizzato dal portiere del Cjarlins Muzane Basso

Simone Fornasiere / MONTECCHIO MAGGIORE

L’eroe di giornata, in casa Cjarlins Muzane, porta il nome di Marco Basso, portiere classe 2007, prodotto del settore giovanile della società della “bassa” che respinge i tre rigori calciati dall’Unione La Rocca Altavilla, dopo che le squadre avevano chiuso in parità i 90’ regolamentari, e permette ai suoi di conquistare la vittoria nel primo turno di coppa Italia. La squadra friulana accede così ai trentaduesimi di finale di coppa Italia e attende ora il nome del prossimo avversario, ancora da stabilire dal dipartimento interregionale che comporrà il tabellone.

Latitano le occasioni in av-

LA ROCCA ALTAVILLA	1
CJARLINS MUZANE	4

(dopo i calci di rigore)

UNIONE LA ROCCA ALTAVILLA Berto, Garbin, Sacchetto, Peotta, Bianchi (41’ st Falchetto), Andriani (29’ st Roverato), Tirapelle, Chajari, Righetti (27’ st Chinellato), Zanini (1’ st Cherubin), Campion (14’ st Arma), All. Beggio.

CJARLINS MUZANE Basso, Mileto, Tardivo (12’ st Yabre), Marangon, Dominici (1’ st Fusco), Gaspardo, Camara (12’ st Silenzi), Benomio, Bonetto, Maniero (37’ st Glamocanin), Seno (35’ st Simeoni), All. Zironelli.

Arbitro Rinaldi di Novi Ligure.

Marcatori Al 40’ Righetti; nella ripresa, al 39’ Bonetto.

vio, tanto che serve attendere il 24’ per assistere al primo tiro in porta della gara, di marca locale, quando il potente destro di Chajari, servito da Peotta, è respinto con i pugni da Basso in angolo. Tutta in uno schema da calcio d’angolo che porta alla conclusione Bonetto, bloccata da Berto, la reazione del Cjarlins Muzane, costretto a capitolare sull’azione seguente: Zanini invola Righetti tutto solo davanti a Basso per il destro che gonfia la rete.

Ripresa con Cjarlins Muzane più propositivo fin dall’avvio sebbene dopo una conclusione di poco alta di Bonetto sia ancora la compagine vicentina ad avvicinare il raddoppio, ma il colpo di testa di Peotta, da ottima posizione, si perde clamorosamente sul fondo. Cresce il Cjarlins Muzane ed è ancora Bonetto l’attaccante aggiunto dei suoi con il colpo di testa fuori di poco, preludio al meritato pareggio firmato proprio dal neo capitano: la sua girata di testa, per raccogliere il traversone di Simeoni, rimette in equilibrio la gara. Vuole vincerla già nel tempo regolamentare il Cjarlins Muzane e al 46’ il piazzato di Simeoni non è trattenuto da Berto per il conseguente tap-in di Mileto che sembra aver superato la linea di porta senza che arbitro e assistente siano però dello stesso avviso.

Si va ai rigori, dove sale in cattedra Marco Basso superlativo nel bloccare tutti i tentativi degli avversari e rendere decisive le trasformazioni di Yabre, Silenzi e Marangon che valgono il passaggio del turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

A Forum Julii e Codroipo basta un punto

UDINE

Sei partite per delineare le otto squadre che accederanno ai quarti di finale: eccolo il menù odierno della coppa Italia di Eccellenza, con le gare in programma alle 16 che andranno a definire il tabellone che condurrà fino alla finale in programma il 4 gennaio a Gemona.

IL PROGRAMMA

Sono due le gare che mettono di fronte squadre che nella loro unica gara giocata hanno vinto, a partire da quella del girone A in cui si sfidano la Forum Julii (3 punti in classifica) e il Chions (3). Il maggior numero di reti segnate, essendo pari la differenza reti, concede alla compagine di Cividale di potersi accontentare del pari per vincere il girone.

Può invece fare tesoro del maggior numero di reti segnate in trasferta, essendo pari la differenza reti e il numero di gol fatti, il Fiume



Enrico Ruffo punta del LME

Bannia (3) nel girone D, con la compagine pordenonese che ospita l’appaiato Codroipo (3), costretto a vincere per chiudere davanti il girone.

Classifica alla mano di tutti i gironi, è evidente comunque che un pareggio in queste due gare, con le squadre che chiuderebbero appaiate a quattro punti, significherebbe certezza del passaggio del turno per tutte, due delle quali come migliori se-

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Il derby tra Corno e Csc Natisone senza gol e con poche emozioni

Marco Silvestri / CORNO DI ROSAZZO

È finito in parità l’atteso derby di Coppa Italia di Promozione tra Corno, detentore del trofeo, e CSC Natisone che ha segnato l’inizio ufficiale della stagione sportiva 2025-2026. Un risultato di 0-0 che è apparso equo e che mantiene entrambe le squadre in corsa per la qualificazione in un girone agguerrito che vede in lizza anche l’Azzurra Premariacco.

Nel primo tempo le due squadre si studiano a lungo, giocano con ordine senza scoprirsi troppo e pur cercando di portarsi in zona gol le azioni da rete latitano. Ci sono un’occasione per parte. La più pericolosa per i padroni di casa al 26’: sugli sviluppi di un calcio d’angolo di D’Urso c’è il colpo di testa di Kodermac che Lizzi è bravo a respingere in tuffo. Per gli ospiti ci prova al 41’ Miano ma il suo sinistro raso-terra non centra lo specchio della porta.

Nella ripresa giocata dalle due squadre con più intensità il pareggio non si schioda anche se entrambe recriminano per alcuni episodi. Il CSC Natisone

CORNO	0
CSC NATISONE	0

CORNO (4-1-3-2) Nappi; Pezzarini, Bardieru, Mocchiutti, Libri; Montina; Leban, Trangoni (31’ st Piani), Kodermac; Compaore, D’Urso (19’ st Madi), All. Cortiula.

CSC NATISONE (4-3-1-2) Lizzi; Furlani (19’ st Aviani), Malamisura (24’ st Dorbolo), Beltrame, Corrado; Grassi, Meri (1’ st Filippo), Dedej; Lukic (31’ st Zufferli); Miano, Braida (42’ st Olivo). All. Monorchio.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Note Ammoniti Mocchiutti, Pezzarini, Miano, Furlani, Lukic, Corrado, Kodermac, Aviani e Compaore. Recuperi 2’ e 5’.

perché ha avuto le occasioni migliori per vincere la partita: al 2’ con un tiro di Dedej deviato da Nappi e al 4’ con Lukic che si fa respingere ancora da Nappi un tiro da distanza ravvicinata.

Il Corno che ha finito la gara in crescendo invece si è visto negare un calcio di rigore nell’ultimo minuto di recupero per un fallo ai danni di Leban su cui però l’arbitro ha deciso di sorvolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

conde. Serve almeno un pareggio per evitare poi di dover guardare agli altri campi, all’Lme (3) nel girone B, con la matricola udinese impegnata sul campo di un Tamai (1) che, finalista dell’ultima edizione, si vede costretto alla sola vittoria per evitare l’eliminazione.

Identica la situazione anche negli altri gironi, con quello C che vede la Sanvitesse (3) ospitare il Muggia 1967 (1) con due risultati a disposizione proprio come il Pordenone (3) nella sfida del girone F tra capoluoghi di provincia con la Pro Gorizia (1).

Chiude il programma la sfida di Casarsa dove il Fontanafredda (1), vista l’indisponibilità del “Tognon” in cui trova ospitalità la Dolomiti Bellunesi, deve superare la Juventina (3) per continuare il suo cammino.

IL REGOLAMENTO

Accedono ai quarti di finale le vincenti dei sei gironi e le due migliori seconde classificate che saranno abbinate (1-8, 4-5, 3-6, 2-7) secondo una classifica che terrà conto, nell’ordine, dei punti conseguiti, della migliore differenza reti, del maggior numero di reti segnate e, in caso di ulteriore parità tra due o più squadre, della migliore posizione nella Coppa di disciplina. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE

Solo un pari per il Teor a Martignacco

Prima giornata della Coppa Italia di Promozione con la sorpresa dell’Union Martignacco che impone il pari alla corazzata Teor con Giacomo Lavia ad annullare il vantaggio ospite di Nicola Corradin. Sconfitta casalinga dell’Ol3 da parte della matricola Deportivo Junior con i gol di Tommaso Bonutto e l’autorete del portiere Luca Sandri; per i locali il vano pareggio di Samuele Dugaro. Due risultati si sono chiusi senza reti a Corno di Rosazzo e Sevegliano, mentre il Fiumicello sotto di due reti (Francioli e Volas per il Sistiana) rimonta nella ripresa con Pedrini e Pinat. Risultati. Corno calcio 1929-Centro Sedia 0-0, Union Martignacco-Teor 1-1, Corva-Maniago Vajont 3-0, Sistiana Sesljan-Fiumicello 2-2, Ol3-Deportivo Junior 1-2, Sevegliano Fauglis-Casarsa 0-0.

R.D.

CARNICO

Il Real I.C. supera l’Illeggiana Folgore in scioltezza a Ovaro

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nella zona salvezza il Real Ic vince il derby di “San Floreano”, superando l’Illeggiana con il vantaggio di Di Monte, il raddoppio attraverso l’inzuccata di capitan Bertolini mentre in prossimità della chiusura del primo tempo l’Illeggiana rientra nel match con il rigore di Matteo Iob. Nella ripresa terza rete del Real Ic con Federico Cecconi opportunista nello sfruttare

un’errata posizione difensiva degli ospiti quindi il penalty (sacrosanto) di Sandro Mori.

Pronostico rispettato nella vittoria della Folgore sul fanalino Ovaese con i gol di Nassivera e Santellani mentre la Pontebbana infligge una pesante sconfitta alla Viola con la doppietta su rigore di Stefano Matiz e le reti di Adil Eddaoui e Darko Mistic; per i locali l’inutile uno-due di Mauro Marin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Sono passati alcuni mesi dall'agguato in cui Saverio Romaniello ha perso la vita e il maresciallo Calogiuri, colpito da una pallottola, è ancora in coma. Imma (Vanessa Scalera) lo va a trovare ogni giorno in ospedale nonostante i suoi impegni.



Bosnia - Italia
RAI 2, 20.20
Nel Campionato Europeo di Basket, la Bosnia, cerca di imporsi contro l'Italia, allenata da Gianmarco Pozzeco. Entrambe le squadre danno il massimo per vincere e avanzare nella competizione.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
Un viaggio negli USA per capire gli elettori di Trump e le sue battaglie su aborto, diritti civili e istruzione. In Italia c'è chi cerca di ispirarsi a queste politiche conservatrici? Conduce **Riccardo Iacona**.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh e Melek sfidano Sumru, che nega di averli abbandonati. Tahsin li osserva. Savilay e Cihan, cugini, accettano a malincuore un fidanzamento combinato. Tra incidenti e tensioni, la festa continua.



Poltronissima

con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

INTER - UDINESE

telefriuli

dalle 20.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.15 A Sua Immagine Att. TG1 Attualità	7.00 Linea Blu Documentari TG1 Attualità
8.00 UnoMattina Weekly Attualità	9.15 Check Up Attualità TG1 L.I.S. Attualità
10.00 A Sua Immagine Att. A Sua Immagine Att.	10.30 Linea Verde Estate Lifestyle
12.20 Telegiornale Attualità	13.30 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 Spettacolo
14.00 Canzone segreta Spettacolo	16.10 Reazione a Catena weekend Spettacolo
18.40 Telegiornale Attualità	20.00 TecheTecheTè Spett.
20.35 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	21.30 Tg1 Sera Attualità
23.55	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	7.40 Tg 2 Tutto il bello... Att.
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	8.20 Livello nuziale - Ritorno a Venezia Film Comm. ('22)
9.45 Squadra fluviale Elbe Serie Tv	10.30 I mestieri di Mirko Lif.
11.00 Tg Sport Attualità	11.15 Un'estate sul lago di Garda Film Comm. ('22)
13.00 Tg 2 Motori Lifestyle	13.30 S.W.A.T. Serie Tv
14.50 Dreams Road Doc.	16.15 Da Aosta ai 4000 Doc.
17.00 Tg Sport della Domenica Attualità	17.50 Tg 2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Dossier Attualità	18.50 The Rookie Serie Tv
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	20.20 Bosnia - Italia Basket
22.45 La Nuova DS Attualità	1.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3	Rai 3
6.30 RaiNews24 Attualità	8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Attualità	9.05 Stanlio e Ollio - La sbornia Film Comico ('30)
9.30 Un turco napoletano Film Comico ('53)	11.05 O anche no Attualità
12.00 Quant'è storia Attualità	12.25 Il cacciatore di sogni Lifestyle
13.00 TG Regione Attualità	14.15 TG3 Attualità
14.30 Newsroom Reloaded Att.	16.20 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv
17.10 Killmangiaro Collection Documentari	19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità	20.00 Blob Attualità
20.15 Illuminate Documentari	20.30 Presa Diretta Attualità
23.15 TG 3 Sera Attualità	

RETE 4	
Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	6.30 Movie Trailer Spettacolo
6.35 4 di Sera weekend Att.	7.30 La promessa Telenovela
8.15 Endless Love Telenovela	10.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	12.20 Meteoro.it Attualità
12.20 Movie Trailer Spettacolo	12.30 Nell'anno del Signore Film Commedia ('69)
15.00 Sono pazzo di Iris Blond Film Commedia ('96)	17.10 Guerra indiana Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	19.35 Meteoro.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)	20.30 4 di Sera weekend Att.
21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	0.05 Drive Up Attualità

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Gerusalemme Misteriosa Documentari	10.00 Santa Messa Attualità
10.55 Le storie di Melaverde Attualità	11.50 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità	13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap	14.30 If You Love (1ª Tv) Soap
15.45 Rosamunde Pilcher: Ti troverò (1ª Tv) Film Drammatico ('23)	17.45 Innocence (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo	19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità	20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	23.50 Pressing Attualità
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	7.55 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati
8.40 The Middle Serie Tv	10.05 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteoro.it Attualità	13.05 Sport Mediaset Attualità
14.00 Paperissima Sprint Spettacolo	14.55 E-Planet Automobilismo
15.25 Person of Interest Serie Tv	18.15 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	21.15 Tu la conosci Claudia? Film Commedia ('04)
23.15 Italiano medio Film Commedia ('15)	

LA 7	
6.00 Meteoro - Traffico - Orosco Attualità	6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteoro - Orosco - Traffico Attualità	7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità	7.55 Meteoro Attualità
8.00 In Onda Attualità	8.50 Camera con vista Att.
9.15 La7 Doc Documentario	10.25 Miss Marple Serie Tv
12.20 Ora qui, ora là Lifestyle	13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Att.	15.40 La7 Doc Documentario
17.25 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)	20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità	21.15 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)
23.20 Lady D: Una vita sui tabloid Documentari	

TV8	
17.50 GP Olanda: Gara	19.50 F1 Podio Automobilismo
20.10 F1 Paddock Live Post	20.25 4 Ristoranti Estate
21.35 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Commedia ('23)	23.25 I delitti del BarLume Il pozzo dei desideri Film Commedia ('23)

NOVE	NOVE
6.00 Pianeta Terra Doc.	8.00 Le grandi migrazioni Documentario
11.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	14.30 Anplagghed Spettacolo
16.05 Ex Film Commedia ('09)	18.15 Little Big Italy Lifestyle
21.30 La Corrida Spettacolo	1.15 Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.05 Dr. House - Medical division Serie Tv	19.00 Ghost in the Shell Film Azione ('17)
21.10 Le Regine Del Crimine Film Azione ('19)	23.20 Security Film Azione ('17)
1.20 Batwoman Serie Tv	2.45 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm
3.30 Show Reel News	4.25 Taken Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.30 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Drammatico ('16)	15.55 Private Eyes Serie Tv
19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	21.20 Rodeo Film Drammatico ('22)
23.10 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)	0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Drug War Film Azione ('12)	

IRIS	IRIS
11.15 Paura Film Thriller ('96)	13.25 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
16.05 Note di cinema Attualità	16.10 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)
19.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)	21.15 Michael Collins Film Biografico ('96)
23.50 Dolor y gloria Film Commedia ('19)	

RAI 5	Rai 5
18.00 Il fantasma di Marsiglia Spettacolo	18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Nel secolo breve Documentari	20.05 Cronache dall'antichità Documentari
20.30 Into The Blue Documentari	21.20 Elettra Spettacolo
23.00 Rock Legends Doc.	23.25 Damon Albarn, una storia pop Documentari

RAI MOVIE	Rai
10.40 The Hunted - La preda Film Thriller ('03)	12.15 Sfida senza regole Film Thriller ('08)
14.00 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14)	16.05 Gli anni più belli Film Drammatico ('20)
18.25 Giù la testa Film Western ('71)	21.10 Spencer Film Drammatico ('21)
23.05 Venezia daily Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 I Wildenstein Serie Tv	15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Sorelle Serie Tv	21.20 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
23.00 Piovuto dal cielo Film Commedia ('00)	1.05 La nuova squadra Fiction
3.30 I Wildenstein Serie Tv	5.00 Cuori Rubati Soap
5.55 Amanti e segreti Fiction	

CIELO	cielo
14.05 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)	17.00 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)
19.10 Cuisine da incubo Lifestyle	21.20 The Core Film Fantascienza ('03)
23.30 The Deuce - La via del porno Serie Tv	0.40 La iena Film Thriller ('97)
2.05 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)	

TWENTYSEVEN	
14.10 La casa nella prateria Serie Tv	15.00 La signora del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv	19.30 Supercar Serie Tv
21.10 Due fratelli Film Avventura ('04)	23.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
0.45 Supercar Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità	19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Record di mezza estate Film Tv Sentim. ('12)	22.50 Angelus di Papa Leone XIV Attualità

LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
18.30 Tg La7 Attualità	18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari	21.20 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
23.00 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)	

LA 5	5
15.20 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	17.15 The Royal Saga Attualità
18.45 Tradimento Serie Tv	21.10 Tata Giramondo: Missione Italia Film Commedia ('21)
23.15 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)	1.20 The Royal Saga Attualità
2.30 Movie Trailer Spettacolo	2.35 Vivere Soap

REAL TIME	Real Time
9.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv	11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle
13.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	16.50 Casa a prima vista Spett.
21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	23.20 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO	Giallo
11.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	13.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Alex: a vita da detective Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.55 Perry Mason: il caso Jokerster Film Giallo ('95)
17.00 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle	23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle	22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
15.30 Ciclismo GP: Capodarco Rugby. Coppa del Mondo Femminile Inghilterra: Italia-Sudafrica	18.30 Pallavolo. Fipav Cup Men Elite Torino: Italia-Paesi Bassi
20.30 Pallavolo Femm.le: Camp. Mondiali 2025 Ottavi di Finale: Italia-Germania	23.00 Pallacanestro M.le: Campionati Europei

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Domenica sport	7.00 Annie Mazzola
18.30 Serie A: Genoa-Juventus e Torino-Fiorentina	10.00 DeeJay Best
20.40 Tutto il calcio minuto per minuto	12.00 DeeJay Stories
	19.00 Gibi Show
	20.00 DeeJay Best
RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50	6.00 Capital Classic
12.00 Radio2 Hits	12.00 Capital Hall of Fame
13.45 Tutti Nudi	20.00 Radio Capital Yacht Rock
16.00 Lido Asiago 10	22.00 Funky Town
19.45 Il Doposole di Radio2	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	11.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Giorgio Dazzi
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: La fonte musica	19.00 One Two One Twocon Wad
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÙ(Bike); 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.00 Avenàl; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vòs dai Comitàts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan 14; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 7ª puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
6.30 Telegiornale FVG	12.00 Bekér on tour
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Telefruts - cartoni animati	12.45 Rugby Magazine
7.45 Bekér on tour	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.30 Telegiornale FVG
8.45 Sportello pensionati	13.45 Effemotori
9.30 Settimana Friuli	14.15 Start
10.00 L'Alpino	14.30 EconoMy FVG
10.15 Le Peraule de domenie	15.30 Elettroshock
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	9.45 L' Alpino
9.30 Sherlock Holmes	10.00 Agricoltura
	10.30 I Grandi Campionati Bianconeri
10.00 il13 Telegiornale	11.00 Prime donne
11.00 Occidente Oggi.	11.30 Borgo Italia
Pensare in positivo.	12.00 Tg Regionale News
12.30 Telefilm	12.15 Tg Udine News
13.15 L'Altra Italia	12.30 Le Stelle Del Friuli
14.00 I Film Classici	13.45 Tg Udine News
	16.00 Speciale Tg III3
	0.45 Il film della notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/15	16/19
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Bel tempo con venti di brezza; sui monti modesti annuvolamenti locali in giornata. Temperature nella norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso. In tarda serata peggiorerà sulle Alpi occidentali.
Centro: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo più nubi, innocue, sulla Toscana settentrionale.
Sud: La giornata sarà soleggiata su gran parte delle regioni, soltanto su alta Calabria e Salento ci saranno più nubi, ma con rare piogge.
DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con rovesci o temporali che dai monti scenderanno verso le pianure del Nordoccidentali.
Centro: In gran parte soleggiato, ma tenderà a peggiorare in Toscana in tarda serata o nottata con rovesci irregolari.
Sud: Condizioni di bel tempo, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi è il momento di tirare le somme del mese e pensare ai progetti futuri. Un po' di introspezione ti aiuterà a partire lunedì con energia e chiarezza.

TORO
21/4 - 20/5
Domenica di tranquillità e comfort. Attività lente, buon cibo e momenti con le persone care ti permetteranno di ricaricare le batterie.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata leggera e piacevole. Puoi chiudere il mese tra risate, conversazioni interessanti e piccoli momenti di svago. Goditi la il relax!

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi è ideale per dedicarti a te stesso e ai tuoi affetti. Momenti di riflessione e cura personale ti daranno serenità per iniziare la nuova settimana.

LEONE
23/7 - 23/8
La domenica invita a gratificarti e godere dei frutti delle tue energie del mese. Un piccolo piacere personale renderà la giornata speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata di ordine e preparazione. Un po' di organizzazione domestica o di programmazione ti aiuterà a iniziare settembre con leggerezza e controllo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi puoi trovare armonia tra relax e riflessione. Passeggiate, arte o momenti culturali saranno un modo piacevole per chiudere il mese.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Domenica di introspezione positiva. Pensieri e riflessioni sul mese appena trascorso ti permetteranno di affrontare settembre con maggiore determinazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata vivace ma rilassata. Piccole avventure o attività piacevoli chiudono il mese con energia positiva e buonumore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi il focus è sul recupero e la preparazione. Pensare ai prossimi obiettivi senza fretta ti aiuterà a partire lunedì con chiarezza e sicurezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Domenica creativa e rigenerante. Idee e ispirazioni spontanee possono emergere oggi, preparandoti per una settimana stimolante.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata dolce e riflessiva. Momenti di silenzio, ascolto e contemplazione ti aiuteranno a chiudere agosto in armonia e serenità.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura e nel Tarvisiano cielo da poco nuvoloso a variabile, sulle Prealpi e in Carnia da variabile a nuvoloso. Venti deboli. Lo zero termico oltre i 4000 m garantirà stabilità fino a sera.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Codroipo
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Nimis
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Premariacco
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
Trasaghis
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	24	8 Km/h
Monfalcone	17	24	9 Km/h
Gorizia	17	24	9 Km/h
Udine	15	25	9 Km/h
Grado	17	25	9 Km/h
Cervignano	18	24	9 Km/h
Pordenone	16	26	10 Km/h
Tarvisio	9	21	23 Km/h
Lignano	17	26	9 Km/h
Gemona	13	24	12 Km/h
Tolmezzo	13	24	17 Km/h
Forni di Sopra	7	20	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	24,7
Grado	poco mosso	0,2 m	25,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	22	Copenaghen	14	20	Mosca	12	28
Atene	21	29	Ginevra	10	25	Parigi	15	23
Belgrado	18	23	Lisbona	15	24	Praga	12	25
Berlino	14	26	Londra	12	20	Varsavia	18	23
Bruxelles	15	24	Lubiana	14	26	Vienna	15	23
Budapest	21	29	Madrid	15	28	Zagabria	15	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	24
Bari	19	27
Bologna	16	30
Bolzano	12	27
Cagliari	20	29
Firenze	18	28
Genova	19	23
L'Aquila	10	26
Milano	14	26
Napoli	19	27
Palermo	22	29
Reggio C.	22	29
Roma	15	27
Torino	13	25
Venezia	19	24

PROMO PRATO 2025 VERDE

BUONO SCONTO 30 €

Valido sulle tariffe noleggio delle attrezzature per la cura dei tappeti erbosi a fronte di un acquisto minimo di € 180,00 di prodotti inseriti nella Promo Prato Verde 2025 effettuato entro il 31 OTTOBRE 2025.

RIGENERA IL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.

ArieggiatoriSeminatriciCarotatriciSpandisabbiaRulli compattatori

Sfoggia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social



SCANSIONA IL QR CODE
PER SCARICARE
LA BROCHURE DELL'EVENTO



SUTRIO-ZONCOLAN RITORNA LA MAGIA DEL LEGNO

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025



La Magia del Legno è un evento organizzato da:



PRO LOCO SUTRIO
www.prolocosutrio.com
Mail: prolocosutrio23@gmail.com
Tel: 0433 778921
@prolocosutrio



Albergo Diffuso Borgo Soandri
www.albergodiffuso.org
Mail: info@albergodiffuso.org
Tel: 0433 778921
@albergodiffusosutrio

In collaborazione con:



con il patrocinio del
Comune di Sutrio



Comune
di Paluzza



Comunità di montagna della CARNIA

